

Attuativo dello Studio di Fattibilità "Itaca" redatto dall'Università degli Studi di Catania su finanziamento del CIPE e della Regione Siciliana (Delibera CIPE 106/99)

PARTE II - LE MISURE

Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura e delle Foreste -
"Bando P.I.C. Leader+"

GRUPPO DI AZIONE LOCALE "ETNA" A.T.S.

3.4. Singole misure (o azioni) del PSL.

Scheda tecnica descrittiva

MISURA 1	Aumento della competitività sociale
Misura di riferimento	1.1. aumento della competitività sociale
Azione di riferimento	<p>B. SERVIZI ALLA POPOLAZIONE</p> <p>5) avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione, anche in relazione ai risultati derivanti dagli studi territoriali di cui ai precedenti punti, (es. servizi per la mobilità, laboratori teatrali e musicali, atelier, spazi per l'esposizione, cineforum; centri di animazione culturale a misura di bambini, anziani e giovani; centri di promozione culturale delle risorse umane per categorie emarginate e a rischio di emarginazione; centri di educazione alla legalità; centri di aggregazione interculturali, accesso ai servizi informativi e delle comunicazioni, servizi assistenziali e sociali, servizi a domicilio, servizi post-scolastici, servizi di alfabetizzazione informatica, per il tempo libero e per lo sport, etc.)</p>

Obiettivi e strategie specifiche

L'azione ha l'obiettivo di effettuare una ricognizione, a partire dal 19 febbraio 2002, di tutti gli interventi "a regia GAL in convenzione" ascrivibili alla tipologia dei progetti coerenti già effettuati da soggetti pubblici (Comune di Adrano) con fondi propri. La misura utilizza le risorse pubbliche comunitarie oggetto di contributo, al fine di dare adeguato valore aggiunto e visibilità nel territorio dell'intervento effettuato. Gli interventi individuati creano le condizioni per l'avvio di un nuovo processo di sviluppo economico e sociale che faccia leva sulle *risorse artistiche e culturali* dell'area, consolidando, estendendo e qualificando le azioni relative alle modalità di gestione delle strutture costruite o riqualificate, quale strumento di sviluppo economico del territorio e di innalzamento della qualità della vita.

La misura è stata programmata attraverso la ricognizione (effettuata a mezzo di avviso ai Comuni e agli altri Enti dal Comune di Adrano per fax il 27 novembre 2004) degli interventi realizzati a partire dal 19 febbraio 2002, interventi connessi alla fruizione del patrimonio *artistico, culturale, naturalistico e ambientale locale*, al fine della valorizzazione delle attività esistenti e della promozione e sviluppo di nuove attività economiche nel settore del turismo e nei settori ad esso connessi.

In particolare, si intende assumere ad oggetto della misura l'avvio di strutture funzionali allo svolgimento di una molteplicità di servizi innovativi sia per la popolazione sia per le imprese operanti sul territorio del PSL. La misura è infatti finalizzata a:

1. rendere fruibile il *patrimonio storico, artistico e culturale* dell'area interessata;
2. potenziare e ampliare le attività e i servizi offerti.
3. incentivare forme di cooperazione nel settore del lavoro per il perseguimento degli interessi generali della comunità, e per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Attività precipua sarà dunque quella di costruire e/o migliorare la fruibilità delle strutture oggetto degli interventi ricadenti nei progetti e realizzare politiche di sviluppo sostenibili e durevoli che promuovano le risorse territoriali e incrementino le attività economiche con un conseguente aumento del reddito e dell'occupazione.

I progetti individuati hanno le seguenti caratteristiche:

- sono realizzati dai Comuni dell'area del PSL con fondi propri e/o altri fondi pubblici non comunitari;
- sono stati rendicontati dal 19 febbraio 2002 - data di approvazione del PRL Leader + Sicilia con Decisione CE n. 249 del 19/2/2002;
- coerenti con le azioni e le altre misure previste nel PSL "Itaca".

La misura ha per finalità la realizzazione di infrastrutture e il successivo affidamento della concessione della gestione dei servizi alla popolazione e alle imprese a soggetti/società di imprenditoria giovanile e/o femminile al fine della fruibilità del patrimonio artistico e culturale dell'area.

Il Comune darà le strutture realizzate in concessione a soggetti scelti con procedure di evidenza pubblica (preferibilmente società di servizi di imprenditoria giovanile e femminile a norma degli Artt. 29-30 della LR 32/00 dotate delle necessarie competenze tecniche e/o organizzative).

Elementi che connotano la misura in termini di vitalità economica, sostenibilità, di misura pilota e trasferibilità

Il principale punto di forza, distintivo della vitalità economica della presente misura, è costituito da una valorizzazione, in termini soprattutto di fruibilità, di strutture di pregio artistico ed architettonico ovvero dalla costruzione di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione e alle imprese.

Il GAL, in questo ambito erogherà un insieme articolato di servizi alle imprese, effettuerà una incisiva azione di intermediazione nel promuovere e sviluppare l'incontro tra un' eventuale domanda e offerta di investimento nei territori ricadenti nell'area del PSL.

Obiettivo generale ⇒ *Valorizzare il patrimonio artistico, culturale esistente.*

Ad integrazione del suddetto obiettivo primario, il soggetto proponente intende perseguire il seguente:

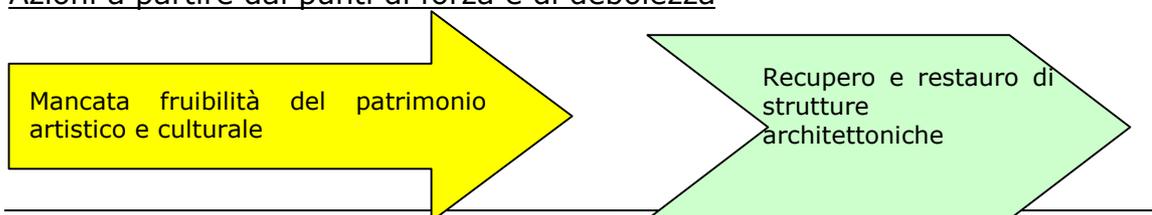
Obiettivo specifico ⇒ *Rendere fruibile ai cittadini e alle imprese il patrimonio artistico e culturale esistente anche attraverso la realizzazione di nuove forme organizzative di gestione dei servizi ai cittadini e alle imprese.*

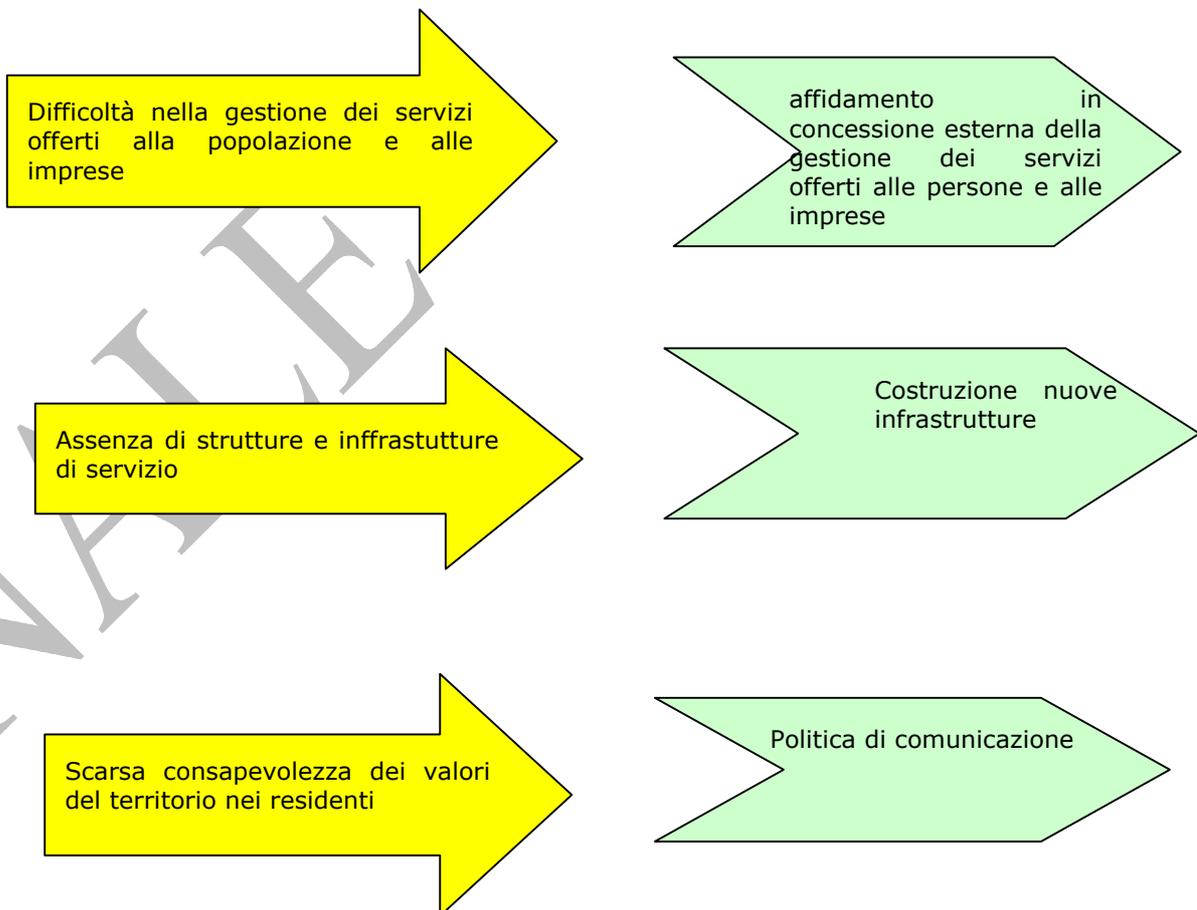
La *sostenibilità* della misura è data dai sicuri effetti positivi a lungo termine che i servizi realizzati apporteranno ai beneficiari e dalla capacità organizzativa e gestionale degli stessi che si avvarranno anche di tecnologia appropriata. La sostenibilità è rimessa anche al sicuro impatto che gli interventi previsti nella misura avranno sul contesto socio-culturale dell'area interessata.

La *trasferibilità* è rimessa alla realizzazione delle azioni di comunicazione (Misura 5 bis), della comunicazione interna alla stessa azione, alla partecipazione alla rete nazionale e alla realizzazione delle azioni di cooperazione intraterritoriale e transnazionale. La peculiarità della possibilità di trasferimento delle metodologie dell'azione sta nella sua direzione di intervento rivolta verso l'estero e nella sua tipologia di servizio al territorio nel rapporto con l'estero.

Il *carattere pilota dell'azione* è evidente poiché la realizzazione e successiva concessione della gestione dei servizi alla popolazione e alle imprese a società di imprenditoria giovanile e/o femminile al fine della fruibilità del patrimonio artistico e culturale dell'area rappresenta una reale novità per il territorio interessato dal PSL "Itaca".

Azioni a partire dai punti di forza e di debolezza





Descrizione della Misura

L'azione finanziaria, come sopra anticipato, la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi generali del PSL "Itaca" e con gli interventi ammissibili previsti dal Complemento di Programmazione Misura 1.1. punto 4.2. Tutti gli interventi previsti nella misura ricadono nel territorio del Comune di Adrano. E' stata - in tal senso - superata la preclusione prevista dal punto 14 della sezione I – Misura 1.1. del Complemento di programmazione, giacchè lo stesso Comune di Adrano pur avendo una popolazione superiore ai 30.000 abitanti non ha mai beneficiato dei contributi previsti dalla misura 5.02 del POR Sicilia "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita".

Intervento 1.1. Costruzione impianto sportivo polivalente in contrada Difesa Luna

La costruzione iniziata più di venti anni fa ed inserita nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune sarà corredata da una pista per l'atletica leggera e da un ampio parcheggio.

L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Trattatasi di infrastruttura non generatrice di entrate nette sostanziali per il quale la partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo è del 75%.

Il tasso di aiuto pubblico è 70% mentre il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento per il suddetto intervento è di euro 400.000 poiché trattasi di intervento strettamente connesso alle altre azioni del PSL.

Intervento 1.2. Realizzazione Nuovo Centro Diurno per anziani

La struttura, sita in Via Duca di Misterbianco, comprende una superficie di circa 280 mq. La struttura rientra anch'essa nell'ambito dei progetti coerenti in quanto destinata ad essere struttura funzionale allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione.

L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Trattatasi, tuttavia, di infrastruttura non generatrice di entrate nette sostanziali per la quale la partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo è del 75%.

Il tasso di aiuto pubblico è 70% mentre il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento per il suddetto intervento è di euro 300.000,00.

Intervento 1.3. Ristrutturazione Donazione Salanito

La donazione, appartenuta all'intellettuale antifascista ucciso nel 1945 nel campo di sterminio di Mauthausen, rientra anch'essa nel novero dei progetti sponda finanziabili in quanto è sede del Centro di Educazione e Formazione Ambientale, struttura all'avanguardia nel settore della sperimentazione e divulgazione ambientale. Concepito come progetto pilota per le tematiche che riguardano la tutela dell'ambiente, il centro realizza attività di animazione culturale per bambini e realizza percorsi didattici per bambini e ragazzi delle scuole. La realizzazione della suddetta struttura, non solo risulta coerente con quanto previsto dal CDP in quanto fornisce servizi innovativi alla popolazione, ma risulta altresì coerente poiché in quanto sede del Gal Etna A.t.s., la stessa sarà in grado di essere valido sportello per fornire servizi a valore aggiunto alle imprese operanti nel territorio del PSL.

L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Trattatasi di infrastruttura non generatrice di entrate nette sostanziali per la quale la partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo è del 75%.

Il tasso di aiuto pubblico è 70% mentre il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento per il suddetto intervento è di euro 400.000 poiché trattasi di intervento strettamente connesso alle altre azioni del PSL.

Intervento 1.4. Ristrutturazione e restauro del Teatro Bellini

La misura sarà avviata con la ristrutturazione e il restauro del Teatro Bellini. Nato come "Teatro di Adernò", lo stesso è stato costruito nel 1779 sull'esempio del Teatro di Parma (1618), per volere del Viceré che ordinò di erigerlo su una struttura preesistente. Pezzo importante della storia culturale adranita il Teatro Bellini ha assistito negli anni passati all'avvicinarsi delle compagnie teatrali più prestigiose. La ristrutturazione e il restauro del Teatro Bellini risultano coerenti con quanto previsto dal CDP trattandosi di struttura funzionale allo svolgimento di servizi innovativi alla popolazione.

L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Trattandosi di infrastruttura non generatrice di entrate nette sostanziali per il quale la partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo è del 35%.

Il tasso di aiuto pubblico è 70% mentre il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento per il suddetto intervento è di euro 400.000 poiché trattasi di intervento strettamente connesso alle altre azioni del PSL.

Intervento 1.5. Restauro del Palazzo dei Nobili Bianchi

Il palazzo costruito nella seconda metà del XV° secolo era la residenza della nobile famiglia Bianchi. In epoca successiva è stata la sede del Monte di Pietà e dal 1820 al 1859 ha funzionato anche come ospedale militare delle truppe borboniche. Dopo l'Unità d'Italia, il Palazzo Bianchi è divenuta sede dell'Amministrazione Comunale. Attualmente è sede degli uffici della polizia municipale.

La ristrutturazione di Palazzo Bianchi rientra tra gli interventi finanziabili all'interno di questa misura perché in esso è prevista la realizzazione di un centro di animazione e promozione culturale in grado di offrire servizi innovativi alla popolazione quali allestimenti di spazi espositivi per l'organizzazione di esibizioni, mostre, vernissages etc.

L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Trattandosi di infrastruttura non generatrice di entrate nette sostanziali e per la quale la partecipazione FEOGA massima rispetto al costo complessivo è del 75%.

Il tasso di aiuto pubblico è 70% mentre il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento per il suddetto intervento è di euro 400.000 poiché trattasi di intervento strettamente connesso alle altre azioni del PSL.

Intervento 1.6. Affidamenti in concessione per l'avviamento e la gestione dei servizi innovativi alla popolazione.

Tutte le strutture realizzate con la seguente misura verranno gestite attraverso la successiva concessione della gestione dei servizi alla popolazione e alle imprese a società di imprenditoria giovanile e/o femminile al fine della fruibilità del patrimonio artistico e culturale dell'area. Verranno realizzate a livello territoriale nuove forme organizzative di gestione dei servizi ai cittadini e alle imprese che privilegiano l'occupabilità di giovani e di donne adulte che devono inserirsi o reinserirsi nel mercato lavorativo.

Gli affidamenti per l'avviamento e la gestione dei servizi innovativi alla popolazione saranno effettuati dal GAL con procedure di evidenza pubblica.

Soggetti destinatari dell'intervento

Comune di Adrano. Il Comune darà le strutture realizzate in concessione a soggetti scelti con procedure di evidenza pubblica (preferibilmente società di servizi di imprenditoria giovanile e femminile a norma degli Artt. 29-30 della LR 32/00 dotate delle necessarie competenze tecniche e/o organizzative). Il Comune di Adrano a mezzo di convenzione - asseverata anche dal Consiglio Comunale dello stesso Comune - riverserà al GAL le somme della misura (e segnatamente degli interventi dal 1.1. al 1.5.) al fine della destinazione al territorio del GAL per la realizzazione delle strategie individuate nel PSL.

Copertura geografica

L'azione interessa il territorio del Comune di Adrano che con apposita convenzione provvederà a restituire le risorse liberate al Gal Etna A.t.s.

Beneficiario finale

Beneficiari finali dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali sono i soggetti responsabili della committenza degli interventi descritti.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

- Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti sono:
- spese per l'avviamento di sportelli locali, comprensive di investimenti materiali (infrastrutture);
- spese per consulenze;
- spese generali di organizzazione e gestione dell'intervento, relative alla progettazione esecutiva, a cancelleria e fotocopie, telefono, telefax, spese postali, telecomunicazioni.
- realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni.

Per ogni intervento il contributo pubblico sarà pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 400.000,00 Euro. Per ogni iniziativa di informazione e promozione il contributo pubblico sarà pari al 70% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 Euro. Il GAL provvederà a norma del regolamento (CE) n. 1685/2000 a reperire le risorse di cofinanziamento privato (anche in natura) a mezzo delle dette convenzioni di concessione.

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

Gli interventi di cui al punto 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 saranno realizzati "a regia GAL in convenzione", secondo le modalità e le procedure descritte nel capitolo 4.4.2.B. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Gli interventi previsti nella seguente misura presentano, infatti, caratteristiche di spiccata specificità e la loro realizzazione presuppone l'affidamento al Comune di Adrano.

L'intervento di cui al punto 1.6. sarà invece realizzato mediante bando pubblico. I soggetti di volta in volta incaricati dal GAL dovranno essere scelti con procedure di evidenza pubblica e saranno preferibilmente società di servizi di imprenditoria giovanile e femminile a norma degli. Artt. 29-30 della LR 32/00 dotate delle necessarie competenze tecniche e/o organizzative.

Fatte salve le specifiche modalità attuative previste all'interno della presente scheda di misura, per ciascun intervento previsto nell'azione si dovrà elaborare:

- descrizione dettagliata dell'intervento realizzato;
- attestazione di conformità alla normativa sui lavori pubblici dell'intervento realizzato;
- delibera di coerenza degli interventi realizzati.

Principio fondante e finalità generale di ciascun progetto è l'integrazione tra le risorse dell'area (natura, cultura/patrimonio, attività produttive). L'integrazione deve inoltre trovare riscontro all'interno del PSL, ossia gli interventi devono risultare coerenti con gli obiettivi del PSL, essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre azioni e devono fare esplicito riferimento al tema catalizzatore assunto dal PSL.

Gli studi dovranno essere direttamente funzionali alla realizzazione degli interventi finalizzati agli obiettivi previsti nel PSL, evitando duplicazioni anche parziali di attività già realizzate da altri soggetti nel medesimo contesto territoriale. I dati statistici e territoriali dovranno riportare le fonti di riferimento. Alla descrizione degli interventi dovrà essere allegata una relazione sulle procedure amministrative adottate per la loro realizzazione, le modalità di affidamento dei lavori e l'eventuale coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

d) Cronogramma di attuazione.

Il cronogramma dovrà essere riferito all'articolazione in fasi e dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.

e) Analisi dei costi.

Il preventivo di spesa dovrà essere disaggregato in relazione alle singole voci di spesa, indicando i costi unitari nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.5 "Categorie di spese ammissibili".

f) Quadro finanziario complessivo.

Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e iniziative/interventi, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di quota pubblica e privata applicate.

g) Risultati concreti attesi.

In relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati economici, occupazionali, sociali che dovranno essere raggiunti a seguito dell'effettuazione degli interventi.

h) Procedure di monitoraggio e di controllo .

Le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSL dal Programma regionale Leader+ e del Complemento.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione è ovviamente complementare con la misura 5.02 riqualificazione urbana per i Comuni superiori a 30.000 abitanti. Atteso che il Comune di Adrano non ha avuto né ha richiesto accesso alla detta misura non si applica la clausola di esclusione del CDP.

L'azione concorre alla complessiva strategia di sviluppo del PSL relativa alla utilizzazione dei nuovi know-how e delle nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio del GAL. In questo senso è direttamente connessa con misura 2.01 del POR "Recupero e

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 1.1 Aumento della competitività sociale

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	1.301.730,64	1.301.730,64	395.755,20	277.028,64	118.726,56	-	100,00
ANNO 2005	184.120,91	40.350,47	30.262,86	7.061,33	3.026,29	143.770,44	21,92
ANNO 2006	143.770,44	-	-	-	-	143.770,44	0,00
ANNO 2007	143.770,44					143.770,44	
ANNO 2008	143.770,44					143.770,44	
Totale	1.917.162,87	1.342.081,11	1.006.560,83	234.864,19	100.656,08	575.081,76	70,00

Grado di compatibilità ambientale

Per ogni progetto è stata fatta e approvata la valutazione d'impatto ambientale prevista dalla normativa.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Criteri di valutazione delle proposte progettuali dei proponenti concessionari:

1. analisi tecnico – economico – finanziaria del Progetto di Investimento, attraverso i seguenti parametri di valutazione:
 - idoneità tecnica dell'azione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi dell'Impresa;
 - idoneità finanziaria dell'Impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale a scadenza;

- condizioni di ammissibilità: indice di struttura e potenziale flusso finanziario dell'Impresa, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato.

La misura interviene, comunque, presso imprese finanziariamente ed economicamente sane.

Privilegio speciale nell'accesso al sostegno agevolativo verrà dato alle iniziative di imprenditoria giovanile e femminile a norma degli Artt. 29-30 della LR 32/00. Le risorse concesse alle iniziative ultime citate dovranno, comunque, ammontare ad almeno il 50% delle risorse complessivamente concesse a titolo del presente intervento. Si considerano iniziative di imprenditoria giovanile /o femminile le iniziative presentate da:

1. imprese individuali in cui il titolare sia una donna o un giovane tra i 18 ed i 40 anni d'età;
2. società di persone e società cooperative in cui il numero di donne socie o di giovani soci tra i 18 ed i 40 anni d'età, rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute
3. società di capitali in cui le donne o i giovani di cui sopra detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

Indicatori	Descrizione
Investimenti del Comune di Adrano	Euro 1.917.162,90
Pagamenti del Comune di Adrano	Euro 1.342.081,09
Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%
Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%

b) Indicatori di realizzazione fisica

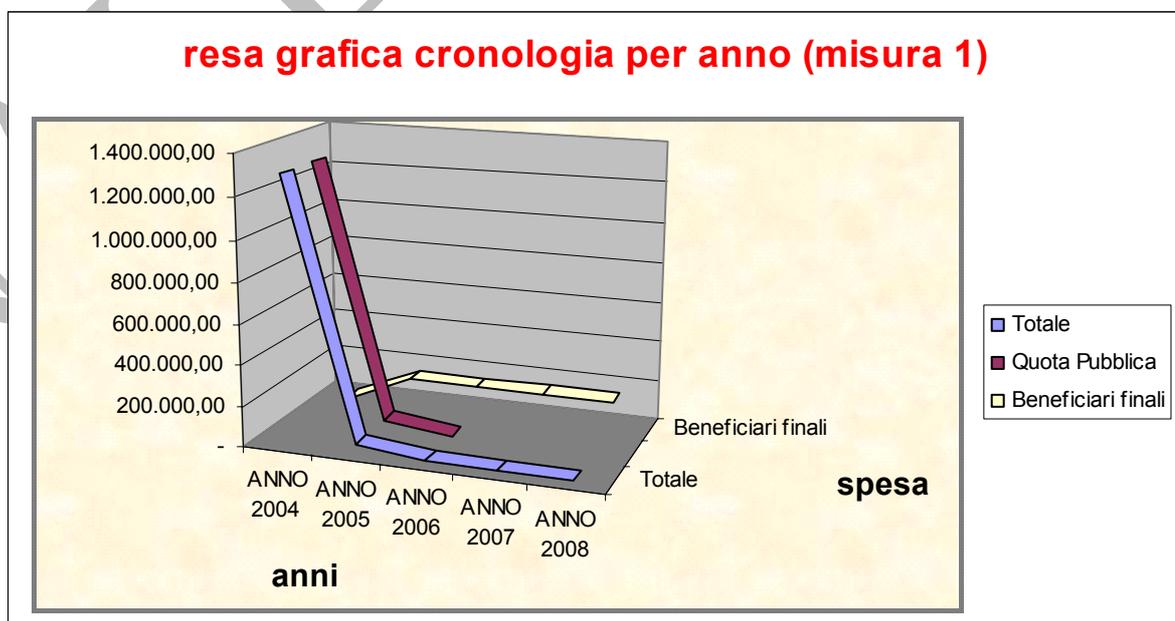
Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Recupero e ristrutturazione strutture esistenti	Numero	4
Costruzione nuove strutture	Numero	1
Concessione in gestione di strutture pubbliche	Numero	5

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
% di imprese cui vengono forniti nuovi servizi	%	30

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Incremento delle presenze turistiche	%	> 10%
Incremento tendenziale del n. di imprese operanti nel territorio	Numero	>15
Incrementi dei consumi dei residenti	%	>10%
Nuovi occupati	Numero	>20
Utenza coinvolta (cittadinanza)	Numero	10.000



MISURA 2	Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"
Intervento 2.1.	Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"- interventi privati
Misura di riferimento	Misura 1.2 – Aumento della competitività ambientale/culturale
Azione di riferimento	<p><i>b. ripristino, uso e riattivazione dell'architettura locale (CODICI UE – 354, 1306)</i></p> <p>10) interventi esemplari di ripristino, uso o riattivazione del patrimonio tradizionale sociale fisso per la creazione di centri adibiti all'erogazione di servizi per il settore rurale (centri di prima accoglienza turistica, taste center, centri di formazione permanente e polivalente, scuole del gusto, trasformazione di prodotti agricoli, centri di conservazione ed ammasso, centri di degustazione, vendita e riscoperta di prodotti tipici locali, ecc.);</p> <p><i>c. valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico ((CODICE UE – 353)</i></p> <p>12) realizzazione di interventi volti alla salvaguardia, miglioramento, manutenzione straordinaria e monitoraggio delle risorse naturali e dei paesaggi, ivi compresi quelli connessi a interventi esemplari sull'utilizzo e la gestione integrata di tali beni;</p> <p>d. sviluppo del turismo sostenibile (CODICI UE – 353, 354, 414, 171)</p> <p>17) recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale, • ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc. • alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività

	tradizionali, ecc.;
--	---------------------

Obiettivi e strategie specifiche

L'azione ha l'obiettivo di creare le condizioni per l'avvio di un nuovo processo di sviluppo economico e sociale dell'area del GAL che faccia leva sulle risorse culturali e naturali esistenti, consolidando, estendendo e qualificando le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico e naturale espressione delle tipicità dell'area. In particolare, l'azione intende valorizzare tale patrimonio a fini turistico-ambientali, mediante interventi a forte valenza dimostrativa imperniati sulla sperimentazione di tecniche innovative di conservazione.

Descrizione della Misura

b. ripristino, uso e riattivazione dell'architettura locale

a) interventi esemplari di ripristino, uso o riattivazione del patrimonio tradizionale sociale fisso per la creazione di centri adibiti all'erogazione di servizi per il settore rurale (centri di prima accoglienza turistica, *taste center*, centri di formazione permanente e polivalente, scuole del gusto, trasformazione di prodotti agricoli, centri di conservazione ed ammasso, centri di degustazione, vendita e riscoperta di prodotti tipici locali, bed and breakfast, alberghi, agriturismi, laboratori e botteghe artigiane, botteghe scuola per la formazione professionale per i prodotti tipici locali, ecc.).

L'intervento finanzia le seguenti due tipologie di operazioni:

- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento, come definiti dall'articolo 31, lettere c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457, delle facciate e delle coperture di edifici ricompresi in borghi rurali o in parti funzionalmente autonome dei medesimi espressione delle peculiari tipologie costruttive ed insediative dell'area GAL;
- manutenzione ordinaria e straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettere a) e b) della legge 5 agosto 1978, n. 457, delle facciate e delle coperture di edifici di interesse culturale ed architettonico, espressione di tipicità insediative proprie dell'area.

Non sono in ogni caso ammessi ristrutturazioni o riattamenti complessivi di fabbricati destinati ad uso abitativo o residenziale. L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 (ex-articolo 92) del Trattato CE.

La presente azione è integrata e funzionale alla realizzazione del bando per i Programmi Innovativi in ambito Urbano (Contratti di Quartiere II – GURS 19 settembre 2003).

c. valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico

recupero e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, allestimento o riqualificazione di itinerari tematici per la fruizione delle medesime risorse, con particolare riguardo agli itinerari:

- a tema ambientale e culturale (natura, paesaggio, emergenze architettoniche, architettura rurale, storia e cultura locale, ai prodotti tipici: strade del vino, dell'olio, dei sapori, dei profumi, ecc. alla sentieristica minore dismessa legata all'esercizio delle attività tradizionali, ecc. - in particolare si prevede la realizzazione di un Parco Tematico "Sicilia in miniatura" da parte del GAL.

*d. sviluppo del turismo sostenibile**Realizzazione di un parco a tema " Sicilia in miniatura e i sapori dell'Etna "*

L'Azione di promozione delle produzioni tipiche etnee attraverso la realizzazione di un parco a tema da realizzarsi nel cuore del territorio interessato dal GAL in cui si predisporranno attorno alle miniature delle città anche le vetrine dei prodotti tipici delle province.

Al turismo inteso nel senso tradizionale del termine deve essere abbinato il turismo enogastronomico e soprattutto il turismo della salute attraverso una serie di interventi che si intersecano con la misura 3.3 legato alla creazione di un osservatorio sulla qualità che può diventare centro "Panel Test" o degustazione dei prodotti tipici del comprensorio.

Saranno coinvolti i seguenti Enti nell'iniziativa Province, Camere di Commercio, Organizzazioni di Produttori, Scuole, altri GAL e Consorzi di Tutela.

La realizzazione del parco è strutturata in due fasi.

Una prima fase, svolta nel primo anno di attività, e di pertinenza esclusiva del GAL nel quale si predispongono l'ubicazione del parco, e la realizzazione dell'Etna in Miniatura con un monumento per ogni città coinvolta nel GAL (Adrano, Biancavilla, Bronte, Maletto, RaGALna, S.M. Di Licodia).

Tale struttura sarà utilizzabile in azioni che si svolgono all'interno del territorio del GAL e anche all'esterno nelle attività di presenza in fiere di carattere nazionale ed internazionale, rappresentando un "Format" modulare nel quale posizionare oltre ad altre miniature che possono essere aggiunte di volta in volta anche gli arredi di rito delle fiere o le vetrine dei prodotti tipici.

Il secondo momento si concretizzerà nei due anni a seguire nei quali dovranno essere realizzate le altre parti della Sicilia facendo leva sulle Province, Camere di Commercio, Consorzi di Tutela e Scuole che dovranno intervenire direttamente nella fase di realizzazione delle miniature.

Investimento:

Nel primo anno di attività 500.000,00 € per l'acquisto diretto dei terreni dotati di infrastrutture idonee collocato su area prospiciente una via di comunicazione principale, ideale sarebbe su strada provinciale dalla quale affluisce tutto il traffico legato ai paesi dell'Interno in particolare di tutta la provincia di Enna.

Nelle due annualità successive l'investimento legato alla realizzazione delle prime miniature e delle vetrine dei prodotti tipici per € 1.000.000,00 per annualità

Investimento complessivo : € 2.500.000,00

Importo di investimento della misura: 3.726.611,00

Elementi che connotano la misura in termini di vitalità economica, sostenibilità, di misura pilota e trasferibilità

La *vitalità economica* della misura è obiettivamente rilevantissima poiché attiva un rapporto pubblico privato di 17 a 100 (!) tanto grazie al sistema bancario e finanziario.

La *sostenibilità* è illustrata in appresso.

La misura è *innovativa e pilota* poiché, oltre ad essere complementare con le azioni dei Contratti di Quartiere II, è unica nel panorama Leader + Siciliano poiché anticipa tematiche della nuova programmazione (POR rimodulazione) e della prossima programmazione caratterizzata da una ridotta previsione di regimi di aiuto – prossimo POR Sicilia 2006-2012.

La *trasferibilità* è rimessa alla realizzazione delle azioni di comunicazione (Misura 5 bis), della comunicazione interna alle azioni di comunicazione e promozione di cui all'intervento 3.2. del PSL nonché alla partecipazione alla rete nazionale e alla realizzazione delle azioni di cooperazione intraterritoriale e transnazionale. La peculiarità della possibilità di trasferimento delle metodologie dell'azione sta nella tipologia di intervento e nella sua tipologia di servizio finanziario.

Soggetti destinatari dell'intervento

Soggetti privati, fra cui PMI comprese quelle artigiane, che risultano proprietari dei beni da recuperare, o che risultano avere titolo (mediante convenzioni, atti di comodato, ecc.) ad operare su detti beni. Privilegio speciale nell'accesso al sostegno agevolativo verrà dato alle *iniziative di imprenditoria giovanile e femminile* a norma degli. Artt. 29-30 della LR 32/00. Le risorse concesse alle iniziative ultime citate dovranno, comunque, ammontare ad *almeno il 50%* delle risorse complessivamente concesse a titolo del presente intervento. Altro soggetto destinatario è Il GAL.

Il totale delle risorse dell'intervento sono destinate prioritariamente all'imprenditoria giovanile e femminile.

Copertura geografica

L'azione interessa il territorio del GAL

Beneficiario finale

GAL

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal *Regolamento (CE) n. 1685/2000* della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Con riferimento all'intervento 2.1. descritto nel paragrafo "Descrizione dell'azione", le spese ammissibili sono le seguenti:

- lavori a misura, a corpo, in economia;
- rilievi, accertamenti ed indagini;
- spese generali relative alle spese tecniche per la progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, alla assistenza giornaliera ed alla contabilità, alle assicurazioni dei dipendenti, alle eventuali spese per commissioni aggiudicatrici, alle spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, al collaudo tecnico amministrativo, al collaudo statico e ad altri eventuali collaudi specialistici. Le predette spese generali non potranno in alcun caso superare il 10% dell'importo dei lavori;
- IVA, per i soggetti che non possono in alcun modo recuperarla, chiederla in rimborso o compensarla, ed altre imposte e tasse.

Gli investimenti materiali per i quali verranno attivati i sopraddetti interventi saranno:

1. il miglioramento della fruizione delle risorse ambientali delle aree oggetto di intervento dei PSL (realizzazione di percorsi tematici, punti di osservazione, ecc.) e per la fruizione di beni storico-culturali.
2. Investimenti materiali per la tutela e la valorizzazione della identità culturale delle aree oggetto di intervento dei PSL

I sopra menzionati soggetti destinatari, preferibilmente laddove beneficiari di un finanziamento bancario contratto a tasso di mercato, potranno essere oggetto di un'agevolazione a fondo perduto a titolo del PSL "Itaca" a mezzo di una convenzione contratta, a norma dell'art. 47 del Testo unico bancario, tra il GAL e un consorzio di banche e consorzi fidi scelto con sistemi di pubblica evidenza. Ai sensi della detta convenzione, detto consorzio agirà quale struttura per l'istruttoria delle pratiche e per la promozione degli interventi. I consorzi fidi aderenti al consorzio ultimo citato potranno svolgere una funzione supplementare agli investimenti del GAL. Gli stessi potranno, infatti, supportare le imprese beneficiarie della sovvenzione Leader + mediante la prestazione di una garanzia integrativa alla garanzia ipotecaria o fideiussoria di primo grado per un ammontare fino al 50% del rischio di credito coperto sui finanziamenti.

La sovvenzione verrà emessa anche a richiesta di soggetti creditizi o finanziari (consorzi fidi) produttori una formale delibera di concessione di mutui ipotecari e/o di altre operazioni creditizie di finanziamento, assunta dal rispettivo organo amministrativo, per gli interventi sopra descritti. Saranno ammesse anche delibere di concessione dei detti finanziamenti i cui effetti siano rimessi - con clausola sospensiva iniziale - alla successiva condizione della concessione della garanzia per gli effetti dei fondi in oggetto.

Saranno costituiti fondi rotativi per le sovvenzioni e i rendimenti (interessi) dagli stessi derivati copriranno una quota delle spese di gestione e delle spese di istruttoria e monitoraggio delle operazioni finanziarie. Altra somma forfettaria pari a euro 50.000 - tratta dalla misura 5 spese di gestione del PSL - remunererà la restante prevalente quota delle spese di gestione nonché le spese di istruttoria delle pratiche affrontate dal consorzio per tutte le operazioni.

I lavori edili finanziati alle imprese e agli enti pubblici per i suddetti progetti dovranno essere ultimati, rendicontati e collaudati entro i termini massimi previsti per l'attuazione della presente misura (vedi cronologia) e comunque entro e non oltre il *termine di due anni* dalla concessione della garanzia e del fondo perduto (di seguito illustrato). Il collaudo amministrativo verrà svolto da tecnici esterni scelti dal GAL. Un termine diverso di durata dei lavori potrà essere prescritto dal GAL al consorzio a seconda delle esigenze temporali di attuazione del PSL.

In sintesi, le operazioni – in caso di finanziamento mediante il detto accesso agevolato al mercato del credito - avranno un *tasso d'interesse finale pari a 0% per un numero minimo di 20 PMI prime in graduatoria e un numero massimo di 40 PMI (preferibilmente d'imprenditoria giovanile e/o femminile)*.

I contributi - a titolo di fondo perduto - saranno concessi ed erogati in applicazione del principio del "de minimis" da ultimo disciplinato dal *Regolamento (CE) n. 69/2001* della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore.

Per quanto riguarda le imprese in attuazione di quanto stabilito con tale principio, potranno essere erogati contributi che, cumulati con eventuali altri, anch'essi concessi nell'ambito della regola 'de minimis', non superino l'importo massimo di 100.000 euro nel periodo di tre anni decorrenti dalla data in cui sia stato concesso il primo aiuto classificabile "de minimis". Ad es.su un finanziamento bancario medio di 100.000,00 euro con tasso d'interesse euroribor a sei mesi 2,22% ed un ammortamento di 15 anni la sorte interessi sarà pari a 18.121,29 euro per n. 40 PMI (si veda il seguente piano di ammortamento).

Rate	Inizio	Tasso d'interesse annuale	Bilancio previsto	Bilancio effettivo	Pagamenti previsti	Interessi	Quota capitale
1	01/04	2,22%	100.000,00	100.000,00	- 3.937,38	- 1.110,00	- 2.827,38
2	07/04	2,22%	97.172,62	97.172,62	- 3.937,38	- 1.078,62	- 2.858,76
3	01/05	2,22%	94.313,86	94.313,86	- 3.937,38	- 1.046,88	- 2.890,49
4	07/05	2,22%	91.423,37	91.423,37	- 3.937,38	- 1.014,80	- 2.922,58
5	01/06	2,22%	88.500,79	88.500,79	- 3.937,38	- 982,36	- 2.955,02
6	07/06	2,22%	85.545,78	85.545,78	- 3.937,38	- 949,56	- 2.987,82
7	01/07	2,22%	82.557,96	82.557,96	- 3.937,38	- 916,39	- 3.020,98
8	07/07	2,22%	79.536,98	79.536,98	- 3.937,38	- 882,86	- 3.054,52
9	01/08	2,22%	76.482,46	76.482,46	- 3.937,38	- 848,96	- 3.088,42
10	07/08	2,22%	73.394,04	73.394,04	- 3.937,38	- 814,67	- 3.122,70
11	01/09	2,22%	70.271,34	70.271,34	- 3.937,38	- 780,01	- 3.157,36
12	07/09	2,22%	67.113,97	67.113,97	- 3.937,38	- 744,97	- 3.192,41
13	01/10	2,22%	63.921,56	63.921,56	- 3.937,38	- 709,53	- 3.227,85
14	07/10	2,22%	60.693,71	60.693,71	- 3.937,38	- 673,70	- 3.263,68
15	01/11	2,22%	57.430,04	57.430,04	- 3.937,38	- 637,47	- 3.299,90
16	07/11	2,22%	54.130,14	54.130,13	- 3.937,38	- 600,84	- 3.336,53
17	01/12	2,22%	50.793,60	50.793,60	- 3.937,38	- 563,81	- 3.373,57
18	07/12	2,22%	47.420,04	47.420,04	- 3.937,38	- 526,36	- 3.411,01
19	01/13	2,22%	44.009,02	44.009,02	- 3.937,38	- 488,50	- 3.448,88
20	07/13	2,22%	40.560,15	40.560,15	- 3.937,38	- 450,22	- 3.487,16
21	01/14	2,22%	37.072,99	37.072,99	- 3.937,38	- 411,51	- 3.525,87
22	07/14	2,22%	33.547,12	33.547,12	- 3.937,38	- 372,37	- 3.565,00
23	01/15	2,22%	29.982,12	29.982,12	- 3.937,38	- 332,80	- 3.604,57

24	07/15	2,22%	26.377,54	26.377,54	- 3.937,38	- 292,79	- 3.644,59
25	01/16	2,22%	22.732,96	22.732,96	- 3.937,38	- 252,34	- 3.685,04
26	07/16	2,22%	19.047,92	19.047,92	- 3.937,38	- 211,43	- 3.725,94
27	01/17	2,22%	15.321,97	15.321,97	- 3.937,38	- 170,07	- 3.767,30
28	07/17	2,22%	11.554,67	11.554,67	- 3.937,38	- 128,26	- 3.809,12
29	01/18	2,22%	7.745,55	7.745,55	- 3.937,38	- 85,98	- 3.851,40
30	07/18	2,22%	3.894,15	3.894,15	- 3.937,37	- 43,23	- 3.894,15
31	totale		-	-	-	18.121,29	100.000,00

Con particolare riferimento all'applicazione della presente misura del "PSL Itaca" e con specifico riferimento al fondo perduto, i contributi, rientranti in generale nella regola "de minimis", erogati saranno pari minimo a *euro 18.121,29* per singola impresa e massimo all'importo de minimis nei tre anni (salvo che per i progetti di interesse pubblico presentati dal GAL Etna ATS i quali potranno superare il limite del de minimis per la natura di pubblico interesse della propria attività).

La movimentazione finanziaria totale dell'intervento 2.1. è di 3.726.611,00 euro erogati ad un tasso dello 0%.

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

L'intervento sarà realizzato mediante "bando" secondo le modalità e le procedure descritte nel capitolo 4.4.2.A. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

La misura si attua attraverso una convenzione contratta, a norma dell'art. 47 del Testo unico bancario, tra il GAL e un consorzio di banche e consorzi fidi scelto con sistemi di pubblica evidenza.

Le risorse verranno distribuite ai soggetti privati mediante l'indizione di uno o più bandi pubblici nei quali saranno predeterminati i criteri di selezione e le modalità istruttorie ai sensi dell'art. 12 della legge 7.8.1990, n. 241 (recepito con la LR 10/91). Il bando avrà i contenuti indicati nel capitolo 4.4.2 c "Interventi a bando" del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

In ogni caso, nella realizzazione degli interventi previsti nei PSL, il GAL - considerato che svolge di fatto una missione pubblica e non può essere portatore di interessi privati - dovrà assicurare la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei responsabili della realizzazione degli stessi attraverso l'adozione di procedure di evidenza pubblica.

Con riferimento all'intervento 2.1. il GAL approverà la *graduatoria* che sarà contestualmente comunicata all'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + ed al Responsabile amministrativo e finanziario.

Come detto il soggetto attuatore finanziario consortile convenzionato sarà scelto con procedure di evidenza pubblica.

Le risorse verranno distribuite ai soggetti privati mediante l'indizione di uno o più bandi pubblici nei quali saranno predeterminati i criteri di selezione e le modalità istruttorie ai sensi dell'art. 12 della legge 7.8.1990, n. 241 (recepito con la LR 10/91). Il bando avrà i contenuti indicati nel capitolo 4.4.2 c "Interventi a bando" del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Il bando, da redigere sulla base delle specificità dell'area di riferimento, dovrà indicare:

- • le finalità generali dell'intervento in relazione agli obiettivi specifici della misura;
- • l'area di applicazione dell'iniziativa che di norma coincide con l'area del PSL;
- • i requisiti dei soggetti beneficiari;
- • la tipologia degli interventi ammessi a contributo;
- • le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi;
- • le risorse finanziarie complessive disponibili;
- • l'entità del contributo massimo e minimo concedibile e le percentuali di contributo pubblico applicate a livello di fonte (FEOGA e Cofinanziamento Pubblico Nazionale.);
- • le modalità per la presentazione delle domande e la relativa documentazione;
- • le modalità di istruttoria;
- i criteri di ammissibilità, valutazione e selezione secondo criteri di priorità e con indicazione dei punteggi applicati; tali criteri dovranno privilegiare gli interventi destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- • la tempistica per la realizzazione degli interventi e le modalità di utilizzo di eventuali economie;
- • gli obblighi del destinatario e le dichiarazioni richieste;
- • le procedure dell'accertamento della regolare esecuzione degli interventi, delle procedure di pagamento di valutazione e di verifica;
- • le modalità per la liquidazione del contributo;
- • le procedure per l'approvazione di eventuali varianti in corso d'opera;
- • il responsabile del procedimento e l'ufficio presso il quale è possibile acquisire
- • il modulo per la presentazione delle domande strutturato in modo tale da acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informativo di monitoraggio,
- • descrizione di eventuali allegati.

Per la tipologia di intervento verrà attivato il bando secondo la modalità "*a sportello permanente*" adeguando le modalità attuative nel rispetto di procedure di selezione aperte e il GAL garantirà una

pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione del GAL e più in generale dal Reg. 1159/00.

Prima di essere pubblicizzato il bando sarà approvato dal GAL con la dichiarazione di conformità rispetto alla normativa di riferimento.

Per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande il GAL si avvarrà del detto soggetto consortile bancario/finanziario "soggetto attuatore" convenzionato.

Le domande saranno dapprima valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e del rispetto di quanto stabilito dal bando. I progetti risultati ammissibili saranno sottoposti alla valutazione tecnico-economica in base alla quale vengono assegnati i punteggi contenuti nel bando.

Il GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dal consorzio convenzionato, approva la graduatoria.

Il GAL comunicherà, con raccomandata, ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria (nonché da notizia al soggetto creditizio e/o finanziario), il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione deve essere inviata, sempre con raccomandata, anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di risorse e ai soggetti la cui domanda è stata respinta. Il destinatario dovrà comunicare entro un termine prefissato al GAL l'accettazione del contributo alle condizioni stabilite.

Il GAL fisserà il termine entro il quale la graduatoria rimane aperta per consentire di utilizzare le risorse rese disponibili, a seguito di economie e/o rinunce da parte di beneficiari, ammettendo al finanziamento le domande inserite utilmente in graduatoria.

I criteri di valutazione impiegati per la selezione delle proposte progettuali saranno i seguenti:

I criteri di valutazione impiegati per la selezione delle proposte progettuali saranno i seguenti:

a) ammissibilità:

- presentazione della domanda nei termini stabiliti dal bando;
- legittimazione attiva e requisiti dei candidati, con riferimento specifico:

1. per le piccole imprese turistiche di cui al paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":

- alla definizione di impresa turistica, di cui all'articolo 7, comma 1 della legge 29 marzo 2001, n. 135 e successiva normativa di recepimento regionale o di servizi turistici;
- alla regolare iscrizione al registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- allo svolgimento di un'attività di produzione di servizi turistici con stabile sede operativa nei comuni oggetto del PSL (salvo che per le imprese di servizi turistici la cui attività di servizio deve essere prestata per il territorio oggetto del PSL);

- alla piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato l'investimento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, ovvero dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dai proprietari dell'immobile o del LeGALe Rappresentante nei casi di società o Enti, che si impegna a formalizzare l'atto definitivo entro 60 giorni dalla comunicazione dell'inserimento dell'istanza nella graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili.
2. per i privati proprietari di strutture ricettive extra-alberghiere di cui al paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":
- all'effettivo esercizio dell'attività di gestione delle strutture ricettive individuate al precedente paragrafo "Soggetti destinatari dell'intervento";
 - alla regolare iscrizione al registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, oppure agli eventuali diversi adempimenti previsti dalla normativa;
 - allo svolgimento di un'attività di produzione di servizi turistici con stabile sede operativa nei comuni oggetto del PSL;
 - alla piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato l'investimento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, ovvero dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dai proprietari dell'immobile o del LeGALe Rappresentante nei casi di società o Enti, che si impegna a formalizzare l'atto definitivo entro 60 giorni dalla comunicazione dell'inserimento dell'istanza nella graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili.
3. per le imprese artigiane di cui al paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":
- a. alla definizione di impresa artigiana come individuata e definita dall'art. 3 della legge n. 443 dell'8 agosto 1985 (e successive modifiche e integrazioni) e nei limiti dimensionali di cui al successivo art. 4 della medesima legge;
 - b. allo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, con stabile sede di produzione nei comuni oggetto del PSL;
 - c. alla iscrizione nella apposita sezione del registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
 - d. alla piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato l'investimento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, o comodato, anche nella

- forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, ovvero dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dai proprietari dell'immobile o del Legale Rappresentante nei casi di società o Enti, che si impegna a formalizzare l'atto definitivo entro 60 giorni dalla comunicazione dell'inserimento dell'istanza nella graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili
- e. destinazione dell'immobile ad attività artigianale.
4. per le società dei servizi reali di cui al paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento"
- a. alla definizione di società di servizi reali di cui alla legge 488/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
 - b. allo svolgimento di un'attività di produzione di servizi prestata per il territorio oggetto del PSL;
 - c. alla iscrizione nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
 - d. alla piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato l'investimento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, ovvero dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dai proprietari dell'immobile o del LeGALe Rappresentante nei casi di società o Enti, che si impegna a formalizzare l'atto definitivo entro 60 giorni dalla comunicazione dell'inserimento dell'istanza nella graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili
5. per le imprese commerciali di cui al paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento"
- a. allo svolgimento di un'attività commerciale nel territorio oggetto del PSL;
 - b. alla iscrizione quale impresa camerale nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
 - c. alla piena disponibilità dell'immobile ove viene realizzato l'investimento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, ovvero dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dai proprietari dell'immobile o del LeGALe Rappresentante nei casi di società o Enti, che si impegna a formalizzare

l'atto definitivo entro 60 giorni dalla comunicazione dell'inserimento dell'istanza nella graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili

b) criteri di valutazione delle proposte progettuali:

2. analisi tecnico – economico – finanziaria del Progetto di Investimento, attraverso i seguenti parametri di valutazione:
 - idoneità tecnica dell'azione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi dell'Impresa;
 - idoneità finanziaria dell'Impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale a scadenza;
 - condizioni di ammissibilità: indice di struttura e potenziale flusso finanziario dell'Impresa, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato;

La misura interviene, comunque, presso imprese finanziariamente ed economicamente sane. Non sono ammissibili operazioni di mero rifinanziamento delle passività delle imprese. Le perdite di una attività economica, infatti, non sono ammissibili a finanziamento in quanto la semplice ristrutturazione delle passività di bilancio non ha effetti diretti sugli investimenti futuri.

3. conformità del progetto ai requisiti di classificazione dei lavori (ove il caso) in lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento, come definiti dall'articolo 31, lettere c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457, delle facciate e delle coperture di edifici ricompresi in borghi rurali o in parti funzionalmente autonome dei medesimi espressione delle peculiari tipologie costruttive ed insediative dell'area GAL;
4. conformità del progetto ai requisiti di classificazione dei lavori (ove il caso) in lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, come definite dall'articolo 31, lettere a) e b) della legge 5 agosto 1978, n. 457, delle facciate e delle coperture di edifici di interesse culturale ed architettonico, espressione di tipicità insediative proprie dell'area.
5. eventuale valore e rilievo storico-monumentale dell'immobile anche comprovato da decreto di vincolo dell'immobile ex legge 1089/39 e successive modifiche, ovvero dichiarazione rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC. e AA. competente per territorio, e/o dall'Ufficio Tecnico Comunale, attestante che l'immobile o i beni monumentali oggetto dell'investimento produttivo siano vincolati ovvero che rivestano valore storico-artistico, architettonico etc. e sono sottoposti alla tutela di cui agli artt.2-4 del D.Lvo 490/99;
6. eventuale pregio naturalistico dell'immobile correlato all'insistenza dello stesso su aree protette (cfr. sopra) o all'insistenza lungo i percorsi oggetto dello Studio di fattibilità "Itaca" e funzionalità dello stesso immobile rispetto alla realizzazione dei percorsi.

Privilegio speciale nell'accesso al sostegno agevolativo verrà dato alle iniziative di imprenditoria giovanile e femminile a norma degli. Artt. 29-30 della LR 32/00. Le risorse concesse alle iniziative ultime citate dovranno, comunque, ammontare ad almeno il 50% delle risorse complessivamente concesse a titolo del presente intervento. Si considerano iniziative di imprenditoria giovanile /o femminile le iniziative presentate da:

4. imprese individuali in cui il titolare sia una donna o un giovane tra i 18 ed i 40 anni d'età;
5. società di persone e società cooperative in cui il numero di donne socie o di giovani soci tra i 18 ed i 40 anni d'età, rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute
6. società di capitali in cui le donne o i giovani di cui sopra detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

I contributi verranno erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai beneficiari finali, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti dovranno ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, con particolare riferimento alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali comunitari.

L'esito della selezione sarà comunicato per iscritto a tutti i candidati. I beneficiari finali dovranno comunicare l'accettazione del contributo nel termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione concorre alla complessiva strategia di sviluppo del PSL relativa alla utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie e per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio del GAL. In questo senso è connessa alle misure n. 1, n. 3 e n. 4 del PSL Itaca del G.A.L. Etna.

L'azione è complementare con la Misura F agroambiente del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana in particolare, le operazioni co-finanziabili dall'azione integrano le altre forme di intervento dei Fondi strutturali mirando alla valorizzazione delle tipicità del patrimonio edilizio locale e senza sovrapporsi ad esse. In generale l'azione è complementare con la misura 2.03 per il recupero dei beni culturali privati e con le misure 4.0, 4.01, 4.15, 4.19 del POR Sicilia. Gli interventi relativi ai ai SIC sono complementari a quelli di cui alla misura 1.11 e con la misura 1.13

		Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione		Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Totale			Siciliana	Beneficiari finali	
SEZIONE I							
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	-
ANNO 2005	-	-	-	-	-	-	-
ANNO 2006	1.378.846,07	270.928,80	203.196,60	47.412,54	20.319,66	1.107.917,27	19,65
ANNO 2007	1.378.846,07	270.928,80	203.196,60	47.412,54	20.319,66	1.107.917,27	19,65
ANNO 2008	968.918,86	190.382,40	142.786,80	33.316,92	14.278,68	778.536,46	
Totale	3.726.611,00	732.240,00	549.180,00	128.142,00	54.918,00	2.994.371,00	19,65

Grado di compatibilità ambientale

Il GAL assicura che le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione saranno coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 (ex articolo 130 R) del Trattato CE, nonché alla Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente.

Il GAL assicura altresì il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale.

In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

Indicatori	Descrizione
Investimenti del GAL	Euro 3.726.611,00
Pagamenti del GAL	Euro 732.240,00
Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%
Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%

b) Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Strutture e infrastrutture realizzate, restaurate, consolidate, etc.	Numero	Min. 20
- di cui, facciate e coperture di edifici rurali	Numero	10
- di cui, facciate e coperture di edifici di pregio	Numero	10
Altre strutture	Numero	2
PMI beneficiarie del Fondo perduto	Numero	>20

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
- % di incremento dei visitatori	%	20
- % beni fabbricati, siti recuperati e valorizzati	%	24 fabbricati + aree SIC
- % aree protette e siti Natura 2000 coinvolti in progetti di	%	100

gestione		
– % di operatori locali coinvolti	%	35
Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile finanziate sul totale	Numero	>30
Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile finanziate sul totale	%	>50

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
– Incremento dei siti di interesse artistico, storico e naturale aperti al pubblico	Numero	65 fabbricati + aree SIC
Nuovi occupati	Numero	>100

Scheda tecnica descrittiva

MISURA 2	Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"
Intervento 2.2.	Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"- interventi pubblici
Misura di riferimento	Misura 1.2 – Aumento della competitività ambientale/culturale
Azione di riferimento	<p>b. ripristino, uso e riattivazione dell'architettura locale (Codici UE: 171, 354)</p> <p>c. valorizzazione, divulgazione, e fruibilità del patrimonio naturalistico e paesaggistico (Codice UE: 353)</p> <p>d. sviluppo del turismo sostenibile (Codici UE: 353,173,171)</p>

Obiettivi e strategie specifiche

L'azione ha l'obiettivo di creare le condizioni per l'avvio di un nuovo processo di sviluppo economico e sociale dell'area del GAL che faccia leva sulle risorse culturali e naturali esistenti, consolidando, estendendo e qualificando le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico e naturale espressione delle tipicità dell'area. In particolare, l'azione intende valorizzare tale patrimonio a fini turistico-ambientali, mediante interventi a forte valenza dimostrativa imperniati sulla sperimentazione di tecniche innovative di conservazione.

Descrizione della Misura

1. realizzazione e ripristino di itinerari turistici (integrati a quelli gastronomici ed enogastronomici) e connessa segnaletica, al fine di creare o migliorare la rete di servizi al turista, in contesti di valenza ambientale e/o storico-culturale, con particolare riferimento ai sentieri natura oggetto dello Studio di Fattibilità finanziato dal CIPE (Del. 106/99) al Patto Territoriale Simeto Etna e realizzato dall'Università degli Studi di Catania;

2. piccole infrastrutture a sostegno dell'offerta turistica (ad esempio, aree per la sosta dei camper, centri di informazione al turista, ostelli per la gioventù, ecc.) ubicate all'interno di percorsi ed itinerari turistici gastronomici ed eno-gastronomici dell'area;
3. realizzazione e acquisto di strutture e attrezzature per attività turistico-gastronomiche (punti degustazione) e per manifestazioni ludico-ricreative a completamento e qualificazione dell'offerta turistica enogastronomica;
4. piccoli interventi di restauro e conservazione dei cosiddetti "beni culturali minori" espressione dell'arte popolare, quali capitelli, ponti, cippi, pitture a sfondo religioso, meridiane, sculture, fontane, ubicati all'interno di itinerari turistici;
5. realizzazione di punti informativi, itinerari, chioschi e percorsi vita per la migliore fruizione turistica dei siti compresa la collocazione di un'adeguata segnaletica;
6. interventi di riqualificazione e riordino urbanistico di contenitori edilizi di particolare valenza turistica, compreso l'arredo urbano, per finalità afferenti all'offerta turistico integrata con i prodotti tipici locali.

L'Ente Pubblico beneficiario del presente intervento concederà in uso le infrastrutture e/o gli itinerari realizzate a società di imprenditoria giovanile e femminile.

Si utilizzeranno prioritariamente gli interventi progettuali dello Studio di Fattibilità "Itaca" (delibera Cipe 106/99) e/o da altre fonti di programmazione degli altri Enti Pubblici aderenti tanto al GAL quanto componenti l'ATS. Il criterio di scelta, di seguito enunciato, sarà basato sulla cosiddetta "procedura ad invito" e non potrà prescindere dalla effettiva cantierabilità degli interventi.

Di seguito si enunciano a titolo meramente illustrativo alcuni degli interventi per la realizzazione di itinerari tanto nel settore culturale quanto in quello ambientale.

INTERVENTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ "ITACA" FINANZIATO DAL CIPE DEL. 106/99 PER GLI ITINERARI CULTURALI				
a) ITINERARIO DEI CAMPANILI				
Risorse	Comune	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Priorato di S. Elia Profeta (S. Leo)	Adrano	B	10.000.000	5.164,57
Chiesa di S. Maria della Audienza (S. Paolo)	Adrano	B	1.500.000	774,69
Chiesa S. Francesco	Adrano	B	61.500.000	31.762,10
Chiesa di San Sebastiano	Adrano	B	53.000.000	27.372,22

Monastero di S. Chiara	Adrano	B	20.000.000	10.329,14
Chiesa M. SS. Assunta	Adrano	M	173.000.000	89.347,04
Chiesa S. Lucia	Adrano	B	10.000.000	5.164,57
Chiesa S. Antonio	Adrano	B	1.500.000	774,69
Chiesa S. Nicola di Bari	Adrano	B	56.500.000	29.179,81
Chiesa SS. Salvatore	Adrano	B	11.500.000	5.939,25
Convento S. Domenico	Adrano	B	45.000.000	23.240,56
Chiesa S. Maria del Rosario	Adrano	M	96.000.000	49.579,86
Chiesa S. Pietro Apostolo	Adrano	M	106.500.000	55.002,66
Casa dei Chierici	Adrano	M	61.100.000	31.555,52
Chiesa S. Nicolò	Adrano	B	-	
Chiesa M. SS. Angeli	Adrano	M	800.000.000	413.165,52
Palazzo Ciancio	Adrano	B	-	
Teatro Bellini	Adrano	B	-	
Torre Minà	Adrano	M	400.000.000	206.582,76
Ponte dei Saraceni	Adrano	B	200.000.000	103.291,38
Maria SS. Elemosina (Chiesa Madre)	Biancavilla	B	-	
Maria SS. Rosario,	Biancavilla	M	100.000.000	51.645,69
San Francesco	Biancavilla	B	50.000.000	25.822,84
Convento San Francesco	Biancavilla	B	250.000.000	129.114,22
Mercede	Biancavilla	M	1.500.000.000	774.685,35
Chiesa dell'Annunziata	Biancavilla	B	500.000.000	258.228,45
S. Maria di Maniace (Castello Nelson)	Bronte	B	-	
S. Maria del Soccorso	Bronte	B	1.000.000.000	516.456,90
S. Giovanni	Bronte	M	1.200.000.000	619.748,28
Madre S.S. Trinità	Bronte	B	-	
S. Cuore (nel collegio Capizzi)	Bronte	B	-	

Convento dei Frati Minori Cappuccini	Bronte	M	1.500.000.000	774.685,35
S. Caterina da Siena	Bronte	B	-	
Santuario dell'Annunziata (Ch. dell'Annunziata)	Bronte	B	500.000.000	258.228,45
S. Vito e Convento Frati Minori	Bronte	B	100.000.000	51.645,69
Convento Frati cappuccini	Bronte	M	1.500.000.000	774.685,35
Convento Frati minori di S. Vito	Bronte	B	-	
Madre S.S. Crocifisso	S.M.di Licodia	B	600.000.000	309.874,14
totale Itinerario a)			10.907.100.000	5.633.047,04
b) ITINERARIO DEL SETTECENTO ETNEO - (BAROCCO ETNEO)				
Risorsa	Comune	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Chiesa di Santa Lucia	Adrano	B	10.000.000	5.164,57
Chiesa di Santa Maria del Rosario	Adrano	M	96.000.000	49.579,86
Convento di S. Domenico	Adrano	B	45.000.000	23.240,56
Chiesa Madre	Biancavilla	B	100.000.000	51.645,69
Chiesa dell'Annunziata	Biancavilla	B	500.000.000	258.228,45
Chiesa e Convento di S. Francesco	Biancavilla	B	300.000.000	154.937,07
Real Collegio Capizzi	Bronte	B		-
Fontana del Cherubino	S.M.di Licodia	B		-
totale Itinerario b)			1.051.000.000	542.796,20
c) ITINERARIO MUSEALE				
Risorsa	Comune	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Museo della Preistoria	Adrano	B	-	
Museo Portale	Biancavilla	M	500.000.000	258.228,45
Nelson (nel Castello)	Bronte	B	-	

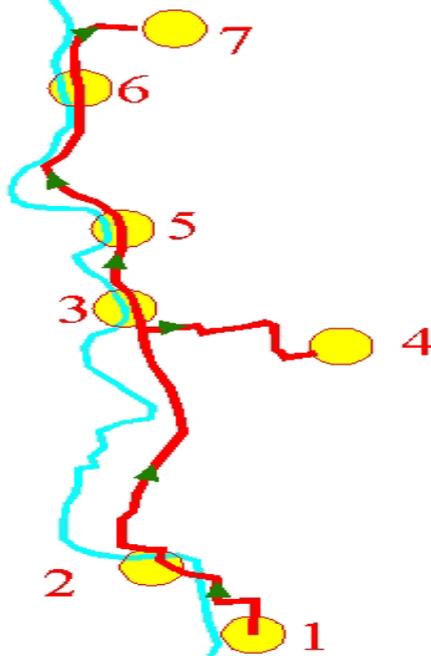
dell'Antica civiltà contadina (si trova nella Masseria Lombardo)	Bronte	B	-	
Museo Civico (ex palazzo Ardizzone)	S.M. di Licodia	B	-	
totale Itinerario c)			500.000.000	258.228,45
d) ITINERARIO MEDIEVALE				
Risorse	Comune	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Castello di Adrano	Adrano	B	-	
Castello di Nelson	Bronte	B	2.500.000.000	1.291.142,25
Ponté medievale (1225)	Bronte	B	500.000.000	258.228,45
Torre Arabo Normanna	S.M. di Licodia	B	300.000.000	154.937,07
Borgo Medievale-Pietra pirciata	S.M. di Licodia	M	3.200.000.000	1.652.662,08
totale Itinerario c)			6.500.000.000	3.356.969,84
e) ITINERARIO ARCHEOLOGICO				
Risorsa	Comune	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Insedimento siculo in contrada mendolito Parco Archeologico	Adrano	M	-	
Centro Storico: Resti di età preistorica, greca arcaica e classica, romana; Tratto di Mura Dionigiane	Adrano	L	3.500.000.000	1.807.599,15
Area del Ponte dei Saraceni	Adrano	B	-	
Chiesa di Santa Domenica (sulle balze a sinistra del fiume Simeto)	Adrano	L	500.000.000	258.228,45
Parco Archeologico storico-naturalistico Licodia Vetus	S.M. di Licodia	M	6.300.000.000	3.253.678,46
totale Itinerario e)			10.300.000.000	5.319.506,06
totale			29.258.100.000,00	15.110.547,60

INTERVENTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ "ITACA" FINANZIATO DAL CIPE DEL. 106/99 PER GLI ITINERARI NATURALISTICI

Itinerario n. 1 Ponte-Tubo Enel – Quarara Manganelli – Area Archeologica Del Mendolito – Ponte Dei Saraceni – C.Da Mascarello				
Interventi specifici	Cantierabilità (B: breve - M. media - L: lunga)	Ente attuatore	Importi in Lire	Importi in Euro
Bonifica ambientale dell'intero tratto del fiume Simeto interessato dall'itinerario a causa delle numerose manomissioni presenti.	B		50.000.000	25.822,84
Rimozione delle carcasse delle automobili presenti nell'alveo del Simeto nei pressi del ponte dei Saraceni.	B		10.000.000	5.164,57
Interramento della linea ENEL su pali, presente sulla sponda sinistra del fiume Simeto.	B	a carico Enel	a carico Enel	a carico Enel
Rimozione delle strutture fisse per il prelievo abusivo delle acque.	B		10.000.000	5.164,57
Rimozione del deposito di inerti che attualmente ricopre i resti archeologici della Necropoli di Manganelli e successiva bonifica ambientale dell'area. Bonifica ambientale del corso del fiume Simeto con la rimozione delle numerose discariche di inerti e di rifiuti di vario genere e natura.	B		70.000.000	36.151,98
Interventi di manutenzione straordinaria sui sentieri che interessano l'itinerario.	B		100.000.000	51.645,69
Ristrutturazione della passerella metallica posta sulla traversa, al fine di renderla idonea al sicuro attraversamento pedonale del fiume.	B		20.000.000	10.329,14
Intervento volto alla riduzione della portata d'acqua attualmente attinta dalla traversa posta immediatamente a nord della Quarara Manganelli, al fine di impedire l'attuale completo prosciugamento del Simeto ed il ripristino della spettacolare cascata	B		300.000.000	154.937,07
Valorizzazione dell'area archeologica del Mendolito.	B		250.000.000	129.114,22
Realizzazione della tabellazione relativa alle zone A e B della Riserva Naturale.	B		40.000.000	20.658,28

Valorizzazione della Necropoli di Manganelli.	M		200.000.000	103.291,38
Campagna di scavi nell'area archeologica di Mendolito.	L	a carico Sovrintendenza BB.CC. CT	a carico Sovrintendenza BB.CC. CT	a carico Sovrintendenza BB.CC. CT
Totale Itinerario n. 1			1.050.000.000	542.279,74

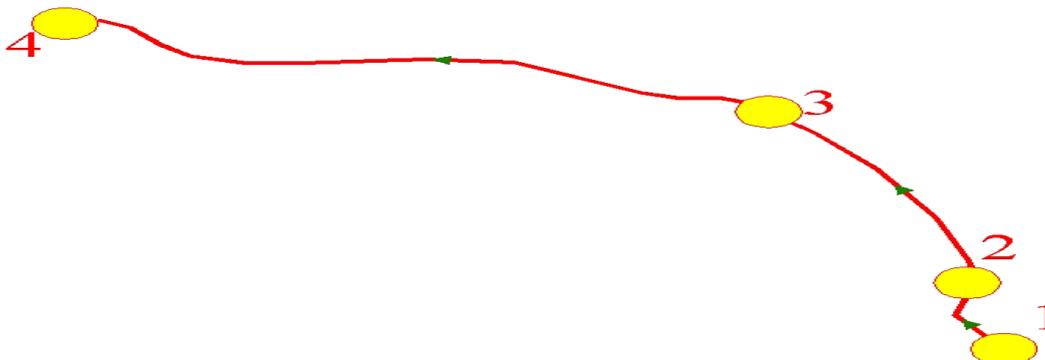
C.DA MANDRAPERO - 2. QUARARA MANGANELLI - 3. PONTE DEI SARACENI - 4. AREA ARCHEOLOGICA DEL MENDOLITO - 5. BASALTI COLONNARI - 6. BOSCO RIPALE - 7. C.DA FINAITA



Interventi dello Studio di Fattibilità "Itaca" finanziato dal CIPE del. 106/99				
N. 2 Ponte Barca Di Biancavilla				
Risorsa	Ente Attuatore	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro

Ristrutturazione del tracciato ferroviario per la realizzazione di due piste adiacenti, pedonale e ciclabile in terra battuta con additivo ecologico.	B	1.000.000.000	516.456,90
Transennatura con parapetti realizzati in materiale vivo, trattato con resine ignifughe e idrorepellenti.	B	1.200.000.000	619.748,28
Piantumazione di essenze arboree ed arbustive, al fine di costituire dei corridoi ecologici posti ai lati dei sentieri podistico e ciclabile succitati; ubicati in prevalenza lungo le scarpate ferroviarie e nei terreni limitrofi.	B	200.000.000	103.291,38
Realizzazione di punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti e panchine in legno, punti di sosta, in ragione di uno ogni 500 m.	B	100.000.000	51.645,69
Ristrutturazione del tracciato ferroviario per la realizzazione di due piste adiacenti, pedonale e ciclabile in terra battuta con additivo ecologico.			
Transennatura con parapetti realizzati in materiale vivo, trattato con resine ignifughe e idrorepellenti.			
Piantumazione di essenze arboree ed arbustive, al fine di costituire dei corridoi ecologici posti ai lati dei sentieri podistico e ciclabile succitati; ubicati in prevalenza lungo le scarpate ferroviarie e nei terreni limitrofi per una fascia non inferiore			
Realizzazione di punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti e panchine in legno, punti di sosta, in ragione di uno ogni 500 m.			
totale		2.500.000.000	1.291.142,25

1. STAZIONE S.MARCO - 2. SISTEMA DEI MULINI ARABI -. 3. STAZIONE DI SCHETTINO - 4. PONTE BARCA DI BIANCAVILLA



Interventi dello Studio di Fattibilità "Itaca" finanziato dal CIPE del. 106/99				
Itinerario n. 3 Gola Ponte La Cantera – Passo Paglia Forre Laviche Di Ponte Della Cantera – Ponte Serravalle – Quadrare Serravalle – Case Serravalle – Monte Dell'aquila – Vallone Dell'aquila – Ponte Passo Paglia – Masseria Placa Torre				
Interventi specifici	Cantierabilità (B: breve - M. media - L: lunga)	Ente attuatore	Importi in Lire	Importi in Euro
Messa in sicurezza della sponda sinistra delle forre della Cantera per un tratto di circa 300 m, mediante la realizzazione di transennatura in legno ed in alcuni tratti in metallo.	B		120.000.000,00	61.974,83
Realizzazione di punti di osservazione a sbalzo sulle gole della Cantera, realizzati con strutture metalliche.	B		10.000.000	5.164,57
Realizzazione della sentieristica con tabellazione, arredi quali ceste per i rifiuti e panchine in legno, punti di sosta, in ragione di uno ogni 500 m.	B		200.000.000	103.291,38
Realizzazione di due aree di sosta con punti di osservazione, corredati anche da biconoli fissi per l'osservazione del versante occidentale del Monte Etna e in particolare l'area fluviale del Simeto ed i terrazzi e le pareti laviche	B		100.000.000	51.645,69
Rimozione delle numerose tubazioni e strutture metalliche presenti sulle pareti delle forre laviche della Cantera.	B		40.000.000	20.658,28

Ripristino della scalinata che dall'antico mulino porta sino alla confluenza Serravalle-Simeto.	B		10.000.000	5.164,57
Ricostruzione dei parapetti del vecchio ponte sul Serravalle.	B		80.000.000	41.316,55
Pulizia e recupero ambientale delle "quarare" del torrente Serravalle e dell'alveo roccioso delle gole del Simeto.	B		100.000.000	51.645,69
Recupero ambientale della confluenza del T. Serravalle con il Simeto.	B		60.000.000	30.987,41
Recupero ambientale dell'area adiacente la sponda destra delle Gole della Cantera attualmente interessata da un deposito di marmi e da discarica di scarti della lavorazione della lavorazione del marmo.	B		250.000.000	129.114,22
Rimozione degli inerti e degli sfabricidi sparsi lungo le sponde.	B		20.000.000	10.329,14
Recupero e valorizzazione della Masseria Casa Bianca da destinare a punto di sosta, ristoro ed eventuale rifugio in caso di condizioni meteorologiche avverse.	B		a carico dei privati	a carico dei privati
Recupero e valorizzazione dei fabbricati di Masseria Placa Torre a fini turistico-ricettivi.	B	a carico dei privati	a carico dei privati	a carico dei privati
Recupero e valorizzazione dei fabbricati di Masseria Placa Torre a fini turistico-ricettivi.	M	a carico dei privati	a carico dei privati	a carico dei privati
Recupero e restauro del complesso adiacente alle forre della Cantera.	M	a carico dei privati	a carico dei privati	a carico dei privati
Recupero e valorizzazione dei fabbricati di Masseria Placa Torre a fini turistico-ricettivi.	L	a carico dei privati	a carico dei privati	a carico dei privati
Possibile trasformazione del baglio di Case Serravalle in struttura turistico-ricettiva.	L	a carico dei privati	a carico dei privati	a carico dei privati
Totale Itinerario n. 3			990.000.000	511.292,33

ITINERARIO N. 3**GOLE PONTE LA CANTERA - PASSO PAGLIA**

1. AREA SOSTA AUTOBUS – 2. FORRE LAVICHE DI PONTE DELLA CANTERA – 3. PONTE LA CANTERA – 4. PONTE SERRAVALLE – 5. QUARARE SERRAVALLE – 6. CASE SERRAVALLE – 7. PUNTO DI OSSERVAZIONE – 8. CASA BIANCA – 9. QUERCETO – 10. PONTE PASSO PAGLIA – 11. MASSERIA PLACA TORRE

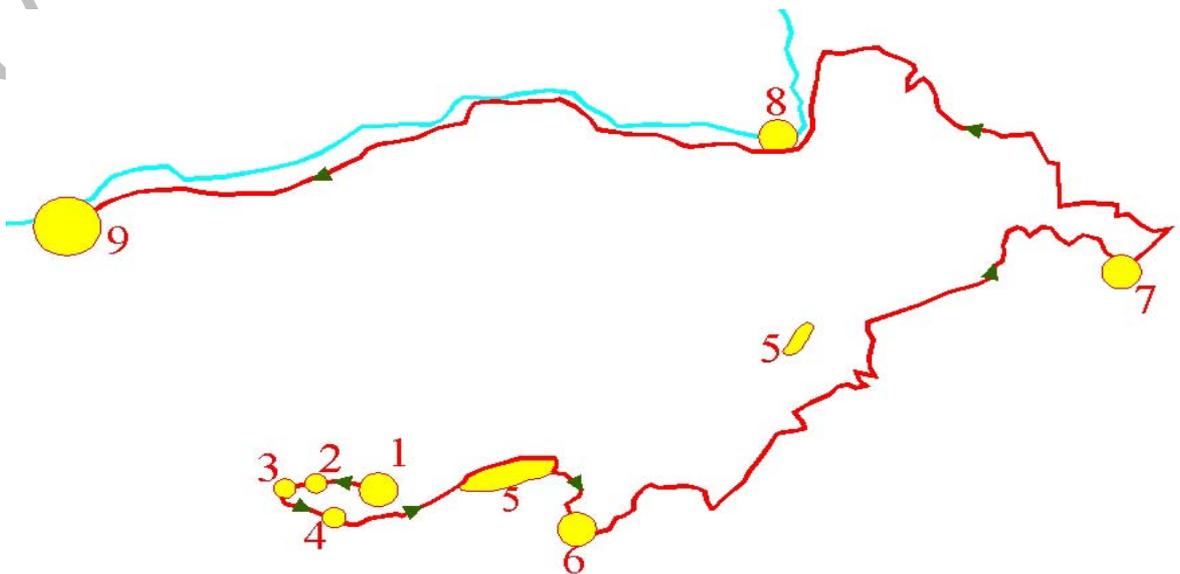


N. 4 Sciare di S. Venera – Castello di Maniace				
Casa Cantoniera SS 120 Km 173,2 – Grotta Delle Balze Soprane I E II – Sciare Di Santa Venera – Masseria Edera – Torrente Della Saracena – Ducea Di Nelson				
Risorsa	Ente Attuatore	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Realizzazione della sentieristica con tabellazione, punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti, punti di sosta e aree attrezzate.		B	120.000.000	61.974,83
Rimozione degli inerti e degli sfabricidi sparsi lungo il percorso e di carcasse di animali nei pressi della grande cresta di pressione al km 173,6.		B	15.000.000	7.746,85
Schermatura dell'area della centrale del gas al km 176 attraverso la realizzazione di fasce verdi ottenute con la piantumazione di vegetazione arborea ad alto fusto.		B	100.000.000	51.645,69

Intervento di mitigazione di impatto visuale delle briglie poste lungo il torrente Saracena, con opere di mascheratura del conglomerato cementizio con l'utilizzo di conci di pietra locale.	B	200.000.000	103.291,38
Costituzione di una cooperativa per l'accompagnamento dei visitatori e per la manutenzione e controllo delle attrezzature .	B	-	
Realizzazione della sentieristica con tabellazione, punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti, punti di sosta e aree attrezzate.	M	-	
Rimozione degli inerti e degli sfabricidi sparsi lungo il percorso e di carcasse di animali nei pressi della grande cresta di pressione al km 173,6.	M	-	
Schermatura dell'area della centrale del gas al km 176 attraverso la realizzazione di fasce verdi ottenute con la piantumazione di vegetazione arborea ad alto fusto.	M	-	
Intervento di mitigazione di impatto visuale delle briglie poste lungo il torrente Saracena, con opere di mascheratura del conglomerato cementizio con l'utilizzo di conci di pietra locale.	M	-	
Recupero della casa cantoniera al km 173,2 della SS 120 e delle masserie Edera e S. Venera.	M	800.000.000	413.165,52
Realizzazione della sentieristica con tabellazione, punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti, punti di sosta e aree attrezzate.	L	-	
Rimozione degli inerti e degli sfabricidi sparsi lungo il percorso e di carcasse di animali nei pressi della grande cresta di pressione al km 173,6.	L	-	
Schermatura dell'area della centrale del gas al km 176 attraverso la realizzazione di fasce verdi ottenute con la piantumazione di vegetazione arborea ad alto fusto.	L	-	

Intervento di mitigazione di impatto visuale delle briglie poste lungo il torrente Saracena, con opere di mascheratura del conglomerato cementizio con l'utilizzo di conci di pietra locale.		L	-	
Recupero della casa cantoniera al km 173,2 della SS 120 e delle masserie Edera e S. Venera.		L	-	
totale			1.235.000.000	637.824,27

1. CASA CANTONIERA SS 120 km 173,2 – 2. GROTTA DELLE BALZE SOPRANE I - 3. GROTTA DELLE BALZE SOPRANE II – 4. GROTTA MANIACE – 5 CRESTA DI PRESSIONE – 6. MASSERIA S.VENERA – 7. MASSERIA EDERA – 8. GROTTA SARACENA – 9. CASTELLO DI MANIACE

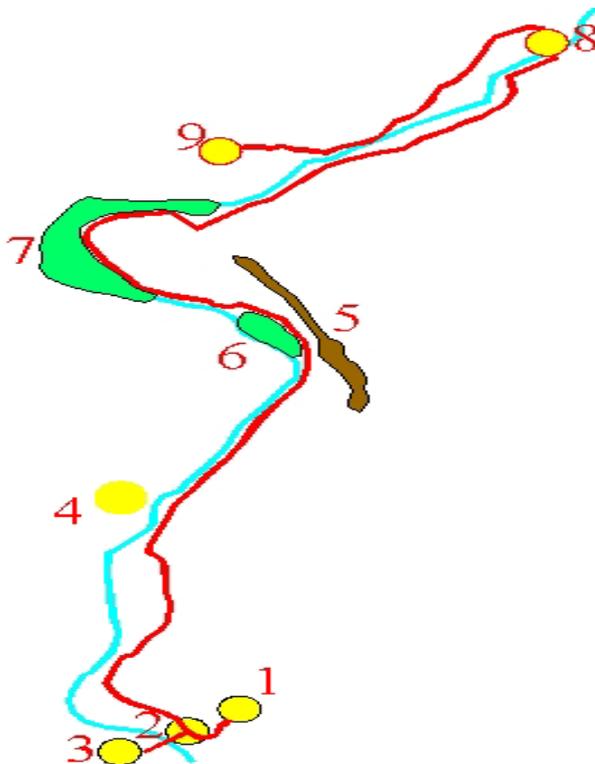


<i>N. 5 Ponte Pietrerosse – Basalti Colonnari C.Da Barrili – Meandro Fossa La Cenere – Ponte Passo Paglia – Masseria Placa Torre</i>				
Risorsa	Ente Attuatore	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro

Realizzazione della sentieristica con tabellazione, punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti, punti di sosta.	B	100.000.000	51.645,69
Realizzazione dell'area di sosta per gli autobus nelle adiacenze del ponte Pietrerosse, che costituisce il punto di partenza dell'itinerario.	B	200.000.000	103.291,38
Tabella del sentiero che da Casa Ricchiscia conduce a ponte Pietrerosse.	B	50.000.000	25.822,84
Rimozione degli inerti e degli sfabricidi sparsi lungo le sponde.	B	20.000.000	10.329,14
Recupero e valorizzazione dei fabbricati di Masseria Placa Torre a fini turistico-ricettivi.	B	1.500.000.000	774.685,35
Intervento di manutenzione della trabella che da Ponte Passo Paglia conduce a Masseria Placa Torre.	B	50.000.000	25.822,84
totale		1.920.000.000	991.597,25

PIETREROSSE - PASSO PAGLIA

AREA DI SOSTA AUTOBUS - PONTE PIETREROSSE - ROCCE PIETREROSSE - 4. CALANCI - 5. BASALTI COLONNARI C.DA BARRILI - 6. BOSCO RIPALE - 7. MEANDRO FOSSA LA CENERE - 8. PONTE PASSO PAGLIA - 9. MASSERIA PLACA TORRE



Itinerario equituristicico della Ducea di Nelson				-
Interventi:	Ente Attuatore	B= Breve M=Medio L=Lungo	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Lire	Costi ristrutturazione/ restauro/ adeguamento in Euro
Realizzazione della sentieristica con tabellazione, punti di osservazione, arredi quali ceste per i rifiuti e panchine in legno, punti di sosta.		B	215.000.000	111.038,23
Sistemazione sentieri.		B	194.000.000	100.192,64
Realizzazione degli edifici destinati ad allevamento.		M	9.500.000.000	4.906.340,54
Impianti.		M	1.750.000.000	903.799,57
Sistemazione della vegetazione (rimboschimento, area a verde etc.).		M	780.000.000	402.836,38
Attrezzature (ostacoli, pista di trotto etc.).		M	680.000.000	351.190,69
totale		0	13.119.000.000,00	6.775.398,06

Dai sopra citati progetti il GAL a seguito del detto avviso "Procedura ad Invito" trarrà l'elenco dei progetti da finanziare a titolo del presente intervento del PSL (ferma restando la possibilità di finanziare altri interventi con la Misura 3). Si prevede di finanziare almeno la realizzazione di n. **10 Itinerari.**

L'importo di risorse disponibile per l'intervento è il seguente: 594.532,20 di fondo perduto per un investimento di 3.978.873,70

Elementi che connotano la misura in termini di vitalità economica, sostenibilità, di misura pilota e trasferibilità

La *vitalità economica* della misura è obiettivamente relevantissima poiché attiva un rapporto pubblico privato di 17 a 100 (!!) tanto grazie al sistema bancario e finanziario.

La *sostenibilità* è illustrata in appresso.

La *trasferibilità* è rimessa alla realizzazione delle azioni di comunicazione (Misura 5 bis), alla partecipazione alla rete nazionale e alla realizzazione delle azioni di cooperazione intraterritoriale e transnazionale. La peculiarità della possibilità di trasferimento delle metodologie dell'azione sta nella tipologia di intervento e nella sua tipologia di servizio finanziario.

Soggetti destinatari dell'intervento

2.2.) Provincia Regionale di Catania, Comuni, loro associazioni ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", Ente Parco dell'Etna, Ente Parco dei Nebrodi, Ente Parco Fluviale dell'Alcantara ed altri enti pubblici.

Copertura geografica

L'intervento 2.2. interessa il territorio sopra descritto.

Beneficiario finale

Beneficiario finale dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni indicati al paragrafo "Soggetti destinatari dell'intervento".

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal *Regolamento (CE) n. 1685/2000* della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Con riferimento all'intervento le spese ammissibili sono le seguenti:

- acquisizione dell'immobile;
- lavori a misura, a corpo, in economia;
- rilievi, accertamenti ed indagini;

- per le opere ed i lavori pubblici ricadenti nell'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. recepita con LR 7/02 e 7/03 e s.m.i., spese generali relative alle spese tecniche per la progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, alla assistenza giornaliera ed alla contabilità, alle assicurazioni dei dipendenti, alle eventuali spese per commissioni aggiudicatrici, alle spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, al collaudo tecnico amministrativo, al collaudo statico e ad altri eventuali collaudi specialistici. Le predette spese generali non potranno in alcun caso superare il 10% dell'importo dei lavori;
- IVA, per i soggetti che non possono in alcun modo recuperarla, chiederla in rimborso o compensarla, ed altre imposte e tasse.

Altra somma forfettaria pari a euro 50.000,00 - tratta dalla misura 5 spese di gestione del PSL - remunererà la restante prevalente quota delle spese di gestione nonché le spese di istruttoria delle pratiche affrontate dal consorzio per tutte le operazioni (ivi comprese quelle dell'intervento 2.1.).

I lavori finanziati agli enti pubblici per i suddetti progetti dovranno essere ultimati, rendicontati e collaudati entro i termini massimi previsti per l'attuazione della presente misura (vedi cronologia) e comunque entro e non oltre il *termine di due anni* dalla concessione della sovvenzione. Il collaudo amministrativo verrà svolto da tecnici esterni scelti dal GAL.

La movimentazione finanziaria finale sarà di minimo **3.978.873,70** euro.

Con particolare riferimento all'applicazione della presente misura del "PSL Itaca" i contributi a fondo perduto erogati avranno l'ammontare stimato di circa *euro 66.061,22 (tasso Cassa Depositi e Prestiti non agevolato dicembre 2004: 3,9%)* per progetto. Ogni progetto avrà un importo stimato medio di 200.000,00 euro ad un tasso del 3,9% ammortamento in 15 anni. Di seguito si allega un modello

Rate	Inizio	Tasso d'interesse annuale	Bilancio previsto	Bilancio effettivo	Pagamenti previsti	Interessi	Quota capitale
1	01/04	3,90%	200.000,00	200.000,00	- 8.868,71	- 3.900,00	- 4.968,71
2	07/04	3,90%	195.031,29	195.031,29	- 8.868,71	- 3.803,11	- 5.065,60
3	01/05	3,90%	189.965,70	189.965,70	- 8.868,71	- 3.704,33	- 5.164,38
4	07/05	3,90%	184.801,32	184.801,32	- 8.868,71	- 3.603,63	- 5.265,08
5	01/06	3,90%	179.536,24	179.536,24	- 8.868,71	- 3.500,96	- 5.367,75
6	07/06	3,90%	174.168,49	174.168,49	- 8.868,71	- 3.396,29	- 5.472,42
7	01/07	3,90%	168.696,06	168.696,06	- 8.868,71	- 3.289,57	- 5.579,13
8	07/07	3,90%	163.116,93	163.116,93	- 8.868,71	- 3.180,78	- 5.687,93
9	01/08	3,90%	157.429,00	157.429,00	- 8.868,71	- 3.069,87	- 5.798,84
10	07/08	3,90%	151.630,16	151.630,16	- 8.868,71	- 2.956,79	- 5.911,92
11	01/09	3,90%	145.718,24	145.718,24	- 8.868,71	- 2.841,51	- 6.027,20
12	07/09	3,90%	139.691,04	139.691,04	- 8.868,71	- 2.723,98	- 6.144,73
13	01/10	3,90%	133.546,31	133.546,31	- 8.868,71	- 2.604,15	- 6.264,55
14	07/10	3,90%	127.281,75	127.281,75	- 8.868,71	- 2.481,99	- 6.386,71
15	01/11	3,90%	120.895,04	120.895,04	- 8.868,71	- 2.357,45	- 6.511,25
16	07/11	3,90%	114.383,79	114.383,79	- 8.868,71	- 2.230,48	- 6.638,22
17	01/12	3,90%	107.745,56	107.745,56	- 8.868,71	- 2.101,04	- 6.767,67
18	07/12	3,90%	100.977,89	100.977,89	- 8.868,71	- 1.969,07	- 6.899,64
19	01/13	3,90%	94.078,26	94.078,26	- 8.868,71	- 1.834,53	- 7.034,18
20	07/13	3,90%	87.044,07	87.044,07	- 8.868,71	- 1.697,36	- 7.171,35
21	01/14	3,90%	79.872,73	79.872,73	- 8.868,71	- 1.557,52	- 7.311,19
22	07/14	3,90%	72.561,54	72.561,54	- 8.868,71	- 1.414,95	- 7.453,76
23	01/15	3,90%	65.107,78	65.107,78	- 8.868,71	- 1.269,60	- 7.599,11
24	07/15	3,90%	57.508,67	57.508,67	- 8.868,71	- 1.121,42	- 7.747,29
25	01/16	3,90%	49.761,39	49.761,39	- 8.868,71	- 970,35	- 7.898,36
26	07/16	3,90%	41.863,02	41.863,03	- 8.868,71	- 816,33	- 8.052,38
27	01/17	3,90%	33.810,65	33.810,65	- 8.868,71	- 659,31	- 8.209,40
28	07/17	3,90%	25.601,25	25.601,25	- 8.868,71	- 499,22	- 8.369,48
29	01/18	3,90%	17.231,76	17.231,76	- 8.868,71	- 336,02	- 8.532,69
30	07/18	3,90%	8.699,08	8.699,08	- 8.868,71	- 169,63	- 8.699,08
31	totale		-	-	-	66.061,22	200.000,00

di piano di ammortamento.

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

Intervento 2.2.: Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area "Itaca"- interventi pubblici

Poiché i soggetti destinatari sono enti pubblici, l'azione sarà realizzata mediante regia GAL con procedura ad invito, secondo le modalità e le procedure descritte nel Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Per questa tipologia di interventi il GAL individua i possibili partner dell'operazione con procedura a invito, definendo congiuntamente le caratteristiche dell'intervento; a tal fine il GAL contatterà i soggetti potenzialmente interessati, Enti locali ed altri soggetti pubblici, invitandoli a presentare progetti di massima, corredati dalla relativa documentazione a supporto con caratteristiche analoghe a quelle richieste al GAL per i progetti a regia diretta.

I criteri di valutazione e selezione dovranno consentire di selezionare i progetti più aderenti agli obiettivi del PSL e alle esigenze di attuazione; sulla base delle valutazioni l'ATS stilerà ed approverà una graduatoria aperta dalla quale saranno identificati in ordine decrescente i progetti ammissibili fino alla concorrenza delle risorse ammissibili.

L'invito avrà un contenuto analogo a quello di un bando pubblico e potrà essere sottoposto alla verifica dell'Ufficio d'attuazione del PRL+ secondo le modalità utilizzate per gli interventi a bando.

Gli aggiudicatari, nell'individuazione dei destinatari ultimi, dovranno dare applicazione ai principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza e alla normativa sugli appalti pubblici.

Criteri di valutazione

I **criteri di valutazione** impiegati dall'ATS per la selezione delle proposte progettuali saranno i seguenti:

a) ammissibilità:

- presentazione della domanda nei termini stabiliti dal bando;
 - legittimazione attiva e requisiti dei candidati, sulla base di quanto stabilito al precedente paragrafo "Beneficiario finale";
- 1) presentazione delle dichiarazioni e della documentazione richiesta dal bando a pena di inammissibilità;
 - 2) cronoprogramma compatibile con i termini di realizzazione dei progetti indicati nel bando.

b) valutazione delle proposte progettuali:

- contenuto tecnico del progetto, con riferimento agli obiettivi dell'azione ed alla strategia di sviluppo del PSL;
- cantierabilità del progetto, con riferimento alla data prevista di inizio dei lavori;
- innovatività del progetto, con riferimento alla sperimentazione di tecniche innovative;
- dimostratività del progetto, con riferimento al carattere trasferibile dei risultati previsti, in particolare, alle modalità ed agli strumenti previsti dal beneficiario per diffondere e mettere in rete gli acquis metodologici e i risultati ottenuti.

Il GAL approverà la graduatoria, assicurando una equilibrata distribuzione degli interventi nel territorio e delle diverse tipologie di intervento previste dall'azione.

La graduatoria sarà contestualmente comunicata all'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + ed al Responsabile amministrativo e finanziario.

L'esito della selezione sarà comunicato per iscritto agli Enti. I beneficiari finali dovranno comunicare l'accettazione del contributo nel termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Per le tipologie di operazioni i contributi verranno erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai beneficiari finali, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti dovranno ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, con particolare riferimento alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali comunitari.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

Considerando la tipologia di interventi riportati nel paragrafo 4.2 l'azione è complementare con la Misura F agroambiente del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana in particolare, le operazioni co-finanziabili dall'azione integrano le altre forme di intervento dei Fondi strutturali mirando alla valorizzazione delle tipicità del patrimonio edilizio locale e senza sovrapporsi ad esse. In generale l'azione è complementare con la misura 2.03 per il recupero dei beni culturali privati e con le misure 4.0, 4.01, 4.15, 4.19 del POR Sicilia. Gli interventi relativi ai SIC sono complementari a quelli di cui alla misura 1.11 e con la misura 1.13 del POR Sicilia. La metodologia di attuazione è complementare e speculare di quella del Misura 4.0.1.b del POR Sicilia 2000-2006 rimodulazione.

L'azione, infine, è complementare al programma comunitario "Cultura 2000", istituito con decisione n. 508/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 febbraio 2000, il quale, tra gli altri interventi, promuove la cooperazione transnazionale in materia di metodi e tecnologie innovativi per il restauro e la conservazione dei beni culturali.

La misura è inoltre coerente con il Patto Territoriale Simeto Etna di cui realizza lo studio Studio di fattibilità "Itaca" - realizzato dall'Università degli Studi di Catania e coordinato dal compianto Prof. Giovanni Montemagno – finanziato con delibera CIPE 106/99.

Grado di compatibilità ambientale

Il GAL assicura che le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione saranno coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 (ex articolo 130 R) del Trattato CE, nonché alla Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente.

Il GAL assicura altresì il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale.

In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

Indicatori	Descrizione
Investimenti del GAL	Euro 3.978.873,70
Pagamenti del GAL	Euro 594.532,20
Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%
Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%

b) Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Strutture e infrastrutture realizzate, restaurate, consolidate, etc.	Numero	Minimo 10
- di cui, facciate e coperture di edifici rurali	Numero	2
- di cui, facciate e coperture di edifici di pregio	Numero	2
- di cui percorsi turistici, attrezzature e bonifica ambientale	Numero	6
Progetti finanziati	Numero	10

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
- % di incremento dei visitatori	%	20
- % beni fabbricati, siti recuperati e valorizzati	%	10 fabbricati + aree SIC
- % aree protette e siti Natura 2000 coinvolti in progetti di gestione	%	100
- % di operatori locali coinvolti	%	35
Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile finanziate sul totale	<i>Numero</i>	<i>>30</i>
Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile finanziate sul totale	%	<i>>50</i>

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
- Incremento dei siti di interesse artistico, storico e naturale aperti al pubblico	Numero	10 fabbricati + aree SIC
Nuovi occupati	Numero	>100

Quadro finanziario generale misura 2

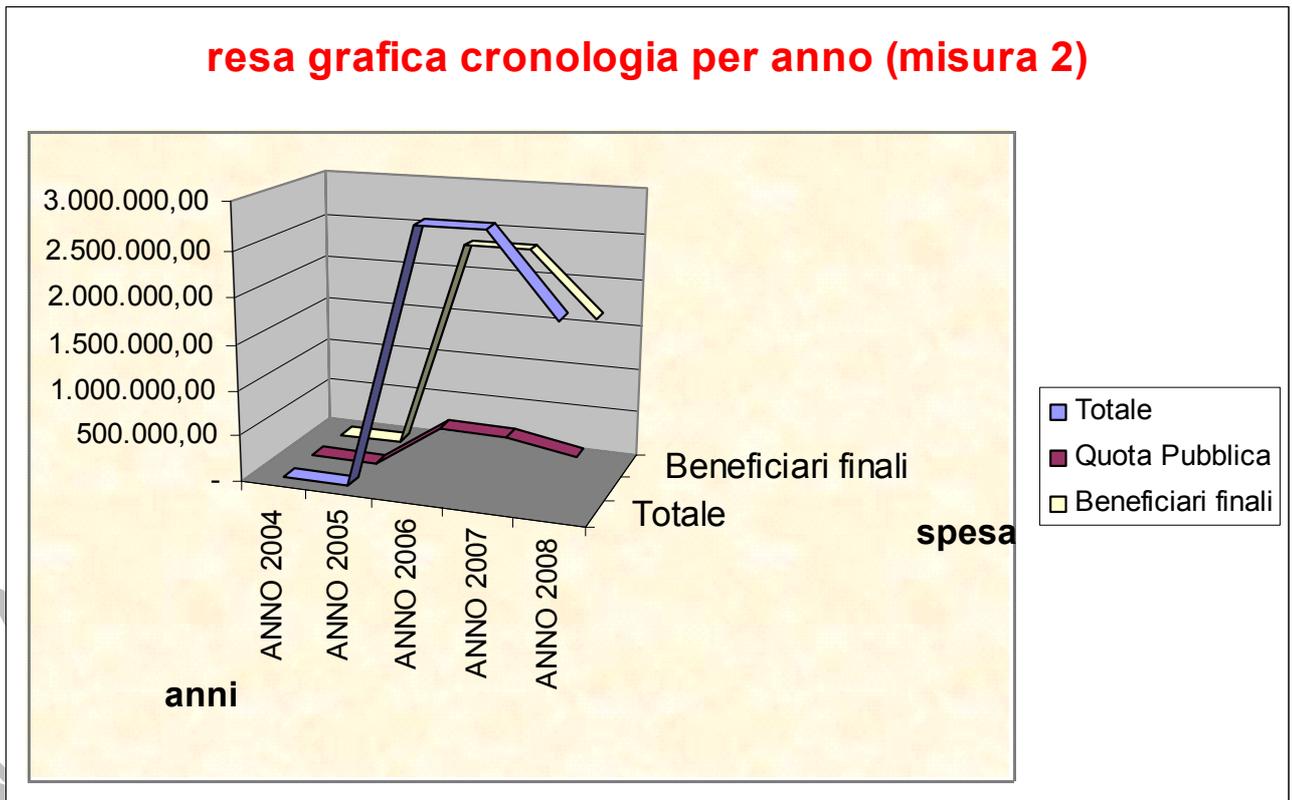
Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 2 Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"

(Valori in Euro)

	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
SEZIONE I							
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2006	2.851.029,34	490.905,71	368.179,29	85.908,50	36.817,93	2.360.123,63	17,22
ANNO 2007	2.851.029,34	490.905,71	368.179,29	85.908,50	36.817,93	2.360.123,63	17,22
ANNO 2008	2.003.426,02	344.960,77	258.720,58	60.368,14	25.872,06	1.658.465,25	17,22
Totale	7.705.484,70	1.326.772,20	995.079,15	232.185,14	99.507,92	6.378.712,50	17,22

resa grafica cronologia per anno (misura 2)



Scheda tecnica descrittiva

Misura 3	Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"
Intervento 3.1.:	PROMOZIONE E SERVIZI: "iniziative promozionali e di commercializzazione delle risorse tipiche (agricole e artigianali) del territorio integrate con l'offerta turistica dell'area"
Misura di riferimento	1.3. aumento della competitività economica
Azioni di riferimento	2) elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale; (Codice UE: 1310) 4) elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati; (Codice UE: 413)

Obiettivi e strategie specifiche

L'obiettivo globale della Misura è quello dell'aumento della competitività economica. Ciò dovrà attuarsi attraverso l'integrazione dei diversi settori economici (agricoltura, artigianato e PMI, turismo) caratteristici dell'identità territoriale al fine di apportare un incremento nel valore delle produzioni locali.

Potranno essere attivate forme di assistenza tecnica per l'avvio di nuove forme imprenditoriali che, facendo leva sulle risorse locali disponibili, aumentino le opportunità di lavoro per i giovani e per le donne.

Verrà riconosciuta particolare importanza all'impiego di nuove tecnologie che favoriscono l'affermazione delle produzioni locali sui mercati e la valorizzazione delle risorse locali.

Infine, viene valutata con favore l'iniziativa degli Enti Pubblici di instaurare forme di

collaborazione con operatori privati al fine di utilizzare beni pubblici per nuove attività che creino occupazione.

Di conseguenza, gli obiettivi operativi della presente misura sono i seguenti:

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati;
- Incentivare l'integrazione intersettoriale;
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.

Descrizione della Misura

Intervento 1.: L'azione finanzia le operazioni connesse ad **"iniziative promozionali e di commercializzazione delle risorse tipiche (agricole e artigianali) del territorio integrate con l'offerta turistica dell'area"** rientranti nelle seguenti tipologie di operazioni:

1. concezione e promozione di pacchetti e itinerari turistici integrati legati alle caratteristiche del territorio e dei suoi prodotti tipici agricoli e artigianali (ad esempio, percorsi culturali, percorsi enogastronomici, percorsi in parchi naturali e SIC, percorsi in luoghi storici e/o aree rurali, ecc.) (priorità per le iniziative di imprenditoria giovanile e/o femminile per come definite dalla LR. 32/00 artt. 29/30);
2. ideazione e realizzazione di campagne pubblicitarie (televisive, radiofoniche, sulla stampa e a mezzo cartellonistica) per la promozione dell'offerta turistica dell'area target nonché dei suoi prodotti tipici agricoli e artigiani nei mercati di interesse turistico per l'incoming verso l'area, mirate a recuperare specifici segmenti di domanda già presenti (montagna e vulcano in inverno e montagna e vulcano in estate) ma soprattutto con preferenza per le campagne orientate a nuovi segmenti (turismo sportivo/attivo, culturale, naturalistico, agriturismo, eno-gastronomico, ecc.) (priorità per le iniziative di imprenditoria giovanile e/o femminile per come definite dalla LR. 32/00 artt. 29/30);
3. attività di sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici integrati con i prodotti tipici locali dell'area consistenti in partecipazione e organizzazione di borse e fiere turistiche (priorità per le iniziative di imprenditoria giovanile e/o femminile per come definite dalla LR. 32/00 artt. 29/30);
4. ideazione, realizzazione e distribuzione di materiale informativo e divulgativo vario (cartaceo, audiovisivo, pagine web, etc.) (priorità per le iniziative di imprenditoria giovanile e/o femminile per come definite dalla LR. 32/00 artt. 29/30);

5. elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale (priorità per le iniziative di imprenditoria giovanile e/o femminile per come definite dalla LR. 32/00 artt. 29/30)

Intervento 2: costituzione e avviamento di una **cooperativa per la gestione del STL** di cui all'intervento 3.2.. Per un triennio sarà sostenuto l'affitto dei locali, i costi del personale, i costi di esercizio; le spese di costituzione comprese le spese notarili ed accessorie documentate, nonché l'acquisto di libri sociali e contabili; le consulenze amministrative.

Elementi che connotano la misura in termini di vitalità economica, sostenibilità, di misura pilota e trasferibilità

La *vitalità economica* della misura è rilevante poiché attiva servizi non resi da altri strumenti finanziari quali il POR Sicilia - a differenza delle altre Regioni - e dai PON. La necessità di tali servizi promozionali è fondamentale per collocare il prodotto. La *sostenibilità* è illustrata in appresso.

La misura è *innovativa e pilota* poiché attua lo studio di fattibilità "Itaca" finanziato dal CIPE (e pertanto trattasi di interventi prioritari nell'attribuzione delle risorse dei fondi strutturali).

La *trasferibilità* è rimessa alla realizzazione delle azioni di comunicazione (Misura 5 bis), alla partecipazione alla rete nazionale e alla realizzazione delle azioni di cooperazione intraterritoriale e transnazionale. La peculiarità della possibilità di trasferimento delle metodologie dell'azione sta nella tipologia di intervento e nella sua tipologia di servizio promozionale.

Soggetti destinatari dell'intervento

Intervento 1: Organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole e agrituristiche, PMI turistiche, ricettive extralberghiere, commerciali, di servizi reali ed artigiane. Privilegio speciale nell'accesso al sostegno agevolativo verrà dato alle iniziative di *imprenditoria giovanile e femminile* a norma degli. Artt. 29-30 della LR 32/00. Le risorse concesse alle iniziative ultime citate dovranno, comunque, ammontare ad *almeno il 50%* delle risorse complessivamente concesse a titolo del presente intervento.

Intervento 2 : iniziative di imprenditoria giovanile e femminile a norma degli. Artt. 29-30 della LR 32/00. Le domande di partecipazione possono essere presentate da cooperative, cooperative sociali, associazioni ed ONLUS aventi finalità coerenti con la misura 3 e ricadenti nel territorio del PSL Itaca, da costituirsi o costituite da non più di dodici mesi dalla data di presentazione della domanda e

che non abbiano già iniziato l'attività produttiva ed in possesso dei requisiti indicati nel modulo "Richiesta di agevolazione".

Le imprese che non risultino ancora costituite alla data di presentazione della domanda di finanziamento dovranno essere costituite formalmente entro 30 giorni dalla notifica di accoglimento della domanda, pena la non concessione del finanziamento.

Copertura geografica

Gli interventi 3.1. interessano l'intero territorio del GAL.

Beneficiario finale

Beneficiario finale dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni indicati al paragrafo "Soggetti destinatari dell'intervento".

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Per tutte le operazioni di cui alle sopra enunciate lettere l'aiuto pubblico non supererà il 70% del totale dell'investimento fino ad un limite massimo di 100.000 Euro a fondo perduto.

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Intervento 1

- Realizzazione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- Spese per il pagamento di consulenze (studi di fattibilità, azioni di ricerca, studi e animazioni, studi e catalogazioni, etc.);
- Spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli.
- Spese per la costituzione e l'avviamento di una società di servizio per il STL Itaca (misura 3.2.).

Sono ammissibili :

- studi di fattibilità, azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni: fino al 70% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 100.000,00 Euro;
- azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie: fino al 70% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 100.000,00 Euro;

Intervento 2

Costituzione e avviamento di una cooperativa, decrescenti in un triennio (100%, 80%, 60%). Le spese eleggibili a finanziamento sono le seguenti:

- 1) affitto dei locali;
- 3) costi del personale;
- 4) costi di esercizio;
- 5) spese di costituzione comprese le spese notarili ed accessorie documentate, nonché l'acquisto di libri sociali e contabili;
- 6) consulenze amministrative.

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

I contributi saranno concessi ed erogati in applicazione del principio del "*de minimis*" da ultimo disciplinato dal *Regolamento (CE) n. 69/2001* della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore. In attuazione di quanto stabilito con tale principio, potranno essere erogati contributi che, cumulati con eventuali altri, anch'essi concessi nell'ambito della regola "*de minimis*", non superino l'importo massimo di 100.000,00 euro nel periodo di tre anni decorrenti dalla data in cui sia stato concesso il primo aiuto classificabile "*de minimis*".

Le azioni saranno realizzate dal GAL mediante l'indizione di uno o più bandi pubblici nei quali saranno predeterminati i criteri di selezione e le modalità istruttorie ai sensi dell'art. 12 della legge 7.8.1990, n. 241 (recepito con la LR 10/91). Il bando avrà i contenuti indicati nel capitolo 4.4.2 c "Interventi a bando" del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Il bando, da redigere sulla base delle specificità dell'area di riferimento, dovrà indicare:

- • le finalità generali dell'intervento in relazione agli obiettivi specifici della misura;
- • l'area di applicazione dell'iniziativa che di norma coincide con l'area del PSL;
- • i requisiti dei soggetti beneficiari;
- • la tipologia degli interventi ammessi a contributo;
- • le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi;
- • le risorse finanziarie complessive disponibili;
- • l'entità del contributo massimo e minimo concedibile e le percentuali di contributo

- pubblico applicate a livello di fonte (FEOGA e Cofinanziamento Pubblico Nazionale.);
- • le modalità per la presentazione delle domande e la relativa documentazione;
- • le modalità di istruttoria;
- i criteri di ammissibilità, valutazione e selezione secondo criteri di priorità e con indicazione dei punteggi applicati; tali criteri dovranno privilegiare gli interventi destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- • la tempistica per la realizzazione degli interventi e le modalità di utilizzo di eventuali economie;
- • gli obblighi del destinatario e le dichiarazioni richieste;
- • le procedure dell'accertamento della regolare esecuzione degli interventi, delle procedure di pagamento di valutazione e di verifica;
- • le modalità per la liquidazione del contributo;
- • le procedure per l'approvazione di eventuali varianti in corso d'opera;
- • il responsabile del procedimento e l'ufficio presso il quale è possibile acquisire
- • il modulo per la presentazione delle domande strutturato in modo tale da acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informativo di monitoraggio,
- • descrizione di eventuali allegati.

In casi debitamente motivati sarà possibile attivare il bando secondo la modalità "a sportello permanente" adeguando le modalità attuative nel rispetto di procedure di selezione aperte e il GAL dovrà garantire una pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione del GAL e più in generale dal Reg. 1159/00.

Prima di essere pubblicizzato il bando dovrà essere approvato dal GAL con la dichiarazione di conformità rispetto alla normativa di riferimento.

Per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande il GAL si potrà avvalere di una "Commissione Tecnica di Valutazione" composta da esperti nei vari settori d'intervento interessati, individuati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Le domande saranno dapprima valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e del rispetto di quanto stabilito dal bando. I progetti risultati ammissibili saranno sottoposti alla valutazione tecnico-economica in base alla quale vengono assegnati i punteggi contenuti nel bando.

Il GAL, sulla base delle valutazioni effettuate, definirà ed approverà la graduatoria. A parità di punteggio, potranno essere considerati prioritari i progetti presentati da giovani e donne.

Il GAL comunicherà, con raccomandata, ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione dovrà essere inviata, sempre con raccomandata, anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili

per carenza di risorse e ai soggetti la cui domanda è stata respinta. Il destinatario dovrà comunicare entro un termine prefissato al GAL l'accettazione del contributo alle condizioni stabilite.

Il GAL fisserà il termine entro il quale la graduatoria rimarrà aperta per consentire di utilizzare le risorse rese disponibili, a seguito di economie e/o rinunce da parte di beneficiari, ammettendo al finanziamento le domande inserite utilmente in graduatoria. I criteri di valutazione (intervento 3.1.) impiegati per la selezione delle proposte progettuali saranno i seguenti:

a) ammissibilità:

- presentazione della domanda nei termini stabiliti dal bando;
- legittimazione attiva e requisiti dei candidati, con riferimento specifico:
 1. *per le piccole imprese turistiche di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":*
 - alla definizione di impresa turistica, di cui all'articolo 7, comma 1 della legge 29 marzo 2001, n. 135 e successiva normativa di recepimento regionale o di servizi turistici;
 - alla regolare iscrizione al registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
 - allo svolgimento di un'attività di produzione di servizi turistici con stabile sede operativa nei comuni oggetto del PSL (salvo che per le imprese di servizi turistici la cui attività di servizio deve essere prestata per il territorio oggetto del PSL);
 2. *per i privati proprietari di strutture ricettive extra-alberghiere di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":*
 - all'effettivo esercizio dell'attività di gestione delle strutture ricettive individuate al precedente paragrafo "Soggetti destinatari dell'intervento";
 - alla regolare iscrizione al registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, oppure agli eventuali diversi adempimenti previsti dalla normativa;
 - allo svolgimento di un'attività di produzione di servizi turistici con stabile sede operativa nei comuni oggetto del PSL;
 - 2) *per i privati proprietari di strutture agrituristiche di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":*
 - d. alla iscrizione nella apposita sezione del registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

- alla definizione di impresa agricola singola o associata, sotto qualsiasi forma giuridica, che conduce ed esercita un'attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame e attività connesse (art.2135 codice civile) la cui attività agrituristica determinerà una integrazione al reddito agricolo attraverso la diversificazione delle attività;
- adeguata conoscenza e competenza professionale dei titolari dell'azienda;
- azienda che assicuri un sufficiente livello di redditività ed soprattutto il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. All'atto della presentazione della domanda di contributo, i richiedenti dovranno dichiarare la conformità delle aziende alle norme in materia "di ambiente, igiene e benessere degli animali". I titolari di aziende zootecniche già avviate devono produrre, inerentemente alla normativa in materia di igiene e benessere degli animali, apposita certificazione con data antecedente a non più di trenta giorni a quella di presentazione dell'istanza. La redditività aziendale è intrinseca ai limiti di attività agricola accertata per il rilascio del Nulla Osta Ispettorale;

i. *per le aziende agricole di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":*

- e. alla nuova definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- f. alla iscrizione nella apposita sezione del registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

5) *per le imprese artigiane di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento":*

- alla definizione di impresa artigiana come individuata e definita dall'art. 3 della legge n. 443 dell'8 agosto 1985 (e successive modifiche e integrazioni) e nei limiti dimensionali di cui al successivo art. 4 della medesima legge;
- allo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, con stabile sede di produzione nei comuni oggetto del PSL;
- alla iscrizione nella apposita sezione del registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;

6) *le società dei servizi reali di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento"*

- a) alla definizione di società di servizi reali di cui alla legge 488/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) allo svolgimento di un'attività di produzione di servizi prestata per il territorio oggetto del PSL;
- c) alla iscrizione nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- 3) *per le imprese commerciali di cui di cui alla lettera A) del paragrafo intitolato "Soggetti destinatari dell'intervento"*
- a) allo svolgimento di un'attività commerciale nel territorio oggetto del PSL;
- b) alla iscrizione quale impresa camerale nel registro delle imprese di cui alla legge 29 dicembre 1993, n. 580, nei termini e nei modi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
6. *per i consorzi e le associazioni agricole:*
- a) la costituzione ai sensi degli artt. 2602 (e 2615 ter per consorzi non agricoli) del Codice civile;
- b) la sede operativa nei Comuni oggetto del PSL

e, alternativamente:

Per consorzi di tutela di dop, Igp e As già riconosciute ai sensi dei reg. 2081-2082/92 o di dop, Ig, As in corso di riconoscimento.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • lo scopo principale quale la tutela e valorizzazione della denominazione di origine; |
| <ul style="list-style-type: none"> • la specifica nello statuto della denominazione di origine da tutelare o che si intende tutelare |

Per consorzi di tutela di DOC la cui denominazione è stata riconosciuta dal MIPA ai sensi della legge n. 164/92 o di DOC in corso di riconoscimento.

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • lo scopo principale la tutela e valorizzazione della DOC; |
| <ul style="list-style-type: none"> • la specifica nello statuto del nome della DOC che il consorzio tutela o intende tutelare |

Per consorzi di tutela e valorizzazione di prodotti biologici ai sensi del reg. 2092/91

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • l'obiettivo principale la tutela e valorizzazione dei prodotti biologici certificati |
| <ul style="list-style-type: none"> • La specifica nello statuto del o dei prodotti biologici da tutelare; |
| <ul style="list-style-type: none"> • il numero minimo di 50 aziende iscritte nell'elenco regionale degli operatori |

biologici.

b) valutazione delle proposte progettuali:

- validità tecnico-economica e finanziaria dell'iniziativa proposta, con specifico riferimento ai livelli occupazionali, alla redditività dell'iniziativa, alle prospettive di mercato e, soprattutto, agli obiettivi dell'iniziativa in termini di aumento degli standard qualitativi dell'offerta e delle prestazioni ambientali;
- numero di nuovi occupati attivati dall'iniziativa rispetto all'investimento complessivo: il punteggio attribuito è direttamente proporzionale al numero di posti di lavoro creati;
- valore dell'agevolazione massima ammissibile rispetto alla agevolazione richiesta: il punteggio attribuito è inversamente proporzionale al valore dell'agevolazione richiesta.
- innovatività della proposta, con riferimento alla creazione di interconnessioni tra le risorse economiche del territorio e tra settori economici tradizionalmente distinti;

Privilegio speciale nell'accesso al sostegno agevolativo verrà dato alle *iniziative di imprenditoria giovanile e femminile* a norma degli Artt. 29-30 della LR 32/00. Le risorse concesse alle iniziative ultime citate dovranno, comunque, ammontare ad almeno il 50% delle risorse complessivamente concesse a titolo del presente intervento. Si considerano iniziative di imprenditoria giovanile /o femminile le iniziative presentate da:

- imprese individuali in cui il titolare sia una donna o un giovane tra i 18 ed i 40 anni d'età;
- società di persone e società cooperative in cui il numero di donne socie o di giovani soci tra i 18 ed i 40 anni d'età, rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute
- società di capitali in cui le donne o i giovani di cui sopra detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Disposizioni comuni alle operazioni:

Per le tipologie di operazioni i contributi verranno erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai beneficiari finali, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti dovranno ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità alle disposizioni comunitarie,

nazionali e regionali applicabili, con particolare riferimento alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali comunitari.

A garanzia della realizzazione degli investimenti privati previsti dalla misura i soggetti Privati dovranno garantire *con fideiussione* di pari importo la prima erogazione laddove venisse richiesta a titolo di anticipazione.

Con riferimento all' intervento 1 il GAL approverà *una graduatoria*, distinta per ciascuna tipologia di soggetto destinatario dell'intervento, che sarà contestualmente comunicata all'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + ed al Responsabile amministrativo e finanziario.

Le *graduatorie* faranno riferimento alla seguente ripartizione indicativa delle risorse disponibili per la misura :

A) piccole e medie imprese turistiche, extralberghiere, artigiane, commerciali e dei servizi reali:
euro 425.869,93

B) imprese agricole e agrituristiche: euro 283.913,29

investimento	
PMI turistiche, extralberghiere, commerciali, artigiane e dei servizi reali	425.869,93
imprese agricole e agrituristiche	283.913,29
Totale	709.783,22

L'esito della selezione sarà comunicato per iscritto a tutti i candidati. I beneficiari finali dovranno comunicare l'accettazione del contributo nel termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

I contributi verranno successivamente erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai beneficiari finali, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità alle disposizioni comunitarie,

nazionali e regionali applicabili, con particolare riferimento alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali comunitari.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione concorre alla complessiva strategia di sviluppo del PSL relativa alla utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie e per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio del GAL. In questo senso è connessa alle misure n. 1, n. 3 e n. 4 del PSL Itaca del G.A.L. Etna.

L'azione risulta complementare alle misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000- 2006 ricomprese nell'Asse IV (Misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche", Misura 4.09 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione", Misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", Misura 4.15 Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

L'azione è, inoltre, complementare con la Misura F agroambiente del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana in particolare, le operazioni co-finanziabili dall'azione integrano le altre forme di intervento dei Fondi strutturali mirando alla valorizzazione delle tipicità del patrimonio edilizio locale e senza sovrapporsi ad esse. In generale l'azione è complementare con la misura 2.03 per il recupero dei beni culturali privati e con le misure 2.01, 2.03, 4.01 del POR Sicilia. Gli interventi relativi ai SIC sono complementari a quelli di cui alla misura 1.11 e con la misura 1.13 del POR Sicilia

L'azione, infine, è complementare al programma comunitario "Cultura 2000", istituito con decisione n. 508/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 febbraio 2000, il quale, tra gli altri interventi, promuove la cooperazione transnazionale in materia di metodi e tecnologie innovativi per il restauro e la conservazione dei beni culturali.

La misura è inoltre coerente con il Patto Territoriale Simeto Etna di cui realizza lo studio Studio di fattibilità "Itaca" - realizzato dall'Università degli Studi di Catania e coordinato dal compianto Prof. Giovanni Montemagno – finanziato con delibera CIPE 106/99.

Gli interventi della misura supporteranno mediante una rete di servizi anche le attività imprenditoriali turistiche e del turismo rurale finanziate con DM 29 maggio 1999 dal Ministero dell'Economia e inserite all'interno del Patto Territoriale Simeto Etna. La misura è infine coerente con il PRUSST Simeto Etna inserito all'interno del PRUSST Economie del Turismo del Comune di Catania.

Il GAL assicura altresì il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale.

In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Investimenti del GAL</i>	<i>Euro</i> 1.156.856,23
<i>Pagamenti del GAL</i>	<i>Euro</i>

	809.783,22
<i>Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	<i>100%</i>
<i>Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	<i>100%</i>

b) Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
<i>Progetti sovvenzionati:</i>	<i>Numero</i>	<i>11</i>
<i>- di cui, iniziative promozionali</i>	<i>Numero</i>	<i>8</i>
<i>- di cui studi e indagini</i>	<i>Numero</i>	<i>2</i>
<i>- di cui una cooperativa di gestione dell'intervento 3.2.</i>	<i>Numero</i>	<i>1</i>

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
<i>Soggetti destinatari delle azioni di promozione</i>	<i>Numero</i>	<i>3.000</i>
<i>Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile finanziate sul totale</i>	<i>Numero</i>	<i>8</i>
<i>Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile finanziate sul totale</i>	<i>%</i>	<i>80</i>
<i>Imprese coinvolte nei progetti</i>	<i>%</i>	<i>10</i>

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
<i>Incremento presenze turistiche</i>	<i>%</i>	<i>> 10%</i>
<i>Decremento livello di mortalità</i>	<i>numero</i>	<i><28%</i>
<i>Nuovi occupati</i>	<i>Numero</i>	<i>>20</i>

e) Indicatori di avanzamento procedurale

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
<i>Numero progetti ammissibili</i>	<i>Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili</i>	
<i>Numero progetti approvati e/o finanziati</i>	<i>Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dalla misura</i>	
<i>Numero progetti avviati</i>	<i>Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati</i>	
<i>Numero progetti conclusi</i>	<i>Numero dei progetti finanziati e conclusi</i>	
<i>Numero progetti oggetto di rinuncia</i>	<i>Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni</i>	
<i>Numero progetti oggetto di revoca</i>	<i>Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze</i>	

	<i>procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto</i>	
<i>Capacità progettuale</i>	<i>Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati</i>	
<i>Capacità decisionale</i>	<i>Rapporto tra ammontare degli investimenti e ammontare delle risorse disponibili programmate</i>	
<i>Efficienza attuativa</i>	<i>Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati</i>	
<i>Riuscita attuativa</i>	<i>Rapporto tra:</i> <i>- progetti conclusi e progetti approvati;</i> <i>- progetti conclusi e progetti avviati</i>	
<i>Mortalità dei progetti finanziati</i>	<i>Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati</i>	

Scheda tecnica descrittiva

Misura 3	Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"
Intervento 3.2.:	Sistema Turistico Locale "Itaca"
Misura di riferimento	1.3. aumento della competitività economica
Azioni di riferimento	2) elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale; (Codice UE: 1310) 4) elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati; (Codice UE: 413)

Obiettivi e strategie specifiche

L'obiettivo globale della Misura è quello dell'aumento della competitività economica. Ciò dovrà attuarsi attraverso l'integrazione dei diversi settori economici (agricoltura, artigianato e PMI, turismo) caratteristici dell'identità territoriale al fine di apportare un incremento nel valore delle produzioni locali.

Potranno essere attivate forme di assistenza tecnica per l'avvio di nuove forme imprenditoriali che, facendo leva sulle risorse locali disponibili, aumentino le opportunità di lavoro per i giovani e per le donne.

Verrà riconosciuta particolare importanza all'impiego di nuove tecnologie che favoriscono l'affermazione delle produzioni locali sui mercati e la valorizzazione delle risorse locali.

Infine, viene valutata con favore l'iniziativa degli Enti Pubblici di instaurare forme di collaborazione con operatori privati al fine di utilizzare beni pubblici per nuove attività che creino occupazione.

Di conseguenza, gli obiettivi operativi della presente misura sono i seguenti:

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi nonché l'individuazione di nuovi mercati;

- Incentivare l'integrazione intersettoriale;
- Creare strutture per la qualificazione e il trasferimento delle conoscenze.
- Creare nuove attività atte a generare occupazione.

Descrizione della Misura

Il GAL, in sede di definizione del presente PSL, ha individuato il Sistema Turistico Locale Itaca, rispetto al quale attivare la presente misura.

Successivamente il GAL redigerà, con l'apporto delle parti sociali interessate, ed approverà un progetto di sistema produttivo locale (STL Itaca), che identifica:

- la filiera ed i sottosettori funzionali (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.) che la compongono;
- le innovazioni di processo o di prodotto e le forme di coordinamento orizzontale e/o verticale che si intende attuare e i risultati attesi;
- i soggetti che aderiscono al progetto. L'adesione al progetto di STL dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui all'intervento 3.1.

SOTTOAZIONE 1 : "CIRCUITI ENOGASTRONOMICI E DEI PRODOTTI TIPICI"

Attualmente una delle tendenze di maggior rilievo nel mercato turistico nazionale ed internazionale è quella legata alla scoperta dei prodotti tipici, delle produzioni vinicole, dei piatti del territorio, etc. L'enogastronomia, non quella legata ai pochi buongustai che si spostano per grandi degustazioni presso i ristoranti stellati, bensì quella legata alla scoperta del territorio attraverso la sua cucina, sta infatti diventando una delle motivazioni principali (unitamente alla natura, all'arte e alla cultura, all'ospitalità offerta, etc.) nella scelta delle destinazioni di soggiorno. Sempre più persone viaggiano alla ricerca di piatti unici, prodotti tipici, sagre popolari e "momenti" degustativi. I viaggi "culturali" di ricerca enogastronomica sono una passione crescente degli italiani, una "moda" sempre più consolidata. Negli ultimi anni il trend ha contagiato milioni di persone ed è in crescita, grazie anche alle frequenti iniziative di amministrazioni locali, operatori turistici e produttori. L'idea del progetto nasce quindi dalla presa di coscienza tanto della dilagante sensibilità e attenzione nei confronti della buona tavola, dei prodotti enogastronomici unici e tipici, quanto dell'ampia offerta in fatto di peculiarità gastronomiche. Questo intervento si propone di mettere maggiormente "a sistema" e

circuitare ristoranti e aziende di produzione che sono in grado di attirare turisti ed escursionisti. Il progetto punta altresì a creare una forte sinergia con le attività già avviate in questo settore da altri enti pubblici, che presentano interventi specifici in questa direzione. Anche in questo caso la progettazione si completa con un sottoprogetto specifico, studiato appositamente per stimolare la visita dell'area ITACA soprattutto sui turisti balneari che sono presenti nell'area costiera nel periodo estivo.

PROGRAMMA DI LAVORO

- 1° integrare questi interventi con le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici dell'area;
- 2° far conoscere e aggiungere valore ai prodotti gastronomici e dell'agricoltura, anche attraverso la ristorazione semplice e genuina;
- 3° arricchire l'offerta turistica dell'area, dando vita a proposte enogastronomiche in grado di spingere gli escursionisti "balneari" a visitare il territorio;
- 4° cavalcare una tendenza in forte espansione;
- 5° sviluppare un clima di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto, creando sinergie tra aziende di produzione e attività di ristorazione.

TARGET DI RIFERIMENTO

Con la realizzazione di questo intervento s'intende raggiungere un segmento vasto ed assai interessante di clienti, oltre all'offerta di ristoranti ed aziende di produzione.

AZIONI

- A. promuovere e supportare la nascita e la crescita di circuiti enogastronomici con i quali identificare i ristoranti e le aziende di produzione;*
- B. caratterizzare questi percorsi per stagione (la via dell'autunno, i sapori della primavera, etc.) utilizzando esperienze già avviate e ampliando l'offerta con i percorsi delineati dallo studio di fattibilità CIPE dell'Intervento 3.1. ;*
- C. sviluppare e dare attuazione al sotto-progetto "Picnic etnei";*
- D. interagire direttamente con le aziende presenti sul territorio per definire un cartello di prodotti in convenzione con i ristoranti;*
- E. organizzare delle serate a tema (ad esempio "la cucina etnea") durante le quali i ristoranti che partecipano all'iniziativa proporranno un particolare menu del territorio;*
- F. collocare, all'interno dei ristoranti e dei locali pubblici (come ad esempio gli uffici informazione) delle vetrinette con i prodotti locali.*

EFFETTI ATTESI

Con la realizzazione di questo progetto s'intendono integrare ("anima enogastronomica" con quella legata all'agricoltura e alla produzione di prodotti tipici. Si tratta di generare un passaparola e di elevare il territorio anche grazie a questo elemento, favorendo altresì la collaborazione tra imprenditori di settori diversi. I ristoranti (ma anche i bar, le pasticcerie, etc.) come pure le aziende di produzione (che dovranno sempre più aprirsi alla vendita verso l'esterno) sono elementi di richiamo che contribuiscono a costruire la qualità e l'immagine di un'area turistica. Dall'analisi sul campo è emerso che alla buona quantità di ristoranti, trattorie, etc. non si affianca uno spirito commerciale diffuso, ma una prevalente attività commerciale tradizionale. Gli operatori del settore sono spesso immobili sulle loro posizioni, non fanno azioni di marketing (promozione, comunicazione) e quindi le enormi potenzialità di questo settore rimangono purtroppo inesprese. Il progetto, dunque, è soprattutto un progetto di metodo, operativo, che propone alcune linee guida da seguire e utilizzare per espandere l'apprezzamento per il prodotto gastronomico di tutta l'area. Lo sforzo principale per la costruzione di un circuito gastronomico di qualità è quello di migliorare, parallelamente ai menu, il servizio e l'accoglienza (di cui numerosi locali sono carenti), mantenendo la tipicità dei ristoranti. In questo progetto, "qualità" non è intesa come scelta di ristoranti raffinati e costosi, ma "diffusione di una speciale atmosfera e valorizzazione dell'identità" per tutti gli esercizi di ristorazione. Due sono i parametri di questa Qualità:

1. la condivisione della politica di accoglienza,
2. la volontà di offrire agli ospiti il giusto rapporto value for money.

Elemento essenziale è la definizione di alcuni "piatti tipici" che contraddistinguano i ristoranti di questa area. Si dovranno inoltre integrare al progetto le iniziative specifiche già realizzate o in corso di definizione da altri soggetti deputati alla valorizzazione dei prodotti tipici e della tradizione culinaria dell'area (Camere di Commercio, Provincia, etc.).

SOTTOAZIONE 2 : "PICNIC ETNEI"

L'azione serve a "motorizzare" il coordinamento delle diverse aziende del territorio che si occupano della promozione e della vendita dei loro prodotti. Si tratta di un servizio innovativo che mira a far sì che i potenziali clienti visitino il territorio con un'altra modalità: quella dei pic-nic da fare in luoghi speciali, rilassanti, di grande appeal. L'azione riesce inoltre a coinvolgere, oltre ai commercianti, i produttori locali e punta a creare nuova occupazione, anche attraverso la nascita di cooperative di gestione (che possono essere le stesse che coordinano l'attività dell'"albergo diffuso"). Con questo progetto si punta a:

1. offrire agli escursionisti e alle famiglie la possibilità di provare atmosfere, luoghi sull'area dell'Etna e del Simeto attraverso un servizio "leggero" di pic-nic;
2. utilizzare questa iniziativa come traino per la valorizzazione e la vendita dei prodotti tipici;
3. utilizzare questo strumento promozionale per attirare i clienti dell'area balneare a trascorrere una giornata sul territorio e a scoprirne le bellezze;
4. creare un circuito di aziende interessate a presentare e vendere i loro prodotti ai futuri clienti.

Il target di riferimento è molto ampio e comprende tutti coloro che decidono di trascorrere una giornata fuori porta, considerando un raggio di 90 chilometri come delimitazione del bacino d'utenza. Non vanno comunque dimenticati tutti coloro che sono già sul territorio per vacanza, lavoro, studio, oltre naturalmente a tutti gli ospiti dell'area balneare.

Questi i passi principali da compiere per l'attuazione del progetto:

- attivare i rapporti con le aziende del territorio, per definire un cartello di prodotti da inserire nel cestino del pic-nic;
- definire circa 10 punti pic-nic nelle aree logisticamente più adatte, che saranno scelte sulla base di alcuni parametri, al fine di offrire il picnic più romantico (nel punto più verde dell'area del Simeto), quello più panoramico (su una pendice dell'Etna con vista mozzafiato), quello più culturale, quello più storico, etc.;
- promuovere questa opportunità attraverso una comunicazione adeguata;
- creare volantini (flying sheets) dei luoghi dove poter fare i pic-nic.

Dovranno essere offerti 2 diversi tipi di "cestini" pic-nic:

- per 2 persone,
- per 4 persone.

All'interno la composizione sarà standard, ma dovrà garantire una selezione di prodotti locali e bevande, oltre naturalmente alle attrezzature necessarie per fare il pic-nic (tovaglia di carta, tovaglioli, posate e bicchieri di plastica, etc.), oltre ad essere messe in vendita ad un prezzo interessante dagli stessi commercianti.

Il pic-nic da semplice opportunità per trascorrere una tranquilla giornata con amici o parenti, diventa uno stimolo, un'attrattiva per visitare un luogo per molti ancora sconosciuto, a scoprirne le bellezze, a gustare i sapori dei prodotti tipici per poi tornare a fruire di quel territorio anche con altre modalità. Naturalmente con questo progetto, oltre a far nascere nuova occupazione, si creeranno opportunità commerciali per le aziende del territorio, che potranno usare questa iniziativa come strumento promozionale e di lancio di nuovi prodotti.

Gli elementi portanti del progetto sono:

- garantire all'ospite e all'escursionista la possibilità di fare un pic-nic senza doversi preoccupare di nulla;
- definire dei punti, presso negozi, alimentari, etc., dove poter acquistare il cestino;
- realizzare il volantino con la cartina che indichi dove poter acquistare il cestino e dove poter fare il pic-nic;
- aggregare i produttori locali e offrire ai clienti la possibilità di acquistare i prodotti tipici del territorio presenti all'interno del cestino.

SOTTOAZIONE 3: "ALBERGO DIFFUSO - LE CASE NELLA LAVA"

L'obiettivo di questa azione è quello di promuovere ed attivare sul territorio dei Comuni del GAL Etna un circuito ospitale che si caratterizzi per la simbiosi tra offerta ricettiva e tipicità della casa. L'esperienza ci insegna che è possibile ottenere da vecchie abitazioni, se caratterizzate da elementi di tipicità e legame con il territorio, una nuova forma di ricettività che rappresenti la vera anima del territorio. All'interno di questa logica, la progettazione deve consentire il recupero di degli spazi abitativi esistenti. L'idea centrale di questo progetto risiede quindi nell'esigenza di incrementare la ricettività turistica offrendo un modello flessibile e modulare attraverso il recupero di antiche unità immobiliari perfettamente integrate, e nella ricerca di strette sinergie tra l'utilizzo di tali unità e la più generale fruizione dell'ambiente circostante. L'intervento, in una prima parte di progettazione strutturale sarà rivolto a ristrutturare e trasformare alcuni edifici che possano essere considerati i depositari di particolari momenti della vita sociale e culturale della zona. In tal senso, il carattere innovativo dell'intervento si esalta proprio nell'esistenza di vecchie abitazioni di simile struttura geometrica e costruite con la caratteristica pietra lavica. La creazione di questa nuova ricettività, prevalentemente ottenute dal recupero di strutture preesistenti ed ubicate in posizione strategica rispetto all'uso complessivo del territorio, appare come un fatto certamente innovativo, non solo nell'azione di recupero delle unità immobiliari, ma anche nella nuova immagine che tale attività potrà sviluppare per l'intera area.

PROGRAMMA DI LAVORO

- 1° organizzare incontri/seminari d'informazione alla popolazione ed agli operatori del settore, al fine di presentare questa opportunità;
- 2° approntare, insieme agli attori locali, una sorta di "regolamento", volto alla definizione degli standard di servizio che dovranno essere offerte all'interno delle "Case nella Lava";
- 3° promuovere la creazione di una cooperativa di gestione (grazie all'intervento 3.1. con bando di evidenza pubblica) che, seguendo le direttive del GAL Etna, sia in grado di gestire la formula dell'albergo diffuso";

- 4° coordinare, attraverso la cooperativa, la commercializzazione delle unità ricettive.

TARGET DI RIFERIMENTO

A questo progetto fanno riferimento sia gli operatori turistici già attivi all'interno del territorio, come pure i proprietari di queste abitazioni tipiche e i giovani locali.

AZIONI

A. effettuare un rapido censimento delle unità abitative che possono essere ristrutturate e commercializzate con questa azione. Si tratta altresì di verificare i canali di finanziamento attraverso i quali supportare la ristrutturazione;

B. promuovere l'iniziativa sul territorio. Si tratta di far conoscere questa opportunità che garantisce un ritorno economico. Elemento prioritario è quello della rivalorizzazione di queste abitazioni e la loro "messa in commercio" in ambito turistico;

C. predisporre un progetto strutturale (per definire ristrutturazioni in linea con il territorio - vedi intervento 2.1.) ed uno gestionale (per sostenere l'attività della cooperativa di gestione vedi intervento 3.1.);

D. dar vita alla cooperativa di gestione (intervento 3.1.) e sostenerla per i primi tre anni di attività. Si tratta di mettere a disposizione della cooperativa (a costo zero) l'ufficio booking che dovrà svolgere i seguenti compiti:

1. verso l'interno:

- gestire i rapporti con i singoli proprietari delle unità abitative,
- strutturare l'ufficio come "reception" per i clienti in arrivo e partenza (accoglienza),
- effettuare tutte le attività di gestione delle unità abitative, compresi i servizi di pulizia, biancheria, etc.,
- garantire agli ospiti una serie di servizi supplementari (escursioni, guide, etc.),

2. verso l'esterno:

- definire il piano di attività promo-commerciale (strumenti, materiale) ed il relativo investimento,
- proporre questa offerta a TO e AdV,
- far conoscere questa particolare offerta avviando sinergie con le attività di comunicazioni (vedi progetto "Notorietà e Comunicazione"),
- svolgere tutte le attività tradizionali di booking; E. sostenere la formazione delle risorse umane impegnate nella cooperativa, in quanto rappresentano il nuovo "biglietto da visita" dell'area.

La cooperativa potrà inoltre gestire altri progetti o parti di progetti (ad esempio "Picnic etnei", effettuando il coordinamento dell'attività e utilizzando la "reception" come punto vendita del cestino da picnic).

EFFETTI ATTESI

Nuovi posti di lavoro, recupero delle vecchie abitazioni, forte lancio comunicazionale: questi sono i principali effetti che produrrà la realizzazione del progetto sull'area. Occorre altresì considerare il valore dell'unicità di questa offerta ricettiva, che non ha paragoni in Italia.

In termini operativi, la cooperativa di gestione ha come **priorità la messa in rete di almeno 100 unità abitative**, acquisendo tale disponibilità dai proprietari e garantendo loro redditi soddisfacenti.

L'operazione di raccolta delle unità avviene utilizzando:

- *la leva finanziaria*: i finanziamenti agevolati dell'intervento 2.1. e di supporto agli investimenti per favorire la ristrutturazione di queste unità;
- *la leva economica*: la cooperativa garantisce al proprietario un reddito per un'unità abitativa che, altrimenti, non potrebbe essere commercializzata turisticamente;
- *la leva amministrativa*: le amministrazioni comunali del GAL Etna garantiscono la realizzazione di certe piccole modifiche, assicurando una certificazione di salubrità e qualità turistica, in cambio della messa in rete dell'unità stessa per la durata sperimentale di un anno.
- La cooperativa, quale soggetto che si occupa della promozione e della commercializzazione di questa ospitalità, produrrà idee e servizi per diversificare le unità abitative utilizzando un *codice di marketing a 3 livelli: argento - oro - platino*, il più comprensibile ai fini della vendita;
- *la leva del marketing*: servirà a promuovere questa offerta e metterla in linea con la domanda. Un apposito catalogo, un sito internet, un sistema di segnaletica, una puntuale assistenza, un servizio di pulizia, piccola colazione, etc. possono rendere queste "Case nella Lava" molto simili agli alberghi.

<u>SOTTOAZIONE 1 :</u> <u>"CIRCUITI</u> <u>ENOGASTRONOMICI E</u> <u>DEI PRODOTTI TIPICI"</u>	Indicatori	Quantità	Costo Unitario in euro	Spesa prevista in euro
1. attività di promozione	<i>n. di speciali realizzati su riviste specializzate e altri mass media</i>	10	4000	40.000,00
2. assistenza aziende per definizione cartello prodotti	<i>n. di consulenze fatte (n. 6 giorni uomo x consulenza)</i>	10	2000	20.000,00

3. organizzazione serate a tema	n. eventi	10	5000	50.000,00
4. marketing operativo per collocazione vetrinette	n. collocazioni	40	1000	40.000,00
SOTTOAZIONE 2 : "PICNIC ETNEI"				-
1. assistenza aziende per definizione cartello prodotti picnic	n. di consulenze fatte (n. 6 giorni uomo x consulenza)	10	2000	20.000,00
2. definizione 10 punti picnic - predisposizione convenzioni utilizzo	progetto	1	3000	3.000,00
3. realizzazione azione di comunicazione	n. di speciali realizzati su riviste specializzate e altri mass media	10	4000	40.000,00
4. realizzazione brochures (n.10.000)	n. brochures	10.000	1,21	12.100,00
SOTTOAZIONE 3: "ALBERGO DIFFUSO - LE CASE NELLA LAVA"				-
1. censimento unità abitative	studio	1	15000	15.000,00
2. promozione finanziamenti pubblici e bancari x ristrutturazione (intervento 2.1)	animazione locale, eventi e gadgets (di concerto con il consorzio di banche e consorzi fidi e gli istituti creditizi)	10	10.614,53	106.145,29
3. promozione iniziativa	n. di speciali realizzati su riviste specializzate e altri mass media	10	4000	40.000,00
4. predisposizione di un "Piano dei colori" e di "modello architettonico" (supporto intervento 2.1.) nonchè di un piano gestionale del sistema turistico locale	studi	2	25000	50.000,00
5. assistenza tecnica alla costituzione del consorzio di proprietari	n. di consulenze fatte (n. 6 giorni uomo x consulenza)	4	2000	8.000,00
6. assistenza tecnica alla cooperativa di gestione (intervento 3.1)	n. di consulenze fatte (n. 6 giorni uomo x consulenza)	10	2000	20.000,00
7. redazione dell'Accordo per la costituzione del "Sistema turistico locale"	studio	1	2000	2.000,00
totale				466.245,29

Elementi che connotano la misura in termini di vitalità economica,

sostenibilità, di misura pilota e trasferibilità

La *vitalità economica* della misura è rilevante poiché attiva servizi non resi da altri strumenti finanziari quali il POR Sicilia - a differenza delle altre Regioni - e dai PON. La necessità di tali servizi promozionali è fondamentale per collocare il prodotto. Altra parte della misura riguarda la realizzazione di piccole infrastrutture necessarie per l'attuazione dello studio di fattibilità "Itaca" finanziato dal CIPE (e pertanto trattasi di interventi prioritari nell'attribuzione delle risorse dei fondi strutturali).

La *sostenibilità* è illustrata in appresso.

La misura è *innovativa e pilota* poiché attua lo studio di fattibilità "Itaca" finanziato dal CIPE (e pertanto trattasi di interventi prioritari nell'attribuzione delle risorse dei fondi strutturali).

La *trasferibilità* è rimessa alla realizzazione delle azioni di comunicazione (Misura 5 bis), alla partecipazione alla rete nazionale e alla realizzazione delle azioni di cooperazione intraterritoriale e transnazionale. La peculiarità della possibilità di trasferimento delle metodologie dell'azione sta nella tipologia di intervento e nella sua tipologia di servizio promozionale.

Soggetti destinatari dell'intervento

GAL

Copertura geografica

L'intervento 3.2. interessa il territorio sopra descritto.

Beneficiario finale

Beneficiario finale dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni indicati al paragrafo "Soggetti destinatari dell'intervento".

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Per tutte le operazioni di cui alle sopra enunciate lettere l'aiuto pubblico non supererà il 70% del totale dell'investimento.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di spesa (salvo che per il punto 6):

1. Elaborazione di progetti pilota;

2. Realizzazione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
3. Investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
4. Spese per il pagamento di consulenze e per la prima partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli;

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Sono ammissibili :

- studi di fattibilità, azioni di ricerca, studio e animazione, studi e catalogazioni: fino al 70% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 30.000 Euro a progetto;
- azioni di informazione e promozione, azioni per il potenziamento delle sinergie: fino al 70% delle spese ammissibili, con un limite massimo di 250.000 Euro a progetto.

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

L'azione sarà realizzata mediante **"intervento diretto da parte del GAL"**, secondo le modalità e le procedure descritte nel capitolo 4.4.2.A. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

I soggetti di volta in volta incaricati dal GAL dovranno essere scelti con procedure di evidenza pubblica.

Criteri di aggiudicazione:

La gara verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, lett.b) del D.lgs. 157/1995, secondo i seguenti elementi di valutazione:

B) Offerta Tecnica:

Elemento 1): composizione del gruppo di lavoro;

Elemento 2): esperienza nel settore oggetto del bando sulla base delle attività effettuate nel triennio 2001/2002/2003;

Elemento 3): caratteristiche qualitative, quantitative e tecniche del servizio offerto, sulla base del progetto esecutivo;

per l'offerta tecnica potranno essere totalizzati fino ad un massimo di 85 punti, conseguenti alla applicazione di fattori ponderali agli elementi di cui sopra secondo la seguente tabella:

Elemento 1) - fattore ponderale 25;

Elemento 2) - fattore ponderale 25;

Elemento 3) - fattore ponderale 35;

Per ciascuno dei suddetti elementi sarà attribuito un coefficiente compreso tra 0 e 1; detto coefficiente sarà moltiplicato per il fattore ponderale corrispondente con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 85 punti.

Ai fini della valutazione dell'elemento 1) si terrà conto della composizione del gruppo di lavoro che dovrà comprendere persone esperte nel settore oggetto del bando;

Ai fini della valutazione dell'elemento 2) si terrà conto della esperienza e professionalità della ditta desumibile dall'elenco delle attività effettuate nel triennio 2001/2002/2003;

Ai fini della valutazione dell'elemento 3) si terrà conto delle caratteristiche qualitative e tecniche del servizio offerto, sulla base del progetto esecutivo;

C) Offerta economica

La valutazione dell'offerta economica avrà luogo solo per quelle proposte la cui offerta tecnica avrà superato il valore soglia di 55 punti.

Alla offerta per l'importo più basso verrà attribuito un punteggio pari a 15 punti. Il punteggio delle altre offerte sarà determinato secondo la seguente formula:

$(\text{Offerta economica per l'importo più basso} / \text{offerta in esame}) \times 15$.

L'attribuzione del punteggio totale per ogni singolo concorrente avverrà eseguendo la somma dei singoli punteggi ottenuti secondo i criteri sopra indicati.

In caso di parità verrà dichiarata aggiudicataria l'impresa che avrà ottenuto il punteggio più alto in relazione all'offerta tecnica.

Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta valida

Fatte salve le specifiche modalità attuative previste all'interno della presente scheda di misura, per ciascun intervento previsto nell'azione si dovrà elaborare una **"Relazione di progetto"** in cui verranno indicati, descritti e giustificati gli elementi che seguono.

a) Finalità e obiettivi.

Principio fondante e finalità generale di ciascun progetto è l'integrazione tra le risorse dell'area (ambiente/natura, cultura/patrimonio, attività produttive). L'integrazione deve inoltre trovare riscontro all'interno del PSL, ossia gli interventi devono risultare coerenti con gli obiettivi del PSL, essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre azioni e devono fare esplicito riferimento al tema catalizzatore assunto dal PSL.

b) Fasi di articolazione del progetto.

Il progetto dovrà essere articolato in fasi e per ciascuna fase dovranno essere descritti i contenuti operativi in relazione alle tipologie di intervento ammissibili per l'azione a cui il progetto fa riferimento.

c) Descrizione degli interventi.

Gli studi dovranno essere direttamente funzionali alla realizzazione degli interventi pilota finalizzati agli obiettivi previsti nel PSL, evitando duplicazioni anche parziali di attività già realizzate da altri soggetti nel medesimo contesto territoriale. I dati statistici e territoriali dovranno riportare le fonti di riferimento. Alla descrizione degli interventi dovrà essere allegata una relazione sulle procedure amministrative adottate per la loro realizzazione, le modalità di affidamento dei lavori e l'eventuale coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

d) Cronogramma di attuazione.

Il cronogramma dovrà essere riferito all'articolazione in fasi e dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.

e) Analisi dei costi.

Il preventivo di spesa dovrà essere disaggregato in relazione alle singole voci di spesa, indicando i costi unitari nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.5 "Categorie di spese ammissibili".

f) Quadro finanziario complessivo.

Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e iniziative/interventi, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di quota pubblica e privata applicate.

g) Risultati concreti attesi.

In relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati economici, occupazionali, sociali che dovranno essere raggiunti a seguito dell'effettuazione degli interventi.

h) Procedure di monitoraggio e di controllo .

Le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSL dal Programma regionale Leader+ e del Complemento.

IL GAL promuoverà, infine, una **convenzione multilaterale**, sotto forma di accordo di programma o di protocollo di intesa, tra i soggetti pubblici con competenze in materia di promozione turistica operanti sul territorio, finalizzato alla realizzazione di un progetto integrato di Sistema Turistico Locale.

Disposizioni comuni alle operazioni:

Per entrambe le tipologie di operazioni i contributi verranno erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai beneficiari finali, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti dovranno ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di attuare il progetto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, con particolare riferimento alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali comunitari.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione concorre alla complessiva strategia di sviluppo del PSL relativa alla utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie e per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio del GAL. In questo senso è connessa alle misure n. 1, n. 3 e n. 4 del PSL Itaca del G.A.L. Etna.

L'azione risulta complementare alle misure del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000- 2006 ricomprese nell'Asse IV (Misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento di filiere agricole e zootecniche", Misura 4.09 "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione", Misura 4.12 "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", Misura 4.13 "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", Misura 4.15 Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", Misura 4.18 "Promozione turistica", Misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica").

L'azione è, inoltre, complementare con la Misura F agroambiente del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana in particolare, le operazioni co-finanziabili dall'azione integrano le altre forme di intervento dei Fondi strutturali mirando alla valorizzazione delle tipicità del patrimonio edilizio locale e senza sovrapporsi ad esse. In generale l'azione è complementare con la misura 2.03 per il recupero dei beni culturali privati e con le misure 2.01, 2.03, 4.01 del POR Sicilia. Gli interventi relativi ai ai SIC sono complementari a quelli di cui alla misura 1.11 e con la misura 1.13 del POR Sicilia

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
3.2. STL ITACA		Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione	Beneficiari Finali	
	Totale	Totale			Siciliana		
SEZIONE I							
SOTTOAZIONE 1 : "CIRCUITI ENOGASTRONOMICI E DEI PRODOTTI TIPICI"	169.810,17	118.864,75	89.147,70	20.801,93	8.915,11	50.945,42	70,00
SOTTOAZIONE 2 : "PICNIC ETNEI"	142.282,58	99.595,82	74.696,15	17.429,77	7.469,90	42.686,76	70,00
SOTTOAZIONE 3: "ALBERGO DIFFUSO - LE CASE NELLA LAVA"	154.152,55	107.904,63	80.927,69	18.883,86	8.093,08	46.247,91	70,00
Totale	466.245,29	326.365,20	155.623,84	36.313,63	15.562,98	139.880,09	70,00

Grado di compatibilità ambientale

Il GAL assicura che le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione saranno coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 (ex articolo 130 R) del Trattato CE, nonché alla Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente.

Il GAL assicura altresì il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale.

In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

Indicatori	Descrizione
Investimenti del GAL	Euro 466.245,29
Pagamenti del GAL	Euro 326.365,20
Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	100%
Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	100%

b) Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Progetti sovvenzionati:	Numero	3
- di cui azioni di promozione	Numero	30
- di cui attività di assistenza tecnica	Numero	24
- di cui studi	Numero	4
- di cui eventi	Numero	20

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Utilizzatori potenziali delle infrastrutture e delle strutture ricettive	Numero	1.000

Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile convenzionate	Numero	>1
Imprese coinvolte nei progetti	%	>19

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Incremento presenze turistiche	%	> 10%
Decremento livello di mortalità	numero	<28%
Nuovi occupati	Numero	>20

e) Indicatori di avanzamento procedurale

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	
Numero progetti approvati e/o finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dalla misura	
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	
Numero progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	
Numero progetti oggetto di revoca	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	
Capacità progettuale	Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati	
Capacità decisionale	Rapporto tra ammontare degli impegni e ammontare delle risorse disponibili programmate	
Efficienza attuativa	Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati	
Riuscita attuativa	Rapporto tra: - progetti conclusi e progetti approvati; - progetti conclusi e progetti avviati	
Mortalità dei progetti	Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e	

finanziati	progetti approvati	
------------	--------------------	--

CONVALE

Scheda tecnica descrittiva

Misura 3	Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"
Intervento 3.3.:	SERVIZI : Osservatorio Ortofrutticolo
Misura di riferimento	<i>1.3. aumento della competitività economica</i>
Azioni di riferimento	<i>15) studi ed investimenti materiali per l'utilizzo di strutture di proprietà pubblica per attività produttive e culturali esemplari che generino nuove fonti o integrazione di reddito; (Codice UE: 413, 161)</i>

MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'obiettivo prioritario, che si intende raggiungere con l'oggetto della presente scheda, mira a potenziare e valorizzare la produzione ortofrutticola nel quadro dei generali orientamenti dell'economia nazionale e degli obiettivi di politica agricola della Comunità Europea attraverso lo studio di interventi per la caratterizzazione, la rintracciabilità e la promozione dei prodotti ortofrutticoli sul mercato, della qualità del prodotto e della disciplina degli investimenti culturali, contribuendo ad adattare il volume dell'offerta alle esigenze dei mercati nazionali ed esteri.

L'Osservatorio Ortofrutticolo vuole essere strumento al servizio dello sviluppo dell'intero territorio d'intervento. La struttura avrà il ruolo principe di valutare le specifiche situazioni legate ad un tipo di produzioni agro-alimentari, caratterizzate da un elevato grado di tipicità che trovano forti radici storico-culturali nelle aree e nelle popolazioni locali.

In tale ottica l'Osservatorio Ortofrutticolo si configura quale supporto tecnico scientifico a tutte le realtà agricole impegnate nella produzione-trasformazione-commercializzazione di prodotti orticoli, frutticoli, agrumicoli, olivicoli, ecc.

I consumatori, nell'ultimo decennio, hanno modificato, radicalmente il loro atteggiamento nei confronti delle produzioni agroalimentari, discostandosi, in meglio, dal comportamento medio dei consumatori a livello mondiale. Gli statunitensi, in testa, hanno un approccio di indifferenza e/o massima fiducia verso le produzioni industriali, dimostrandosi tolleranti verso le innovazioni che, non supportate da studi collaudati, non sempre garantiscono la sicurezza totale del cibo. Gli italiani,

al contrario, si rifugiano nel patrimonio gastronomico tipico nazionale o regionale per la garanzia di qualità e "genuinità" degli alimenti.

Ciò non deve far altro che, aumentare la sensibilità dei produttori, fornendo il massimo della sicurezza e trasparenza nei loro prodotti al consumatore.

La Comunità Scientifica, oggi, viene chiamata dagli Enti, responsabili dello Sviluppo del territorio, a studiare modelli e innovazioni, a valorizzare mediante la caratterizzazione dei prodotti e a fornire competenze nonché divulgare agli operatori l'introduzione di metodiche atte a salvaguardare il territorio, la salute e la tipicità dei prodotti.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'idea progettuale che si intende realizzare si inquadra in un contesto socio-economico dagli aspetti notevolmente vari che tengono, in comune un unico denominatore: il forte legame con un territorio che richiede costantemente interventi di valorizzazione e recupero ambientale e culturale.

I fabbisogni a cui l'intervento, oggetto del presente documento, si rivolge sono stati focalizzati a seguito di un attento studio analitico, approfondito dallo scrivente, che possono essere descritti mediante una analisi SWOT, per il comparto agroalimentare. L'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), cioè punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi, è la definizione del posizionamento competitivo di una business unit sul mercato rispetto ai suoi concorrenti. L'indagine ci permetterà, inoltre, di individuare le coordinate che verranno utilizzate per la programmazione delle fasi e delle attività correlate.

PUNTI DI FORZA

La posizione geografica strategica dell'area d'intervento, alle pendici del vulcano Etna, con buone infrastrutture nei collegamenti, evidenzia buone potenzialità di interconnessione con tutto il territorio regionale.

- Buona propensione delle amministrazioni locali e degli altri attori socio-economici alla concertazione.
- L'area di intervento, insiste su un territorio ad elevata naturalità e fortemente vocato per le produzioni biologiche e low-impact.
- I prodotti agroalimentari hanno un forte radicamento con il territorio e le materie prime trasformate provengono quasi interamente dal territorio provinciale.
- Buona sensibilità alle tematiche ambientali e di tutela del territorio.

- Le produzioni agroalimentari dell'area posseggono un'elevata qualità biologica.
- Le aziende dispongono spesso di prodotti tipici.
- Paesaggio ed ambiente naturale incontaminati in grado di rappresentare gli aspetti di una ruralità nostalgica generalmente perduta.
- Spesso le nuove realtà imprenditoriali nascono anche senza aver fruito di incentivi regionali, nazionali o comunitari.
- Le aziende spesso dispongono di una buona gamma di prodotti.
- Alcune aziende hanno sviluppato un buon collegamento delle loro realtà produttive sia con i mercati tradizionali che con la distribuzione organizzata.
- Incentivazioni/agevolazioni ai massimi livelli consentiti dall'UE.
- Molte aziende agroalimentari applicano sistemi di autocontrollo igienico (H.A.C.C.P.).
- Alcune aziende hanno già individuato come fattore di sviluppo l'affacciarsi in maniera aggressiva su un mercato abbastanza ampio, grazie ai contatti che si possono intraprendere con la G.D.O. o contatti con operatori della U.E. e/o extra U.E. mediante la partecipazione a fiere ed esposizioni promozionali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancata valorizzazione delle maggiori risorse del territorio.
- Le aziende agroalimentari ed artigiane registrano spesso piccole o piccolissime dimensioni.
- Debole penetrazione dell'offerta nel mercato della domanda e difficoltà nella formazione e diversificazione del prodotto.
- I macchinari acquistati dalle aziende agroalimentari provengono in massima parte da aziende che hanno sede nel Nord Italia, non creando quindi un indotto sufficiente per una ripresa economica.
- Scarsa valorizzazione delle produzioni tipiche locali.
- Le azioni promozionali, spesso, si rivelano limitate per costi che non è possibile sostenere e per mancanza di coordinamento nelle scelte commerciali e pubblicitarie strategiche.
- I prodotti non riescono a garantire gli standard di qualità richiesti dalle strutture di commercializzazione mediante certificazioni idonee.
- Scarso collegamento delle aziende tra di loro.
- Non sufficiente diffusione dei sistemi integrati di qualità-sicurezza-ambiente.
- Mancanza di strutture pubbliche o private che riescono a comunicare e valorizzare la qualità dei prodotti legati al territorio.

- Scarsa promozione delle forme associazionistiche e mancanza di tecnici, esterni alle aziende, che possano guidare le stesse nelle fasi di costituzione di strutture per la collaborazione.

OPPORTUNITÀ

- La possibilità di creare un marchio di qualità del distretto ed indirizzare una massiccia campagna di informazione sulle produzioni e sulla cultura dell'area permetterebbe di legittimare molti prodotti tradizionali e valorizzare maggiormente il territorio.
- Creare dei disciplinari di produzione e farli applicare alle aziende orientate alla commercializzazione dei loro prodotti, potrà offrire maggiore garanzia a quella fascia di consumatori attenti alle produzioni tipiche certificate.
- Le produzioni che vengono fuori dalle aziende agroalimentari sono fortemente variegate, ciò rappresenta un'occasione per crescere su mercati differenziati.
- La "qualità biologica" delle produzioni, qualora adeguatamente certificata e valorizzata, può apportare un elevato valore aggiunto alle produzioni agroalimentari del territorio.
- Vi è l'opportunità di commercializzare le produzioni agroalimentari sia attraverso circuiti lunghi che circuiti brevi.
- Qualora le aziende decidessero di costituirsi in consorzi o associazioni, ci sarebbe la possibilità di affrontare anche gli eventuali rischi in maniera collettiva.
- Le aziende potrebbero usufruire di una vetrina nel WEB, con la possibilità di commercializzare le proprie produzioni in rete, media che può valorizzarne la tipicità ed il forte radicamento con il territorio.

RISCHI

- Qualora le aziende del territorio non provvederanno ad adeguarsi ai sistemi di certificazione di qualità, sicurezza e ambiente rischiano di essere tagliate fuori dal mercato, mettendo a repentaglio l'immagine creata dai consorzi che controllano, tutelano e certificano.
- Le aziende, da sole, non hanno le capacità di poter gestire una "tipicità" dei loro prodotti senza una struttura che ne salvaguardi l'immagine del legame stretto con il territorio, si potrebbe verificare il rischio concreto che aziende del settore con capacità economiche più forti porterebbero il prodotto verso bacini industriali per la massificazione del tipico.

- Rispettare i parametri di qualità biologica, come anche le norme vigenti in materia di sicurezza igienica, di etichettatura, di sicurezza sul lavoro, ecc., potrebbe scoraggiare gli imprenditori che non vedrebbero nel breve periodo dei cospicui ritorni economici.
- La richiesta di ulteriori investimenti da parte delle aziende per l'adeguamento degli impianti, dei locali, del packaging, ecc. potrebbe creare una certa destabilizzazione dell'economia di gestione e di produzione.

Inoltre, l'idea del presente progetto, si integra e trova coerenza perfettamente con gli obiettivi che si intendono perseguire con altri interventi sul territorio nonché con svariate azioni previste nel POR Sicilia 2000-2006 e con i Programmi di Sviluppo Locale Integrato Sostenibile.

LE SEZIONI

Il centro di ricerca e controllo denominato Osservatorio Ortofrutticolo sarà articolato in tre Sezioni, con diverse funzioni così suddivise:

LABORATORIO DI ANALISI CHIMICHE

Le attività condotte all'interno del laboratorio di analisi chimiche consentiranno di individuare e quantificare tutte le sostanze che possono influenzare in alcun modo la qualità dei prodotti in studio. Inoltre sarà possibile caratterizzarli per poter quindi stabilire gli standard chimico-fisici che permettono di controllare l'influenza delle tecnologie di trasformazione sulle caratteristiche di tipicità.

Con opportune strumentazioni, sarà possibile, inoltre, individuare e quantificare i markers responsabili del decadimento qualitativo delle produzioni ortofrutticole nonché i markers che possono individuare nel prodotto l'origine a garanzia di una rintracciabilità del territorio.

LABORATORIO DI ANALISI MICROBIOLOGICHE

All'interno del laboratorio di analisi microbiologiche, saranno testati gli alimenti al fine di monitorarne la salubrità e la sicurezza microbiologica, in conformità alle specifiche dettate dai piani H.A.C.C.P. Inoltre potranno essere condotti studi di sicurezza sulle acque irrigue e sulle acque destinate alla rete idrica comunale.

La maggior parte dei test saranno condotti al fine di determinare la vita media delle produzioni che verranno studiate e realizzate in impianti pilota nonché permetteranno di valutare il decadimento, in termini di sicurezza microbiologica, degli stessi.

LABORATORIO PROVE DI TECNOLOGIE ALIMENTARI

Le tecnologie di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, nella sezione dedicata alle tecnologie alimentari, verranno dapprima tradotte in modelli matematici che utilizzano la combinazione delle equazioni di trasferimento di quantità di moto, calore, materia, nonché la parametrizzazione cinetica dei principali indici sensoriali e nutrizionali.

Tali interventi saranno mirati alla valorizzazione delle produzioni ortofrutticole mediante lo studio di prodotti inquadrabili nelle categorie merceologiche della quarta e quinta gamma.

Tale laboratorio avrà la concreta possibilità di interagire e completarsi con gli altri laboratori regionali, anche, realizzati dai Gruppi di Azione Locale.

LE ATTIVITÀ

Nel BREVE PERIODO, le attività dell'Osservatorio Ortofrutticolo saranno orientate ad effettuare:

- Controlli di conformità delle produzioni biologiche ed eco-compatibili ai disciplinari predisposti nell'ambito Programma Agroambientale della Regione Siciliana;
- Verifiche sulla messa a norma delle aziende agricole attraverso il metodo HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), che consente di identificare i punti critici dei processi produttivi su cui interviene;
- Controlli di conformità ai parametri fissati nei disciplinari (supporto alle attività dei Consorzi di produttori);
- Controlli di filiera a supporto dei piani di rintracciabilità al fine di valutarne la conformità e garantire la provenienza dei prodotti.

Tutto ciò ricercando, da un lato, la possibilità di ottenere prodotti alimentari di elevata Qualità e competitivi sui mercati internazionali, dall'altro la messa a punto e la divulgazione di metodologie produttive più razionali che consentano di produrre alimenti tipici, salubri e con il massimo rispetto dell'ambiente.

Da questa prima fase il compito dell'Osservatorio sarà quello di monitorare il prodotto dalla produzione al consumo, e segnalando ai produttori e ai Consorzi, tutte le non conformità riscontrate rispetto ai disciplinari.

Nel MEDIO PERIODO le attività dell'Osservatorio saranno orientate alla ricerca di nuove tecnologie per la valorizzazione delle produzioni agricole del territorio di interesse.

Per far ciò si effettueranno studi per la progettazione di nuovi prodotti alimentari utilizzando materie prime tipiche, o ottimizzando le produzioni del territorio per aumentarne l'accettabilità di un vasto numero di consumatori ed orientarli quindi ad un mercato molto più ampio, ciò si potrà raggiungere studiando prodotti con un alto grado di servizio e quindi con un alto valore aggiunto come i prodotti di IV e V gamma.

Nel LUNGO PERIODO ci si orienterà ad affiancare alle attività di controllo e ricerca quella di certificazione. Si lavorerà quindi su due fronti: quello proprio della Qualità, ottimizzando ancor meglio i singoli processi aziendali e definendo anche dove non ancora stabiliti, specifici parametri di misurazione dell'efficienza e quello, indispensabile, del mercato. Cioè analizzando attentamente e senza idee precostituite le esigenze concrete dei clienti-consumatori e, di conseguenza, le tipologie e qualità dei prodotti che essi si attendono dalle aziende di operanti nel territorio adranita. Così qualità ed analisi dei bisogni diverranno parte integrante della sfida agroindustriale del Sud per il terzo millennio. Una bella impresa da affrontare e vincere.

L'Osservatorio potrà effettuare campionamenti periodici presso le aziende coinvolte nella produzione delle materie prime, nella trasformazione, nella shelf-life e nell'utilizzo finale del prodotto. I dati forniti dai laboratori verranno elaborati e quindi interpretati, in modo da poter fornire la conformità ai disciplinari di qualità. Tale certificazione verrà data all'azienda produttrice e ai Consorzi di produttori che rilasceranno il marchio di prodotti tipici dell'area d'interesse.

I COSTI

L'impegno economico, necessario per la realizzazione della struttura in oggetto ammonta ad €.214.000,00, tali fondi saranno utilizzati per l'acquisto degli arredamenti, delle strumentazioni essenziali nonché per la messa a norma e gestione dei locali che ospiteranno il Centro.

Mediante una successiva scelta dei fornitori, che tenga conto del giusto rapporto qualità/prezzo, si potranno realizzare possibili risparmi che, opportunamente valutati, potranno ammettere l'acquisto di ulteriore strumentazione che permetteranno di attivare ulteriori servizi per il territorio.

DESCRIZIONI VOCI DI SPESA	Prezzo unitario	Num	Importo I.e.
---------------------------	-----------------	-----	--------------

AFFITTO LOCALI (2 ANNUALITÀ)	€ 20.000,00	1	€ 20.000,00
AGITATORE MAGNETICO RISCALDANTE AGINATIC-N	€ 500,00	1	€ 500,00
ARMADI DI SICUREZZA PRODOTTI CHIMICI CS120	€ 2.000,00	2	€ 4.000,00
ARMADIO FRIGORIFERO VERT. +4 SERIE K-LAB 2300 L	€ 5.200,00	1	€ 5.200,00
ARREDAMENTO COMPLETO UFFICIO-SEGRETARIA 3 POSTI	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
AUTOCLAVE VERTICALE DA PAVIMENTO	€ 9.000,00	1	€ 9.000,00
BAGNO AD ACQUA +5°C +110°C	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00
BILANCIA ANALITICA	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00
BILANCIA TECNICA	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00
CAMERA ANAEROBIOSI GIARA CON ACCESSORI	€ 600,00	1	€ 600,00
CAPPA A FLUSSO LAMINARE CLASSE 100 LUNGH. UT.120CM	€ 6.000,00	1	€ 6.000,00
CAPPA CHIMICA CERTIFICATA DIN12924-1 180CM.	€ 4.500,00	1	€ 4.500,00
CELLA FRIGO DIGIT. CON POSSIBILITÀ DI CONTROLLO ATM	€ 12.000,00	1	€ 12.000,00
CENTRIFUGA REFRIG. ALTA VEL. 4K15 6X250ML	€ 9.000,00	1	€ 9.000,00
COLORIMETRO TRISTIMOLO PORTATILE	€ 5.500,00	1	€ 5.500,00
CONGELATORE VERTICALE -20 SERIE K-LAB 700L	€ 3.100,00	1	€ 3.100,00
CRIOTERMOSTATO A CIRCOLAZIONE FRIGITERM -30	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00
DATALOGGER TEMPERATURA / UMIDITÀ 10C8	€ 340,00	4	€ 1.360,00
DISTILLATORE INOX 5 LT/ORA	€ 1.200,00	1	€ 1.200,00
ELETTROASPIRATORE VSB 25 MONOFASE	€ 680,00	1	€ 680,00
ESSICCATORE LAMPADA ALOGENA MT HR73	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00
FORNO A MUFFOLA SELECT-HORN 3,6 LT.	€ 1.500,00	1	€ 1.500,00
FRIGORIFERO VERTICALE +4 SERIE K-LAB 700L	€ 2.700,00	2	€ 5.400,00
FRIGOTERMOSTATO 140LT +5°C +45°C	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00
GRUPPO DI LAVAGGIO 2 VASCHE E COLATOIO INOX	€ 1.800,00	2	€ 3.600,00
IMPIANTO PILOTA LAVORAZIONI ORTICOLE IV GAMMA	€ 20.000,00	1	€ 20.000,00
INCUBATORE TERMOSTATICO 80 LITRI	€ 1.500,00	2	€ 3.000,00
INTERFACCIA DATA LOGGER	€ 160,00	2	€ 320,00
KEY ATTIVAZIONE DATA LOGGER	€ 12,00	4	€ 48,00
KIT PER DETERMINAZIONI ANALITICHE	€ 1.000,00	1	€ 1.000,00
LAVORI DI ADATTAMENTO LOCALI A NORMA	€ 15.000,00	1	€ 15.000,00
MICROSCOPIO BIOLOGICO 4X, 10X, 25X, 40X, 100X	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00
MOBILETTO 1 CASSETTO 1 ANTA 60CM.	€ 200,00	2	€ 400,00
MOBILETTO 2 ANTE 2 RIPIANI 120CM.	€ 270,00	2	€ 540,00
MOBILETTO 4 CASSETTI	€ 300,00	3	€ 900,00
OMOGENEIZZATORE A BATTUTA	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00
DESCRIZIONI VOCI DI SPESA	Prezzo unitario	Num	Importo I.e.

PH-METRO DIGITALE DA BANCO	€ 700,00	1	€ 700,00
PHMETRO PORTATILE MP120-BE	€ 300,00	1	€ 300,00
PIPETTATORE A BATTERIA RICARICABILE 3 VELOCITÀ	€ 500,00	2	€ 1.000,00
PORTAREAGENTI A 2 PIANI 180 CM	€ 420,00	2	€ 840,00
RACCORDERIA, REAGENTI E MAT. DI CONSUMO	€ 11.252,00	1	€ 11.252,00
REGISTRATORE A DISCO	€ 900,00	1	€ 900,00
RIFRATTOMETRO DIGITALE DI ABBE	€ 2.500,00	1	€ 2.500,00
ROTORE ALLUMINIO 6X250ML	€ 2.900,00	1	€ 2.900,00
SCOLAVETRERIA	€ 70,00	2	€ 140,00
SEDIOLINI GIREVOLI REGOLABILI IN ALTEZZA	€ 190,00	4	€ 760,00
SPEKTROFOTOMETRO UV-VIS DOPPIO RAGGIO CON PC	€ 18.000,00	1	€ 18.000,00
STUFA DIGITALE DIGITHEAT 150 LT	€ 1.700,00	1	€ 1.700,00
TAVOLO PORTASTRUMENTI 180 CM.	€ 330,00	2	€ 660,00
TOTALE ARREDAMENTI, STRUMENTAZIONI ED INTERVENTI STRUTTURALI			€ 200.000,00
PROGETTAZIONE E STUDIO DI FATTIBILITÀ DELL'AZIONE			€ 14.000,00
TOTALE			€ 214.000,00

Soggetti destinatari dell'intervento

3.3.) GAL

Copertura geografica

L'intervento 3.3. interessa il territorio sopra descritto.

Beneficiario finale

Beneficiario finale dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni indicati al paragrafo "Soggetti destinatari dell'intervento".

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Per tutte le operazioni di cui alle sopra enunciate lettere l'aiuto pubblico non supererà il 70% del totale dell'investimento.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di spesa:

- Investimenti materiali per la realizzazione di progetti pilota;

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Sono ammissibili :

- acquisto ed installazione materiali ed attrezzature: come da Reg. 69/01, max 70% ; come da reg. CE 70/01 nel caso di infrastrutture, max: 75%;

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

L'azione sarà realizzata mediante "**intervento diretto da parte del GAL**", secondo le modalità e le procedure descritte nel capitolo 4.4.2.A. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

I soggetti di volta in volta incaricati dal GAL dovranno essere scelti con procedure di evidenza pubblica saranno preferibilmente società di servizi di *imprenditoria giovanile e femminile* a norma degli Artt. 29-30 della LR 32/00 dotate delle necessarie competenze tecniche e/o organizzative. Le risorse concesse a tali soggetti attuatori dovranno, comunque, ammontare ad almeno il 50% delle risorse complessivamente erogate a titolo del presente intervento.

Criteri di aggiudicazione:

La gara verrà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, lett.b) del D.lgs. 157/1995, secondo i seguenti elementi di valutazione:

B) Offerta Tecnica:

Elemento 1): composizione del gruppo di lavoro;

Elemento 2): esperienza nel settore oggetto del bando sulla base delle attività effettuate nel triennio 2001/2002/2003;

Elemento 3): caratteristiche qualitative, quantitative e tecniche del servizio e dei beni offerto, sulla base del progetto esecutivo;

per l'offerta tecnica potranno essere totalizzati fino ad un massimo di 85 punti, conseguenti alla applicazione di fattori ponderali agli elementi di cui sopra secondo la seguente tabella:

Elemento 1) - fattore ponderale 25;

Elemento 2) - fattore ponderale 25;

Elemento 3) - fattore ponderale 35;

Per ciascuno dei suddetti elementi sarà attribuito un coefficiente compreso tra 0 e 1; detto coefficiente sarà moltiplicato per il fattore ponderale corrispondente con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Il punteggio massimo attribuibile sarà pari ad 85 punti.

Ai fini della valutazione dell'elemento 1) si terrà conto della composizione del gruppo di lavoro che dovrà comprendere persone esperte nel settore oggetto del bando;

Ai fini della valutazione dell'elemento 2) si terrà conto della esperienza e professionalità della ditta desumibile dall'elenco delle attività effettuate nel triennio 2001/2002/2003;

Ai fini della valutazione dell'elemento 3) si terrà conto delle caratteristiche qualitative e tecniche del servizio offerto, sulla base del progetto esecutivo;

C) Offerta economica

La valutazione dell'offerta economica avrà luogo solo per quelle proposte la cui offerta tecnica avrà superato il valore soglia di 55 punti.

Alla offerta per l'importo più basso verrà attribuito un punteggio pari a 15 punti. Il punteggio delle altre offerte sarà determinato secondo la seguente formula:

$(\text{Offerta economica per l'importo più basso} / \text{offerta in esame}) \times 15$.

L'attribuzione del punteggio totale per ogni singolo concorrente avverrà eseguendo la somma dei singoli punteggi ottenuti secondo i criteri sopra indicati.

In caso di parità verrà dichiarata aggiudicataria l'impresa che avrà ottenuto il punteggio più alto in relazione all'offerta tecnica.

Si procederà all'aggiudicazione del servizio e fornitura anche in presenza di una sola offerta valida. Fatte salve le specifiche modalità attuative previste all'interno della presente scheda di misura, per ciascun intervento previsto nell'azione si dovrà elaborare una "**Relazione di progetto**" in cui verranno indicati, descritti e giustificati gli elementi che seguono.

a) Finalità e obiettivi.

Principio fondante e finalità generale di ciascun progetto è l'integrazione tra le risorse dell'area (ambiente/natura, cultura/patrimonio, attività produttive). L'integrazione deve inoltre trovare riscontro all'interno del PSL, ossia gli interventi devono risultare coerenti con gli obiettivi del PSL, essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre azioni e devono fare esplicito riferimento al tema catalizzatore assunto dal PSL.

b) Fasi di articolazione del progetto.

Il progetto dovrà essere articolato in fasi e per ciascuna fase dovranno essere descritti i contenuti operativi in relazione alle tipologie di intervento ammissibili per l'azione a cui il progetto fa riferimento.

c) Descrizione degli interventi.

per le forniture occorre indicare le caratteristiche funzionali e la classe della strumentazione e delle apparecchiature.

Gli studi dovranno essere direttamente funzionali alla realizzazione degli interventi pilota finalizzati agli obiettivi previsti nel PSL, evitando duplicazioni anche parziali di attività già realizzate da altri soggetti nel medesimo contesto territoriale. I dati statistici e territoriali dovranno riportare le fonti di riferimento. Alla descrizione degli interventi dovrà essere allegata una relazione sulle procedure amministrative adottate per la loro realizzazione, le modalità di affidamento dei lavori e l'eventuale coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

d) Cronogramma di attuazione.

Il cronogramma dovrà essere riferito all'articolazione in fasi e dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.

e) Analisi dei costi.

Il preventivo di spesa dovrà essere disaggregato in relazione alle singole voci di spesa, indicando i costi unitari nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.5 "Categorie di spese ammissibili".

f) Quadro finanziario complessivo.

Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e iniziative/interventi, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di quota pubblica e privata applicate.

g) Risultati concreti attesi.

In relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati economici, occupazionali, sociali che dovranno essere raggiunti a seguito dell'effettuazione degli interventi.

h) Procedure di monitoraggio e di controllo .

Le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSL dal Programma regionale Leader+ e del Complemento.

Disposizioni comuni alle operazioni:

Per entrambe le tipologie di operazioni i contributi verranno erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai beneficiari finali, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Piano finanziario

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
3.3. SERVIZI		Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione	Beneficiari Finali	
	Totale	Totale			Siciliana		
SEZIONE I							
Intervento n. 3 - Osservatorio Ortofrutticolo	214.000,00	149.800,00	112.348,92	26.215,76	11.235,33	64.204,27	70,00
totale	214.004,28	149.800,00	112.350,00	26.215,00	11.235,00		

Grado di compatibilità ambientale

Il GAL assicura che le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione saranno coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 (ex articolo 130 R) del Trattato CE, nonché alla Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente.

Il GAL assicura altresì il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale.

In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Investimenti del GAL</i>	<i>Euro 214.000,00</i>
<i>Pagamenti del GAL</i>	<i>Euro 149.800,00</i>
<i>Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	<i>100%</i>
<i>Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	<i>100%</i>

b) Indicatori di realizzazione fisica

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
<i>Progetti sovvenzionati:</i>	<i>Numero</i>	<i>>1</i>
<i>- di cui osservatorio ortofrutticolo</i>	<i>Numero</i>	<i>>1</i>

c) Indicatori di risultato

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
<i>Utilizzatori potenziali delle infrastrutture</i>	<i>Numero</i>	<i>1.000</i>
<i>Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile convenzionate</i>	<i>Numero</i>	<i>>19</i>
<i>Iniziative di imprenditoria giovanile/femminile convenzionate sul totale</i>	<i>%</i>	<i>100</i>
<i>Imprese coinvolte nei progetti</i>	<i>%</i>	<i>>19</i>

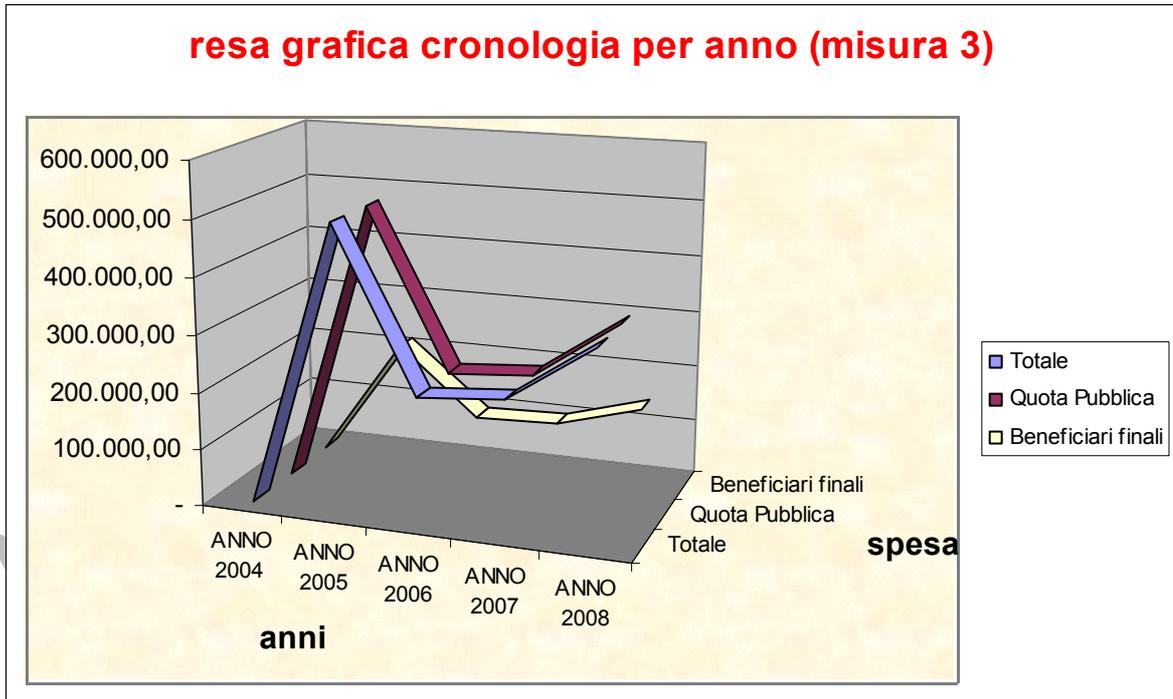
d) Indicatori di impatto

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
<i>Incremento presenze turistiche</i>	<i>%</i>	<i>> 10%</i>
<i>Decremento livello di mortalità</i>	<i>numero</i>	<i><28%</i>

<i>Nuovi occupati</i>	<i>Numero</i>	<i>>20</i>
-----------------------	---------------	---------------

e) Indicatori di avanzamento procedurale

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
<i>Numero progetti ammissibili</i>	<i>Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili</i>	
<i>Numero progetti approvati e/o finanziati</i>	<i>Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dalla misura</i>	
<i>Numero progetti avviati</i>	<i>Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati</i>	
<i>Numero progetti conclusi</i>	<i>Numero dei progetti finanziati e conclusi</i>	
<i>Numero progetti oggetto di rinuncia</i>	<i>Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni</i>	
<i>Numero progetti oggetto di revoca</i>	<i>Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto</i>	
<i>Capacità progettuale</i>	<i>Rapporto tra progetti ammissibili e progetti presentati</i>	
<i>Capacità decisionale</i>	<i>Rapporto tra ammontare degli investimenti e ammontare delle risorse disponibili programmate</i>	
<i>Efficienza attuativa</i>	<i>Rapporto tra progetti avviati e progetti approvati</i>	
<i>Riuscita attuativa</i>	<i>Rapporto tra:</i> <i>- progetti conclusi e progetti approvati;</i> <i>- progetti conclusi e progetti avviati</i>	
<i>Mortalità dei progetti finanziati</i>	<i>Rapporto tra progetti oggetto di revoca o rinuncia e progetti approvati</i>	



Quadro finanziario generale misura 3

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
3.2. STL ITACA		Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione	Beneficiari Finali	
	Totale	Totale			Siciliana		
SEZIONE I							
SOTTOAZIONE 1 : "CIRCUITI ENOGASTRONOMICI E DEI PRODOTTI TIPICI"	169.810,17	118.864,75	89.147,70	20.801,93	8.915,11	50.945,42	70,00
SOTTOAZIONE 2 : "PICNIC ETNEI"	142.282,58	99.595,82	74.696,15	17.429,77	7.469,90	42.686,76	70,00
SOTTOAZIONE 3: "ALBERGO DIFFUSO - LE CASE NELLA LAVA"	154.152,55	107.904,63	80.927,69	18.883,86	8.093,08	46.247,91	70,00
Totale	466.245,29	326.365,20	155.623,84	36.313,63	15.562,98	139.880,09	70,00

326.365,20

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
3.1 PROMOZIONE E SERVIZI		Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione	Beneficiari Finali	
	Totale	Totale			Siciliana		
SEZIONE I							
Intervento n. 1 - azioni promozionali e servizi	1.013.996,24	709.783,22	532.332,29	124.215,66	53.235,28	304.213,02	70,00
Intervento n. 2 - costituzione di una cooperativa per il STL	142.859,99	100.000,00	74.999,28	17.500,51	7.500,22	42.859,99	70,00
totale	1.156.856,23	809.783,22	607.331,57	141.716,17	60.735,50	347.073,01	70,00

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
3.3. SERVIZI		Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione	Beneficiari Finali	
	Totale	Totale			Siciliana		
SEZIONE I							
Intervento n. 3 - Osservatorio Ortofrutticolo	214.000,00	149.800,00	112.348,92	26.215,76	11.235,33	64.204,27	70,00
totale	214.004,28	149.800,00	112.350,00	26.215,00	11.235,00		

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"

(Valori in Euro)

	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
SEZIONE I							
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	716.471,32	501.519,89	376.139,92	87.765,98	37.613,99	214.951,43	70,00
ANNO 2006	312.308,01	218.611,23	163.958,43	38.256,97	16.395,84	93.696,78	70,00

ANNO 2007	330.679,07	231.470,72	173.603,04	40.507,38	17.360,30	99.208,35	70,00
ANNO 2008	477.647,54	334.346,59	250.759,95	58.510,65	25.075,99	143.300,95	70,00
Totale	1.837.105,94	1.285.948,44	964.461,33	225.040,98	96.446,13	551.157,50	70,00

CONVALE

scheda tecnica descrittiva

Misura 4	Formazione professionale per il progetto "Itaca"
Misura di riferimento	Misura 1.4 – Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane
Azione di riferimento	1) <i>Formazione e riqualificazione professionale – anche attraverso metodi innovativi di inserimento professionale di persone in situazione precaria (imprese di inserimento, scuole officina, ecc.) – destinati a disoccupati e agli addetti del settore privato strettamente finalizzati all'operatività delle azioni previste nei PSL;</i>

Obiettivi e strategie specifiche

La misura è finalizzata a supportare la valorizzazione delle risorse, tramite la definizione e l'attuazione delle modalità gestionali del processo di sviluppo e di connessione in sistema del contesto territoriale, e a diffondere, attraverso le attività di formazione degli attori del territorio, le finalità e le procedure operative della strategia.

a) Obiettivi specifici

1. Formazione – anche attraverso metodi innovativi di inserimento professionale di persone in situazione precaria (imprese di inserimento, scuole officina, ecc.) – destinata a disoccupati strettamente finalizzati all'operatività delle azioni di sviluppo turistico culturale ambientale previste nel PSL;
2. Fornire supporti formativi alla realizzazione delle varie azioni previste dalle altre misure.

I soggetti a cui sono rivolti gli interventi sopra indicati sono:

Disoccupati

Descrizione della Misura**a) Tipologia degli interventi**

Le attività previste consistono in interventi formativi per la trasmissione agli attori pubblici e privati di concetti, metodi, tecniche e strumenti finalizzati a stimolare la vitalità socio-economica delle aree coinvolte nell'azione, anche all'applicazione degli strumenti e dei metodi per lo sviluppo sostenibile e l'attuazione delle "buone prassi" per la trasformazione del territorio. Inoltre attraverso l'organizzazione di scambi, incontri e dibattiti s'intende supportare l'organizzazione del territorio in "sistema".

Con gli interventi formativi proposti si prevede anche di sensibilizzare la cittadinanza circa le opportunità offerte dal patrimonio rurale etneo per lo sviluppo economico dell'area GAL, con particolare riferimento a quanto è utile per rafforzare la volontà di risiedere nel territorio (es. servizi alla popolazione ed alle imprese, opportunità di lavoro qualificato per i giovani, ecc.).

Criteri di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata secondo il seguente elemento di valutazione:

A) Offerta Tecnica:

Elemento 1): composizione del gruppo di formatori;

Elemento 2): esperienza nel settore oggetto del bando sulla base delle attività effettuate nel triennio 2001/2002/2003;

Elemento 3): caratteristiche qualitative, quantitative e tecniche del servizio offerto, sulla base del progetto esecutivo da proporre al GAL;

per l'offerta tecnica potranno essere totalizzati fino ad un massimo di 100 punti, conseguenti alla applicazione di fattori ponderali agli elementi di cui sopra secondo la seguente tabella:

Elemento 1) - fattore ponderale 35;

Elemento 2) - fattore ponderale 30;

Elemento 3) - fattore ponderale 35;

Per ciascuno dei suddetti elementi sarà attribuito un coefficiente compreso tra 0 e 1; detto coefficiente sarà moltiplicato per il fattore ponderale corrispondente con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Il punteggio massimo attribuibile sarà pari a 100 punti.

Ai fini della valutazione dell'elemento 1) si terrà conto della composizione del gruppo di lavoro che dovrà comprendere persone esperte nel settore oggetto del bando;

Ai fini della valutazione dell'elemento 2) si terrà conto della esperienza e professionalità della ditta desumibile dall'elenco delle attività effettuate nel triennio 2001/2002/2003;

Ai fini della valutazione dell'elemento 3) si terrà conto delle caratteristiche qualitative e tecniche del servizio offerto, sulla base del progetto esecutivo;

Il requisito della certificazione di qualità verrà considerato premiante nella media ponderata del punteggio raggiunto.

Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta valida

SCHEDA CORSO PER: IMPRENDITRICE AGROALIMENTARE

Soggetto Attuatore: GAL

Costo del progetto		
Costo complessivo del progetto	142.883,16	
Cofinanziamento Terzi	0	
Finanziamento Pubblico	142.883,16	100%
Finanziamento FEOGA	107.162,37	70%
Quota Finanziamento FDR	30.005,46	21%
Quota Finanziamento Regionale	12.859,48	9%
% Cofinanziamento		0,00%

I RISULTATI ATTESI DAL PROGETTO SARANNO:

- la creazione di nuove competenze professionali endogene in grado di gestire tecnologie nuove per la valorizzazione dei prodotti tipici;
- la creazione di imprese di trasformazione e commercializzazione di produzioni tipiche ed artigianali locali;
- l'occupazione di 15 soggetti specializzati nella trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti tipici locali attraverso l'utilizzo di tecniche antiche nel rispetto degli standard di qualità;
- l'incremento del fatturato delle PMI locali a seguito della loro adesione al sito web che promuove e commercializza i propri prodotti;
- la creazione di nuova occupazione legata all'impiego delle nuove tecnologie all'interno delle aziende create all'interno dell'iniziativa;
- la conseguente riduzione del tasso di disoccupazione femminile;
- l'incremento delle presenze turistiche nelle zone oggetto dell'intervento, a seguito della

risonanza data ai luoghi di provenienza dalle produzioni locali commercializzate nel sito web;

- l'aumento della competitività delle PMI locali data dalla innovazione legata all'implementazione delle nuove tecnologie nei processi produttivi e gestionali;
- la diffusione alle realtà imprenditoriali presenti nei territori limitrofi al comprensorio oggetto dell'intervento delle buone prassi realizzate nell'iniziativa progettuale.

I PRODOTTI ATTESI

Il progetto mira a realizzare i seguenti prodotti:

- sito web, che conterrà l'offerta di prodotti tipici locali, unitamente ad informazioni generali sulla loro origine culturale e sulla storia del territorio (contributo che darà valore aggiunto ai prodotti stessi);
- catalogo multimediale;
- cataloghi cartacei sulle produzioni tipiche locali;
- creazione di protocolli di qualità della produzione suddivisi per tipologia di prodotto;
- marchio commerciale comune che rappresenterà l'offerta tipica locale;

MODULI PREVISTI

INTRODUZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Durata complessiva: Teoria n°20 ore Pratica n°10 ore

Obiettivi:

- presentazione del progetto formativo e costituzione del gruppo aula;
- stipulazione del "contratto d'aula".

Attività:

- affrontare il corso con quel bagaglio di notizie che rafforzano la determinazione e la motivazione all'attività di formazione;
- amalgamarsi nel contesto complessivo della classe ed eventualmente nel gruppo.

Conoscenze:

- conoscere il significato di prodotti di Qualità e la sua importanza;

- avere chiaro il senso dei diritti e dei doveri in generale;
- conoscere il concetto di "mainstreaming della parità" come la considerazione sistematica delle rispettive priorità e necessità delle donne e degli uomini nell'insieme delle politiche e azioni comunitarie;

APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 626/94

Durata complessiva: Teoria n°10 ore Pratica n°5 ore

Obiettivi:

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza;

Attività:

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) messi a disposizione;

Conoscenze:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P. I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

LINGUA INGLESE

Durata complessiva: Teoria n°10 ore Pratica n°10 ore

Obiettivi:

- studio della grammatica ed utilizzo corretto della stessa, con esercitazioni scritte e dialoghi elementari;
- acquisizione dei primi elementi della lingua inglese;
- utilizzare la lingua inglese per la comunicazione elementare;
- leggere e interpretare facili testi.

Conoscenze:

- principali regole grammaticali;
- principali aspetti del lessico e della fonetica;
- articolazione dell'intervento formativo.

INFORMATICA

Durata complessiva: Teoria n°10 ore Pratica n°25 ore

Obiettivi:

Fornire all'allievo le conoscenze informatiche fondamentali per la gestione del personal computer e del software utilizzato per la stesura di documenti e ricerche, facendo particolare riferimento alla cura del layout di un documento.

- utilizzare il personal computer per l'elaborazione testi;
- utilizzare il personal computer per la creazione di tabelle;
- utilizzare il Web per le ricerche e per la comunicazione;
- saper realizzare un sito web;

Conoscenze:

- principali componenti del personal computer;
- le configurazioni dei computer e delle periferiche.

FORMAZIONE AMBIENTALE

Durata complessiva: Teoria n°15 ore Pratica n°5 ore

Obiettivi:

- conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile inteso come elemento trasversale a tutto il programma operativo;
- conoscenza del quadro di riferimento legislativo sulla salvaguardia ambientale (tutela delle acque, smaltimento rifiuti, rumore, ecc.);
- conoscenza dell'impatto delle differenti tecnologie produttive sulla salvaguardia ambientale (tutela delle acque, smaltimento rifiuti, rumore, ecc.);
- conoscenza dell'impatto delle differenti tecnologie produttive sull'ambiente (tecnologie con

risparmio di energia e di acqua, corretta gestione dei rifiuti, ecc.);

- individuare gli effetti di uno sviluppo armonico nel territorio;
- individuare gli indirizzi produttivi per lo sviluppo sostenibile;
- relazione tra lo sviluppo socioeconomico ed il mantenimento degli equilibri naturali;
- normativa europea in campo ambientale.

CREAZIONE D'IMPRESA

Durata complessiva: Teoria n°70 ore Pratica n°70 ore

Obiettivi:

Accelerare il processo di integrazione dei partecipanti nel mercato del lavoro favorendo la costituzione di nuove forme di imprenditorialità prevalentemente femminili (almeno il 51% delle corsiste deve essere di sesso femminile).

Le corsiste/i al termine del modulo dovranno essere in grado di contribuire fattivamente al potenziamento della dimensione economica del territorio attraverso lo sviluppo di idee imprenditoriali connotate dall'adozione di innovazioni nella "business idea" e nelle modalità di organizzazione e gestione.

Le idee imprenditoriali sviluppabili al termine del percorso formativo dovranno essere di facile implementazione nel contesto di riferimento prescelto ed avere oggettive possibilità di sviluppo.

Le abilità che si creeranno all'interno del modulo dovranno permettere ai futuri imprenditori/imprenditrici di affrontare in sicura autonomia e con competenza tutte le azioni collegate alla gestione di un'impresa come, ad esempio:

- gestire le relazioni interpersonali e le comunicazioni da e verso l'azienda;
- avere una chiara ed esaustiva visione sulle modalità di accesso alle agevolazioni previste per l'imprenditoria e l'imprenditoria femminile;
- conoscere le modalità applicative delle normative fiscali vigenti e delle fondamentali norme di diritto societario e del lavoro;
- adottare con efficacia le metodologie di marketing;
- utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione per la gestione e la promozione dell'attività imprenditoriale;

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

Durata complessiva: 60 ore

Obiettivo:

Le esercitazioni didattiche hanno lo scopo di consentire ai discenti l'applicazione delle nozioni teoriche acquisite, in modo da fissarne i concetti ed i percorsi.

PROJECT WORK

Durata complessiva: 70 ore

Obiettivo:

Messa in pratica e affinamento delle conoscenze e delle competenze specifiche acquisite durante la formazione tecnico-specialistica e finalizzate alla progettazione e realizzazione di un sito web sperimentale con l'obiettivo di creare un sistema che permetta la promozione della commercializzazione di prodotti tipici locali sul mercato nazionale ed internazionale attraverso un rapporto diretto di comunicazione globale con i mercati più ricchi di opportunità e quindi favorire il rafforzamento delle PMI ed imprese artigiane e agroalimentari del territorio di riferimento

I destinatari dell'intervento elaboreranno, con l'ausilio dei consulenti, dei questionari per delle interviste.

Le indagini previste dall'intervento sono da considerarsi essenziali all'implementazione del progetto e step propedeutico allo stesso avvio dell'impresa.

I beneficiari, infatti, sotto la direzione dei consulenti, tareranno tutte le azioni necessarie allo start up dell'impresa sulla base delle informazioni raccolte. La natura del prodotto finale dell'impresa fa sì che si debba procedere con molta cautela tanto nell'inserimento dei prodotti strategicamente efficaci in relazione ai mercati in cui verranno commercializzati, quanto nell'approntamento del sito web, che dovrà incontrare sia i gusti del consumatore finale, sia le necessità del produttore

Individuazione dei mercati esteri potenzialmente orientati verso i prodotti tipici siciliani

Al fine di poter acquisire utili informazioni sulle potenzialità, a livello internazionale, di esportazione verso nuove nicchie di mercato per i prodotti tipici siciliani, risulta opportuno procedere alla realizzazione di una specifica indagine di mercato (ricerche documentarie, assunzione di dati, elaborazione delle informazioni acquisite e stesura del report finale). In particolare, per quanto concerne il commercio extracomunitario, l'attenzione verrà focalizzata principalmente sui Paesi caratterizzati dalla presenza di consistenti Comunità Italiane. I risultati ottenuti forniranno le linee guida per la seguente linea di ricerca.

Analisi delle norme internazionali per l'esportazione di prodotti agroalimentari e artigianali

Una terza attività di indagine (ricerche documentarie, assunzione di dati, elaborazione delle informazioni acquisite e stesura del report finale) riguarda l'analisi delle norme internazionali per l'esportazione di prodotti agroalimentari e artigianali verso i Paesi individuati e per il commercio nell'Unione Europea (certificazioni igienico-sanitarie), nonché dei costi doganali aggiuntivi ed incidenza sul prezzo al consumatore relativamente all'esportazione nei Paesi extraeuropei. Tale ricerca risulta indispensabile per conoscere le problematiche relative sia al commercio comunitario che extracomunitario di prodotti alimentari.

START UP D'IMPRESA

Il Project work prevede già durante la fase di avvio d'impresa (fase preparatoria) l'uso di servizi di supporto ed accompagnamento alla creazione dell'impresa stessa. L'erogazione di tali servizi si estenderà lungo tutto l'arco del progetto.

Lo start up dell'impresa implica un'ampia gamma di supporti e di servizi indispensabili (locali, strumenti informatici e telematici, segreteria, ecc.). Il progetto stesso farà fronte a tali necessità fornendo ai destinatari tutto ciò reputato utile all'avvio dell'impresa. Inoltre i beneficiari potranno decidere di domiciliare presso i locali in oggetto l'attività imprenditoriale. Sempre nella logica dell'incubatore d'impresa rientrano tanto i servizi di consulenza (amministrativa, fiscale, giuridica, finanziaria, informatica, ecc.) che di volta in volta verranno considerati necessari, quanto la creazione del sistema del commercio telematico.

SUPPORTO NELL'ELABORAZIONE DEL BUSINESS PLAN DEFINITIVO

La costituenda impresa avrà il compito di: creare e attrezzare sul piano strumentale e del know-how delle strutture specializzate nella produzione e promozione della commercializzazione telematica di prodotti agroalimentari e artigianali di qualità, assistere le imprese produttrici locali ad inserirsi in un sistema di promozione dei propri prodotti attraverso cataloghi multimediali visibili su internet con servizi di teleprenotazione e di telepagamento in Italia e all'estero;

In particolare ci si occuperà anche di:

- promuovere la tipicità e la qualità del prodotto siciliano utilizzando tecniche di marketing comunicazionale;
- costruire reti intranet per la comunicazione interna del sistema nuova impresa/aziende

conferenti il proprio prodotto in catalogo;

- aggregare i prodotti in panieri che arricchiscono la gamma dell'offerta, integrando tra loro le specializzazioni produttive delle singole aziende, divenendo così una vetrina telematica dell'offerta complessiva del territorio e della destinazione (prodotti quali testimonials di una cultura territoriale non delocalizzabile);

FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE (DURATA 410 ORE)

Obiettivo dell'azione formativa è il trasferimento di metodologie e conoscenze a un team di lavoro che dovrà operare in un settore innovativo per il quale sono previsti, moduli specifici di approfondimento nel settore agroalimentare

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL TERRITORIO

Durata complessiva: Teoria n°60 ore Pratica n°30 ore

Obiettivi:

Si esporranno le capacità produttive del territorio di intervento al fine di inserire gli allievi nel contesto produttivo di intervento, focalizzando l'attenzione ai punti di forza e di debolezza per le principali filiere agroalimentari tipiche del territorio.

Le corsiste avranno acquisito:

- conoscenza delle produzioni agricole e zootecniche locali storiche e attuali;
- conoscenza della tipicità delle produzioni agricole e zootecniche locali;
- conoscenza delle origini, le varietà/razze, le metodologie di coltivazione/allevamento/trasformazione tradizionali, nonché le influenze storiche delle culture che hanno abitato il territorio.

LA QUALITÀ AGROALIMENTARE

Durata complessiva: Teoria n°50 ore Pratica n°50 ore

Obiettivi:

Il programma didattico si snoda tenendo in debito conto l'assenza di una preparazione preventiva dei

discenti sulle tematiche, strutture concettuali e relazioni che animano il mondo dell'impresa all'interno della quale dovranno interagire con le loro iniziative imprenditoriali. Perciò l'obiettivo di trasferire le conoscenze relative alla legislazione delle produzioni alimentari nonché alla normativa cogente e volontaria di applicazione dei sistemi qualità, verrà assolto in chiave espositiva semplice ed alla portata di tutti i partecipanti al corso.

Si otterrà così il risultato di avviarsi velocemente verso il sentiero di complessità crescente costituito dalle problematiche legate all'organizzazione d'impresa, che affrontate esaurientemente possono consentire all'allieva di impiegare brillantemente quel "saper fare con qualità" che i contenuti didattici del corso intendono perseguire.

L'OPIFICIO ALIMENTARE

Durata complessiva: Teoria n°40 ore Pratica n° 160 ore

Obiettivi:

L'obiettivo didattico di questo modulo consiste, nel fornire un corpus di conoscenze ed esperienze, alle future imprenditrici/futuri imprenditori, tali da potersi relazionare con le altre aziende e con tutti i preposti al controllo di gestione con maggiore precisione e qualità. Quindi il modulo mira a far conoscere l'impiego delle tecnologie di produzione al fine di innalzare la qualità dei servizi e dei prodotti tipici offerti dalla struttura produttiva che l'imprenditrice/imprenditore dovrà gestire. I contenuti del modulo condurranno all'acquisizione delle tecniche e metodologie relative al management al fine di consentire di raggiungere un ottimo livello di conoscenza delle principali ed importanti attività propedeutiche allo svolgimento dell'attività lavorativa.

PRODOTTI TIPICI E LORO VALORIZZAZIONE

Durata complessiva: Teoria n°10 ore Pratica n°10 ore

Obiettivi:

- fornire all'allieva/allievo conoscenze relative alla domanda di prodotti di nicchia da parte di consumatori sempre più attenti al legame storico-culturale esistente con le produzioni tipiche;
- fornire all'allieva/allievo gli strumenti necessari per la caratterizzazione e la certificazione di qualità delle produzioni tipiche di nicchia.

L'allieva/allievo sarà in grado di:

- valutare le potenzialità di mercato e di posizionamento strategico delle produzioni tipiche;

- mettere a punto piani di valorizzazione, di certificazione e commercializzazione di produzioni tipiche ad elevato valore aggiunto.

- Conoscere le caratteristiche di tipicità di un prodotto;
- Conoscere la Normativa per la tutela dei prodotti;
- Conoscere ed acquisire competenze sui circuiti lunghi e brevi di commercializzazione.

Le metodologie di insegnamento faranno largo uso di esercitazioni, sperimentazioni, e simulazioni sempre nell'ottica di favorire l'acquisizione di abilità e capacità operative. Alle allieve verrà richiesta una partecipazione attiva alle attività d'aula. Per quanto riguarda i contenuti specifici e la durata di ogni modulo segue il programma didattico con le schede contenenti informazioni dettagliate relative al percorso formativo realizzato nell'ambito del progetto.

Accompagnamento all'avvio d'impresa. I beneficiari verranno assistiti da consulenti e tutor all'elaborazione del business plan finale, completeranno il sistema informativo, definiranno gli standard dei protocolli di qualità dei prodotti, organizzeranno la campagna promozionale per il lancio dell'impresa e per la commercializzazione dei prodotti del portale web, avvieranno il sito web e lo metteranno on line, reperiranno sponsors e inserzionisti. Al termine di questa fase di attività, si avrà una valutazione complessiva dell'intervento e sarà promosso un seminario finalizzato alla presentazione e divulgazione dei risultati del progetto ed alla ricerca di possibili forme di cooperazione regionale, interregionale ed internazionale per diffondere il modello di impresa costituita.

ORGANIZZAZIONE STAGE

In itinere

Sede di svolgimento:

Adrano

Tempi di svolgimento:

Lo stage sarà svolto in itinere al percorso formativo, inquadrandolo però, nel modulo relativo allo studio dell'opificio agroalimentare. Infatti in questo modulo saranno affrontate dapprima tematiche sulle tecnologie di produzione, mentre nella seconda fase si scenderà "in campo" a confrontarsi con realtà agroalimentari esistenti.

Azienda e/o struttura utilizzata:

Organizzazioni di produttori operanti sul territorio riconosciute ai sensi della normativa regionale e nazionale

Durata:

160 ore con un impegno di circa trentadue giorni formativi.

Finalità ed elementi di coerenza con il percorso formativo

Per allieve/allievi che non si sono mai confrontate con il sistema produttivo agroalimentare sarà di sicuro profitto entrare all'interno di aziende leader nei settori in studio. Ciò permetterà di inquadrare i flussi produttivi, l'organizzazione degli spazi aziendali, l'applicazione di piani di autocontrollo e gestione della qualità nonché approfondire tematiche riguardanti i piani di marketing e promozione commerciale.

Organizzazione visite didattiche

in itinere : SI

Sede di svolgimento:.....

Tempi di svolgimento:

Le visite aziendali, così come lo stage saranno svolte in itinere al percorso formativo, in aziende dove è possibile effettuare e dove c'è stata data la disponibilità per sole viste aziendali. Lo svolgimento è inserito all'interno del modulo relativo allo studio dell'opificio agroalimentare. In questo modulo saranno affrontate dapprima tematiche sulle tecnologie di trasformazione nonché sull'impiantistica.

Durata complessiva in ore:

(la durata dello stage non potrà essere inferiore al 10% della durata complessiva dell'intervento): 10 ore, pari a due giorni formativi:

Finalità ed elementi di coerenza con il percorso formativo:

Per allieve/allievi che non si sono mai confrontate con il sistema produttivo agroalimentare sarà di sicuro profitto entrare all'interno di aziende leader nei settori in studio. Ciò permetterà di inquadrare i flussi produttivi, l'organizzazione degli spazi aziendali, l'applicazione di piani di autocontrollo e gestione della qualità nonché approfondire tematiche riguardanti i piani di marketing e promozione commerciale.

Coordinamento

Titolo di studio:

Laurea in Scienze Agrarie e/o Scienze e Tecnologie Alimentari o equipollenti.

Esperienze professionali:

Nel settore dell'industria agroalimentare, della formazione, della ricerca, dell'industria, nonché nella collaborazione a programmi di iniziativa comunitaria.

Attività previste :

- Valutazione della composizione del gruppo dei partecipanti e conoscenza delle dinamiche interattive, nonché le fasi che il gruppo stesso vive durante l'iter formativo;
- Predisposizione delle griglie di monitoraggio dei singoli step del percorso formativo, in riferimento ai partecipanti, ai docenti e alla loro efficace interazione;
- Predisposizione della calendarizzazione di dettaglio delle attività, tarata sulle esigenze espresse dal gruppo e ai risultati di volta in volta verificati;
- Organizzazione di incontri periodici con i singoli docenti o con docenti delle aree contigue o interconnesse, nonché con i corsisti al fine di cogliere eventuali problemi di comunicazione reciproca, per ottimizzare i tempi e metodi della formazione verso le esigenze dell'aula;
- Verifica del livello di apprendimento singolo e di gruppo, proponendo i necessari aggiustamenti e approfondimenti;
- Stimolare la motivazione dell'apprendimento e al ruolo connesso all'azione formativa;
- Coniugare le esigenze degli stagisti e delle strutture, al fine di facilitare le possibilità occupazionali.

Tutor

Titolo di studio:

Laurea

Esperienze professionali:

Nel settore della formazione, nonché nella collaborazione a programmi di iniziativa comunitaria.

Attività previste :

- Valutare la composizione del gruppo dei partecipanti;
- Interagire positivamente con il gruppo di formazione e con i suoi componenti, rappresentando la filosofia dell'ente gestore ed esemplificandone lo stile comportamentale atteso;
- Utilizzare le griglie di monitoraggio dei singoli step del processo formativo, in riferimento ai partecipanti, ai docenti e alla loro efficace interazione;
- Attivare il follow-up in fase di stage e di placement;
- Gestire la logistica del corso (sedi, attrezzature, materiali didattici d'uso);
- Gestire la logistica della residenzialità (struttura alberghiera e di ristorazione) e dei docenti;
- Gestire l'archiviazione del materiale didattico.

Segreteria didattica

Titolo di studio:

Diploma

Esperienze professionali:

Nel settore della formazione professionale.

Attività previste :

- Predisporre gli atti e gli adempimenti didattico-organizzativi relativi all'attività di formazione professionale;
- Predisporre atti e provvedimenti e cura la raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati ed informazione, nonché la diretta trascrizione dattilografica del materiale prodotto in adempimento alle proprie competenze.

Segreteria amministrativa

Attività previste:

- E' preposto all'attuazione delle procedure necessarie all'istruzione di atti contabili di bilancio e patrimoniale della struttura o sede di formazione professionale;
- Predisporre e cura, secondo le direttive generali, la rendicontazione, gli atti amministrativi e contabili relativi al personale e agli allievi;
- Cura la tenuta dei registri e degli atti inerenti l'attività amministrativa, contabile e patrimoniale.

La misura è inoltre coerente con il Patto Territoriale Simeto Etna di cui realizza lo studio Studio di fattibilità "Itaca" - realizzato dall'Università degli Studi di Catania e coordinato dal compianto Prof. Giovanni Montemagno – finanziato con delibera CIPE 106/99.

Gli interventi della misura supporteranno mediante una rete di servizi formativi anche le attività imprenditoriali turistiche e del turismo rurale finanziate con DM 29 maggio 1999 dal Ministero dell'Economia e inserite all'interno del Patto Territoriale Simeto Etna.

SCHEDA CORSO PER: ESPERTO DI MARKETING IN AGRITURISMO E TURISMO RURALE.

Soggetto Attuatore: GAL

Costo del progetto		
Costo complessivo del progetto	142.883,16	
Cofinanziamento Terzi	0	
Finanziamento Pubblico	142.883,16	100%
Finanziamento FEOGA	107.162,37	70%
Quota Finanziamento FDR	30.005,46	21%
Quota Finanziamento Regionale	12.859,48	9%
% Cofinanziamento		0,00%

DESCRIZIONE

Il corso si prefigge l'obiettivo di formare la figura professionale dell'esperto di marketing in agriturismo e turismo rurale in ambito locale, regionale e nazionale. La preparazione prevede il raggiungimento di specifiche competenze teoriche e pratiche relative all'attività di studio e valorizzazione del territorio, alla fruizione turistica degli spazi a disposizione, all'indicazione di luoghi di ristorazione e di intrattenimento.

L'azione formativa sarà impostata in una logica di formazione integrata, comprensiva di attività di *mentoring* e *counselling*, in modo da sostenere le persone nel percorso di avvio e realizzazione di impresa, superando le difficoltà burocratiche e di fatto evitando la cosiddetta mortalità delle neo-imprese, mortalità più rilevante nel caso delle donne e dei giovani

Il percorso formativo, rivolto in particolare alle donne, sarà impostato in modo da fornire alle partecipanti tutti gli elementi necessari a livello di:

- Attività ricettiva e accoglienza;
- Motivazione personale alla valorizzazione delle proprie risorse ed al lavoro di gruppo;
- Conoscenza del territorio dal punto di vista storico, ambientale e culturale;
- Nozioni operative sulla gestione d'impresa;
- Creazione d'impresa ed autoimprenditorialità;

Si tenderà inoltre a insegnare agli allievi a valorizzare al massimo il lavoro e a utilizzare al meglio il lavoro di gruppo, per favorire la realizzazione di una rete degli operatori.

L'intervento è innovativo ed è strettamente funzionale e collegato all'misura 3.2. per la costituzione del Sistema Turistico Locale (STL) e alla Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca", Azione 3.1. Iniziative promozionali e di commercializzazione delle risorse tipiche (agricole e artigianali) del territorio integrate con l'offerta turistica dell'area".

Con tale azione si intende realizzare una formazione specifica per coloro che opereranno nella ricettività minore, ma anche una formazione diffusa della popolazione, rivolta all'accoglienza e alla conoscenza del proprio territorio; l'azione è orientata inoltre specificatamente alla diffusione e al sostegno delle politiche attive del lavoro in quanto prevede di implementare sul territorio le attività economiche e il lavoro autonomo e, quindi, mirata a sostenere e favorire lo sviluppo della capacità imprenditoriale dei residenti, a cui intende fornire occasione di integrazione del proprio reddito.

DURATA

Il Corso riservato a 15 allievi, almeno diplomati, preselezionati in base ai posti disponibili avrà una durata complessiva di ore 800, comprensive delle lezioni in aula e del periodo per stages ed esercitazioni nonché per visite ai monumenti e al territorio. Avrà la seguente scansione a moduli:

1. Socializzazione: 20 h
2. Sicurezza e salute dei lavoratori: Teoria 12h, Pratica 8h

3. Informatica: Teoria 15 h, Pratica 15 h
4. Inglese: Teoria 20 h, Pratica 10 h
5. Formazione ambientale: Teoria 10 h
6. Informatica specialistica: Teoria 15 h, Pratica 30 h
7. Inglese tecnico: Teoria 10 h, Pratica 25 h
8. Le aziende agrituristiche e di turismo rurale: Teoria 20 h, Pratica 10 h
9. Il prodotto agrituristico: Teoria 30 h, Pratica 20 h
10. Legislazione agrituristica: Teoria 30 h
11. Il sistema imprese: Teoria 30 h, Pratica 15 h
12. La comunicazione: Teoria 20 h, Pratica 20 h
13. La promozione: Teoria 20 h, Pratica 20 h
14. Il marketing: Teoria 35 h, Pratica 20 h
15. La gestione delle vendite: Teoria 35 h, Pratica 20 h
16. La metodologia della ricerca: Teoria 20 h, Pratica 25 h
17. Project work: 60 h
18. Stage: 160 h

Tipologie di intervento

Beneficiari e destinatari

I soggetti destinatari dell'azione di formazione sono, prioritariamente, i soggetti beneficiari dalla misura 3.1, nonché tutti coloro che già svolgono tale attività o che intendono avviarne una in futuro (indipendentemente dalla presentazione della richiesta di contributo sull'Azione 3.1. intervento1).

Il soggetto beneficiario dell'azione è il GAL, attraverso soggetti qualificati e abilitati alla realizzazione di attività di formazione ai sensi del POR Sicilia 200-2006.

Modalità di attuazione

L'azione è attivata da parte del GAL con la procedura di interventi a bando, approvati dal C.d.A. del GAL, i quali individuano un soggetto qualificato e abilitato alla realizzazione di corsi di formazione professionale, nel rispetto di quanto disposto dal POR Sicilia. Il bando è inviato, prima della pubblicazione, all'Autorità di gestione regionale che ne verifica la congruità con le normative vigenti.

Dopo l'approvazione da parte del Comitato di Gestione il GAL pubblica il bando.

Il GAL valuta, entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini, le proposte presentate sulla base dei criteri di selezione elencati nel bando stesso.

La graduatoria dei progetti proposti è approvata dall'ATS del GAL e i risultati della selezione sono comunicati, con lettera, ai partecipanti. Nella comunicazione inviata agli esclusi sono contenute le motivazioni dell'esclusione e le modalità di ricorso.

Ai/al soggetti/o attuatori/e sono comunicati i tempi e le modalità previste per la realizzazione del progetto, nonché le procedure di finanziamento.

Monitoraggio

Gli indicatori di realizzazione sono:

Numero 15 persone formate

Numero 1 corso di formazione realizzato

Gli indicatori di impatto sono:

Numero 10 posti di lavoro creati, di cui 6 donne e 8 sotto i 40 anni

Aspetti comuni ai due interventi:

Relazione con il tema catalizzatore

L'intervento è finalizzato a diffondere tra gli operatori privati le competenze utili alla valorizzazione delle risorse e consentendo la promozione di servizi turistici privati competenti, qualificati ed adattabili, persegue gli obiettivi e le strategie globali dell'iniziativa promossa da Leader, poiché contribuisce a stimolare la vitalità socio-economica del territorio considerato e favorisce la diffusione di modelli di sviluppo tra loro sempre più integrati e coerenti.

Grado di innovazione

Il costante adeguamento ad un mercato in continua evoluzione, sia in termini di tecnologia che in termini di competenze professionali ed abilità tecniche, è possibile solo attraverso la creazione di specifiche figure professionali operanti su un territorio.

Gli interventi di formazione, collegati alle azioni indicate nelle altre Misure del PSL, permettono di migliorare la competitività dei servizi offerti alla popolazione, diffondere nuove tecniche di sviluppo eco-compatibili e strategie innovative da applicare per la gestione del territorio.

Grado di trasferibilità

A tutte le attività formative si darà risalto attraverso mailing e incontri con i diversi operatori. I resoconti delle attività ed i risultati ottenuti saranno pubblicizzati mediante inserzioni e articoli sui giornali locali.

Tutte le iniziative potranno essere facilmente trasferibili in contesti geografici-economici simili a quelli dell'area di riferimento.

Coerenza con la sostenibilità ambientale

L'azione proposta è di tipo immateriale.

Fra le materie proposte sono incluse lezioni di organizzazione del lavoro e del processo produttivo secondo tecniche compatibili e sostenibili (es. diffusione di sistemi per il risparmio energetico e di risorse; per la riduzione dell'impatto su suolo, acqua, ecc.), tali da rendere la gestione efficiente e remunerativa dal punto di vista economico.

Prevenzione degli impatti ambientali

La maggiore professionalità degli operatori si tradurrà in una maggiore attenzione agli aspetti naturalistici e ambientali dell'area del GAL, e alla diffusione di tecniche eco-compatibili volte al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente.

Destinatari: Azioni a favore di disoccupati

Modalità con cui si garantisce la vitalità autonoma dei progetti

La misura 3.1. intervento 1 teso alla costituzione di una cooperativa per la gestione del STL e la creazione del STL della misura 3.2. costituisce il miglior viatico per il successo lavorativo dei formati.

Si potranno utilizzare spazi e personale di società o Enti soci del GAL, in modo da ridurre l'incidenza delle spese (locali, attrezzature, personale utilizzato a tempo parziale).

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87.1 del trattato CE sarà accordato per le attività formative rivolte ai disoccupati.

I costi ammissibili fanno riferimento alla classificazione delle spese prevista dal regolamento CE n. 68/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato ce agli aiuti destinati alla formazione. Inoltre, saranno d'applicazione le disposizioni pertinenti del Reg. CE 1685/2000.

Considerando la tipologia di interventi indicativamente si considerano ammissibili le seguenti spese:

- costi del personale docente;
- spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;
- altre spese correnti;
- ammortamento degli strumenti ed attrezzature ad uso esclusivo della formazione;
- costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione.

Beneficiari finali

GAL

Destinatari

Enti di formazione pubblici e privati da scegliere con forme di pubblica evidenza con adeguate esperienze nel settore della formazione professionale negli ambiti selezionati.

A garanzia della realizzazione degli investimenti privati previsti dalla misura i soggetti Privati sopra menzionati dovranno garantire con fideiussione di pari importo la prima erogazione laddove venisse richiesta a titolo di anticipazione. *Almeno il 50% dei formandi selezionati saranno soggetti abilitati a fruire delle agevolazioni di cui agli artt. 29-30 della LR 32/00 per l'imprenditoria giovanile e/o femminile.*

Copertura geografica

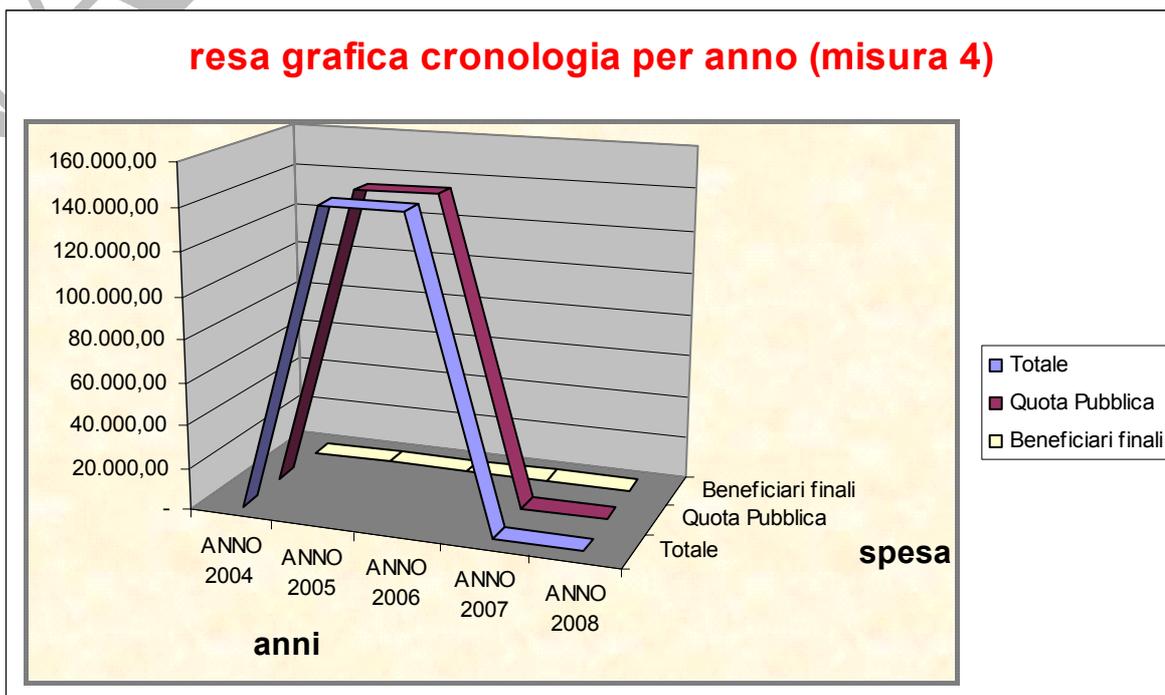
L'azione interessa l'intero territorio del GAL.

Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	142.883,16	142.883,16	107.162,37	25.004,55	10.716,24	-	0,00
ANNO 2006	142.883,16	142.883,16	107.162,37	25.004,55	10.716,24	-	0,00
ANNO 2007	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2008	-	-	-	-	-	-	0,00
Totale	285.766,32	285.766,32	214.324,74	50.009,11	21.432,47	-	100,00

resa grafica cronologia per anno (misura 4)



Modalità, strumenti e tempi di attuazione

L'azione sarà realizzata mediante "intervento diretto da parte del GAL", secondo le modalità e le procedure descritte nel capitolo 4.4.2.A. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Fatte salve le specifiche modalità attuative previste all'interno della presente scheda di misura, per ciascun intervento previsto nell'azione si dovrà elaborare una "Relazione di progetto" in cui verranno indicati, descritti e giustificati gli elementi che seguono.

a) Finalità e obiettivi.

Principio fondante e finalità generale di ciascun progetto è l'integrazione tra le risorse dell'area (ambiente/natura, cultura/patrimonio, attività produttive). L'integrazione deve inoltre trovare riscontro all'interno del PSL, ossia gli interventi devono risultare coerenti con gli obiettivi del PSL, essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre azioni e devono fare esplicito riferimento al tema catalizzatore assunto dal PSL.

b) Fasi di articolazione del progetto.

Il progetto dovrà essere articolato in fasi e per ciascuna fase dovranno essere descritti i contenuti operativi in relazione alle tipologie di intervento ammissibili per l'azione a cui il progetto fa riferimento.

c) Descrizione degli interventi.

per le forniture occorre indicare le caratteristiche funzionali e la classe della strumentazione e delle apparecchiature.

Alla descrizione degli interventi dovrà essere allegata una relazione sulle procedure amministrative adottate per la loro realizzazione, le modalità di affidamento dei lavori e l'eventuale coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

d) Cronogramma di attuazione.

Il cronogramma dovrà essere riferito all'articolazione in fasi e dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.

e) Analisi dei costi.

Il preventivo di spesa dovrà essere disaggregato in relazione alle singole voci di spesa, indicando i costi unitari nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4.5 "Categorie di spese ammissibili".

f) Quadro finanziario complessivo.

Il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e iniziative/interventi, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di quota pubblica e privata applicate.

g) Risultati concreti attesi.

In relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati economici, occupazionali, sociali che dovranno essere raggiunti a seguito dell'effettuazione degli interventi.

h) Procedure di monitoraggio e di controllo .

Le procedure di monitoraggio e controllo interne al progetto dovranno risultare coerenti con quelle indicate per il PSL dal Programma regionale Leader+ e del Complemento.

Il GAL promuoverà una convenzione, sotto forma di accordo di programma o di protocollo di intesa, tra il GAL e agenzie formative per l'attuazione della misura aggiudicatario dell'azione.

La convenzione, che dopo l'approvazione del GAL e dei soggetti sottoscrittori sarà trasmessa per l'acquisizione del prescritto parere di conformità all'Autorità di gestione del P.I.C. Leader +, avrà i seguenti contenuti minimi:

- elenco delle attività e degli interventi da realizzare, tra quelli indicati nel precedente paragrafo "Descrizione dell'azione", con i relativi tempi e le modalità di attuazione e con i termini ridotti per gli adempimenti procedurali;
- indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione delle singole attività ed interventi;
- individuazione delle eventuali conferenze di servizi o convenzioni necessarie per l'attuazione dell'accordo;
- determinazione degli impegni di ciascun soggetto, nonché del soggetto cui competono poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi, inadempienze;
- definizione dei procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo;
- individuazione delle risorse finanziarie occorrenti per le diverse tipologie di intervento, a valere sugli stanziamenti del PSL, su altri stanziamenti pubblici locali o anche reperite tramite finanziamenti privati.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

Indicatori	Descrizione
Investimenti del GAL	Euro 285.766,32
Pagamenti del GAL	Euro 285.766,32
Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%
Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%

b) Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Corsi di formazione realizzati	Numero	2
Partecipanti	Numero	30
Mesi	Numero	16

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Operatori beneficiari del settore pubblico e privato coinvolti	%	>35

Studenti coinvolti	%	>20%
--------------------	---	------

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Incremento occupazionale	%	>20

CONVALE

Scheda tecnica descrittiva

Misura 5	Supporto alla realizzazione del PSL
Misura di riferimento Azione di riferimento (Codice UE: 1305)	Misura 1.5 – Supporto alla realizzazione dei PSL 2) Organizzazione della struttura operativa del GAL funzionale all'attuazione del piano di sviluppo locale; 3) Realizzazione di attività per acquisizione di competenze, ossia spese di animazione e/o studi preliminari all'elaborazione del PSL (attraverso l'elaborazione di un Piano di acquisizione di competenze)

Obiettivi e strategie specifiche

L'azione si propone di dotare il GAL di una struttura organizzativa stabile e a carattere professionale, in grado di assicurare una gestione efficiente ed efficace del GAL nell'attuazione del PSL per la sua intera durata.

Descrizione della Misura

L'azione co-finanzia le operazioni concernenti il funzionamento della struttura organizzativa del GAL e del Responsabile amministrativo e finanziario (RAF), nonché del sistema di gestione e controllo dei medesimi. L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Soggetti destinatari dell'intervento

GAL Etna

Responsabile Amministrativo e Finanziario

Copertura geografica

L'azione riguarda l'intero territorio del GAL.

Beneficiario finale

Beneficiario finale dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, è il GAL, soggetto responsabile della committenza delle operazioni.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese ammissibili per la realizzazione dell'azione sono le seguenti, in conformità alla Misura 1.5. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader + della Regione Sicilia, con la seguente ripartizione indicativa:

Tipologia di spese basate sulle "Linee guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale" diffuse dall'AUG il 24 novembre 2004	Totale	IVA	totale
a. Spese per il personale (a partire dal 2005)	474.870,00	76.824,00	551.694,00
Responsabile di Piano (progettista) - 150,47 €h x 3 hg x 2 gs x 4 s x 36 m (tariffario professionale avvocato) - max 40.000 € compenso x 3 anni (30.000 euro a valere sul 2004)	140.000,00	28.000,00	168.000,00
RAF - laureato/a in legge, economia e commercio, ingegneria, architettura, scienze politiche, scienze bancarie - esperienza sviluppo locale - padronanza inglese - 80 €h x 3 hg x 2 gs x 4 s x 36 m (tariffario professionale) max 23.000,00 € compenso x 3 anni - anche funzionari dei Comuni	69.120,00	13.824,00	82.944,00
n. 2 animatori/trici tecnici - esperienza nella gestione di uffici pubblici, organizzazione di eventi e attività di sviluppo locale - esperienza di responsabilità di servizi comunali (funzionari interni di Comuni soci del GAL)	36.500,00	0,00	36.500,00
n.3 animatori/trici tecnici (1 laureato/a in economia e commercio/legge/scienze politiche, specializzazione in sviluppo locale - 1 laureato/a esperto/a in scienze agrarie o tecnologie alimentari con specializzazione in sviluppo rurale - 1 laureato/a in scienze del turismo o in lingue) - 50€ g x 5 hg x 3 gs x 4 s x 36 m (tariffario professionale) - max 15.000 euro compenso x 2 anni	54.750,00	10.950,00	65.700,00
n. 1 office manager - esperienza nella gestione amministrativa e nella contabilità pubblica - esperienza di responsabilità di servizi comunali (funzionario interno di un Comune socio del GAL)	20.500,00	0,00	20.500,00
n. 1 office manager (presenza quotidiana) - almeno diplomato/a in ragioneria o turistico - esperto/a in lingue straniere - max 15.000 euro compenso x 3 anni	45.000,00	9.000,00	54.000,00
n. 2 valutatori/trici esterni/e (laureati - specializzati in monitoraggio progetti comunitari)	30.250,00	6.050,00	36.300,00
n. 1 esperto/a di rendicontazione - 65,1€h x 4 h x 1 gs x 4 s x 36 m (dottore commercialista e/o ragioniere commercialista specializzato/a in rendicontazione progetti comunitari e tenuta bilanci) - max 15.000 euro compenso x 3 anni	45.000,00	9.000,00	54.000,00
n. 15 componenti il CDA (ATS) - 50€ x 15 sedute x 3 anni	33.750,00	0,00	33.750,00
b. Rimborsi spese trasferte *	13.000,00	0,00	13.000,00
c. Acquisto o noleggio di arredi *	7.000,00	0,00	7.000,00
d. Acquisto o noleggio materiale informatico e telematico *	7.000,00	0,00	7.000,00

e. Spese di gestione *	59.722,97	1.045,61	60.768,58
canoni di affitto *	20.000,00	0,00	20.000,00
riscaldamento *	4.494,93	0,00	4.494,93
pulizia *	5.000,00	0,00	5.000,00
energia elettrica *	5.000,00	0,00	5.000,00
acqua *	2.500,00	0,00	2.500,00
spese postali *	2.500,00	0,00	2.500,00
spese telefoniche *	10.000,00	0,00	10.000,00
cancelleria *	2.500,00	0,00	2.500,00
manutenzione ordinaria attrezzature *	2.500,00	0,00	2.500,00
consulenze esterne *	5.228,04	1.045,61	6.273,65
f. Spese collegamenti telematici *	2.500,00	0,00	2.500,00
g. Spese istruttorie (interventi 2.1.e 2.2.)	50.000,00	10.000,00	60.000,00
h. Spese amministrative e finanziarie *	4.000,00	0,00	4.000,00
i. Progettazione	30.000,00	6.000,00	36.000,00
l. Acquisizione di competenze (- attività di comunicazione) *	21.000,00	0,00	21.000,00
TOTALE	669.092,97	93.869,61	762.962,58
m. Azioni di Comunicazione	99.439,35	0,00	99.439,35
Acquisizione di competenze (solo attività di comunicazione) *	9.000,00	0,00	9.000,00
Pubblicazione del PSL *	14.000,00	0,00	14.000,00
Segnaletica stradale	36.133,20	0,00	36.133,20
Azioni per la trasparenza *	16.178,92	0,00	16.178,92
Informazione permanente *	10.409,54	0,00	10.409,54
Realizzazione e mantenimento sito internet x 3 anni *	13.717,69	0,00	13.717,69
TOTALE GENERALE	768.532,32	93.869,61	862.401,93

* laddove l'IVA è uguale a "0" l'importo si intende IVA compresa

Alla realizzazione della misura 5 verrà destinato un contributo in conto capitale fino ad un massimo dell'100% dell'importo delle spese ammissibili, nei limiti indicati dalla Misura 1.5. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader + della Regione Sicilia (non superiore al 16,9% del contributo pubblico del PSL).

Acquisizione di competenze

I Comuni hanno impegnato con le rispettive delibere le somme previste dal Complemento di Programmazione per le acquisizioni di competenze sopra descritte al punto I.

Le spese saranno così ripartite:

ex-delibera n.1 del 13 gennaio 2004 Giunta Municipale di Adrano

Tipologia di spese	Totale
a. Spese per il personale responsabile di piano (direttore)	21.000,00
personale Uffici del RAF	7.000,00
personale Uffici dei Comuni (RAF escluso)	7.000,00
b. Predisposizione slides animate per convegni	5.000,00
c. spese generali di segreteria	3.000,00
d. Spese conferenze – riunioni	1.000,00
TOTALE	30.000,00

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

L'azione sarà realizzata mediante regia diretta del GAL, secondo le modalità e le procedure descritte nel Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Per il personale incaricato il GAL garantirà il rispetto delle norme in materia di previdenza sociale, sicurezza ed ogni altra norma in materia di lavoro. La selezione del personale avverrà mediante procedure ad evidenza pubblica, previa indizione di un avviso pubblico. Dopo aver ottenuto il prescritto parere di conformità dell'Autorità di gestione del P.I.C. Leader +, l'avviso sarà pubblicizzato nell'area GAL in conformità a quanto previsto "Piano di comunicazione del PSL". Le candidature saranno valutate da una apposita "Commissione tecnica di valutazione", istituita dal GAL e composta da esperti nel settore della selezione del personale, sulla base della verifica dell'esperienza e della capacità professionale dei candidati e con motivazione della scelta in relazione alle mansioni da affidare.

L'acquisizione da terzi di forniture e servizi avverrà mediante indizione da parte del GAL di appalti pubblici di servizi e/o di forniture, ai sensi ed in conformità alla direttiva 92/50/CEE del Consiglio (recepita dal Dlgs 157/95 e s.m.i.) che coordina le procedure relative agli appalti pubblici di servizi o alla direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993 (recepita dal Dlgs 358/95 e s.m.i.) che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, qualora applicabili, e comunque mediante procedure ad evidenza pubblica. Le offerte saranno valutate da una apposita "Commissione tecnica di valutazione", istituita dal GAL e composta da esperti nel settore di intervento oggetto del bando. Sulla base delle risultanze istruttorie della Commissione di valutazione, il GAL provvederà alla aggiudicazione dell'appalto di servizi, che sarà contestualmente comunicata all'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + ed al Responsabile amministrativo e finanziario.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione ha carattere orizzontale rispetto alle altre azioni del PSL ed è di supporto ad esse.

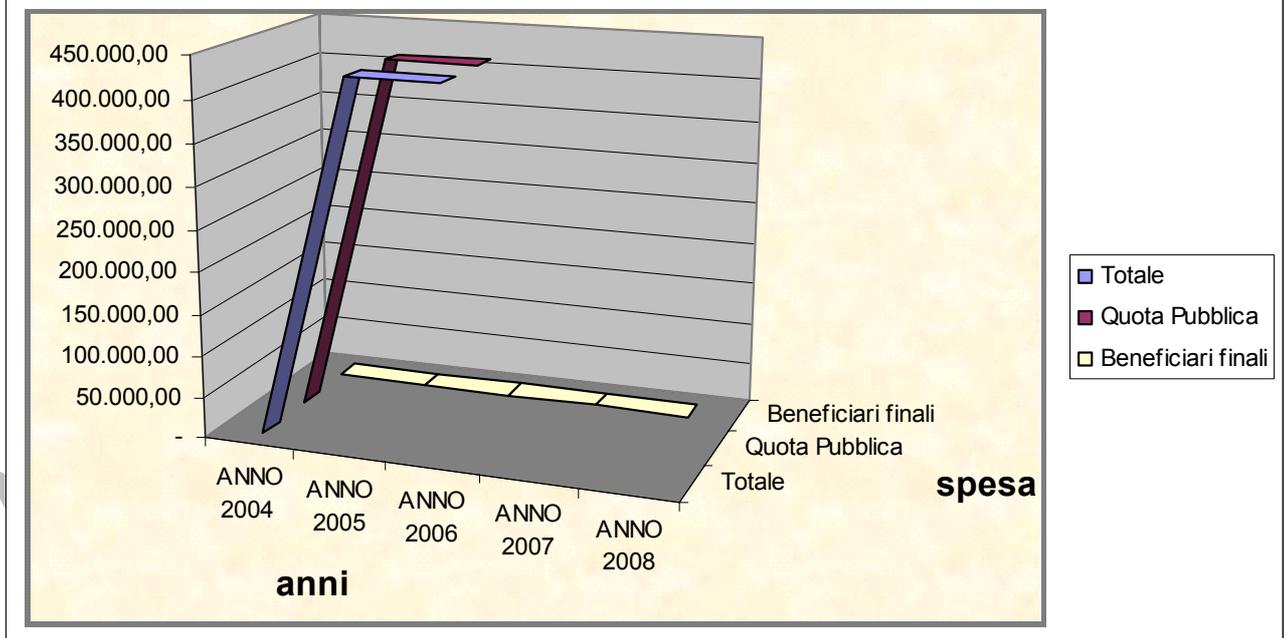
Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	431.200,97	431.200,97	323.400,72	75.460,17	32.340,07	-	0,00
ANNO 2006	431.200,97	431.200,97	323.400,72	75.460,17	32.340,07	-	0,00
ANNO 2007	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2008	-	-	-	-	-	-	0,00
Totale	862.401,93	862.401,93	646.801,45	150.920,34	64.680,14	-	100,00

resa grafica cronologia per anno (misura 5)



Compatibilità ambientale

Il GAL assicura che le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione siano coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 (ex articolo 130 R) del Trattato CE, nonché alla Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente.

Il GAL assicura altresì il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia ambientale. In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

Indicatori	Descrizione
Investimenti del GAL	Euro 862.401,92
Pagamenti del GAL	Euro 862.401,92
Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%
Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica	%

b) Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Personale del GAL	Numero	12
Sede principale del GAL	Mq	100
Uffici informativi decentrati	Numero	1
Postazioni informatiche e telematiche	Numero	2
Linee telefoniche	Numero	1
Linee dedicate Internet/posta elettronica	Numero	1
- Mesi/uomo per le attività gestionali del PSL (n.)	Numero	36

– Campagne informative realizzate (n.)	Numero	
– Personale occupato - di cui a tempo pieno e part-time - (n.)	Numero	4

c) Indicatori di risultato

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
PSL realizzati	Numero	1
Azioni realizzate	Numero	5
Operazioni finanziate (escluse comunicazione e funzionamento)	Numero	60
Beneficiari finali PSL	Numero	60
Ammontare investimenti attivati	€	13.294.553,44
operatori pubblici e privati coinvolti	Numero	200
popolazione contattata	numero	70.000

d) Indicatori di impatto

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
Abitanti che desiderano rimanere nell'area GAL per i successivi 5 anni	%	> 100%
Incremento degli interventi attivati rispetto a Leder II	%	>100

Scheda tecnica descrittiva

Misura 5 bis	(Supporto alla realizzazione del PSL) Piano di comunicazione
Misura di riferimento	Misura 1.5 – Supporto alla realizzazione dei PSL
Azione di riferimento (Codice UE: 415)	<i>1) Studio e predisposizione di iniziative (es. Tavole rotonde, pubblicazioni, informazioni sui media, help-desk, workshop, ecc.) per informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale pubblico e privato, gli operatori esterni, i potenziali turisti e consumatori</i>

Obiettivi e strategie specifiche

L'azione intende sensibilizzare le popolazioni locali all'iniziativa Leader + mediante, in particolare, l'attuazione del "Piano di comunicazione del PSL" del GAL redatto sulla base del Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

*Il piano di comunicazione si realizza - soprattutto - con il sottointervento 3.2. STL che mette a disposizione 466.245,32 euro per azioni simili. La previsione di azioni di comunicazione a valere sulla misura 5 spese di gestione si deve intendere solo come **integrativa e complementare** delle attività comunicazionali svolte con la misura 1 e con l'intervento 3.2. del PSL*

Descrizione della Misura

Il Piano di comunicazione del PSL si articola nelle seguenti operazioni:

- **Azioni necessarie per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici indicati:**
 - a) **Pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL**, mediante:
 - la stampa di almeno 100 copie del piano e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni dell'area, da conservare a disposizione del pubblico;
 - l'inserimento del piano nel sito WEB del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + della Regione Siciliana;
 - la organizzazione di almeno 10 incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;
 - l'organizzazione di almeno 1 conferenza stampa per la presentazione del PSL;

b) Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei confronti dei vari *partner* e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, mediante:

- la creazione di uno o più sportelli informativi presso i soci del GAL;
- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, Ente parco, ecc). Nel caso di bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, sarà pubblicato almeno un estratto del bando sui quotidiani a maggiore diffusione locale;
- l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;
- l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi;
- la diffusione nel territorio dei moduli di domanda e dei formulari per la presentazione dei progetti. In proposito, il GAL redigerà un'apposita "guida" per i potenziali beneficiari ed i beneficiari finali relativa alle modalità di partecipazione ai bandi e di attuazione delle operazioni co-finanziate, comprese le modalità di rendicontazione delle spese;
- la comunicazione a ciascun partecipante ai bandi dell'esito della selezione;
- la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;
- nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie S, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.

c) Informazione permanente e aggiornamento dei *partner* e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:

- assemblee dei soci del GAL indette almeno due volte all'anno ed aperte alla partecipazione del pubblico;
- costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL;

- organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader +;

Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, mediante:

- 1) per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni co-finanziate secondo le modalità e le specifiche indicate nel punto 6 dell'Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 1159/2000: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc.;
- 2) per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea (con il richiamo del programma Leader +) e del fondo FEOGA interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Siciliana e della Repubblica Italiana.

L'azione non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 del Trattato CE.

Soggetti destinatari dell'intervento

Beneficiano delle operazioni avviate attraverso l'azione i soggetti legittimati alla presentazione di progetti: il GAL ed i suoi associati, pubblici e privati, espressione del partenariato locale.

I Soggetti attuatori di volta in volta scelti con procedure di evidenza pubblica saranno *società di servizi di imprenditoria giovanile e femminile* a norma degli Artt. 29-30 della L.R. 32/00 dotate delle necessarie competenze tecniche e/o organizzative. Le risorse concesse a tali soggetti attuatori dovranno, comunque, ammontare *ad almeno il 50%* delle risorse complessivamente spese a titolo del presente intervento

Copertura geografica

L'azione interessa l'intero territorio del GAL.

Beneficiario finale

Beneficiari finali dell'azione, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, sono i soggetti responsabili della committenza delle operazioni: il Gruppo di azione locale ed i suoi associati, pubblici e privati, espressione del partenariato locale.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Le spese ammissibili per la realizzazione dell'azione sono relative alla redazione dei progetti esecutivi del piano di comunicazione, consulenze, organizzazione di incontri, seminari, workshop e per la produzione e diffusione di materiali informativi.

Alla realizzazione dell'azione verrà destinato un contributo in conto capitale fino ad un massimo dell'100% dell'importo delle spese ammissibili, nei limiti indicati dalla Misura 1.5. del Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader + della Regione Sicilia e del piano finanziario dell'azione, con la seguente ripartizione indicativa tra le diverse tipologie di operazioni:

m. Azioni di Comunicazione	99.439,35	0,00	99.439,35
Acquisizione di competenze (solo attività di comunicazione) *	9.000,00	0,00	9.000,00
Pubblicazione del PSL *	14.000,00	0,00	14.000,00
Segnaletica stradale	36.133,20	0,00	36.133,20
Azioni per la trasparenza *	16.178,92	0,00	16.178,92
Informazione permanente *	10.409,54	0,00	10.409,54
Realizzazione e mantenimento sito internet x 3 anni *	13.717,69	0,00	13.717,69

Modalità di attuazione e di erogazione delle risorse pubbliche

L'azione sarà realizzata mediante regia diretta del GAL, secondo le modalità e le procedure descritte nel Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Le azioni realizzate mediante regia diretta del GAL saranno affidate a soggetti terzi qualificati mediante indizione da parte del GAL di bandi di gara relativi ad appalti pubblici di servizi, ai sensi della direttiva 92/50/CEE, qualora applicabile, e comunque mediante procedure ad evidenza pubblica. Le offerte saranno valutate da una apposita "Commissione tecnica di valutazione", istituita dal GAL e composta da esperti nel settore di intervento oggetto del bando. Sulla base delle risultanze istruttorie della Commissione di valutazione, il GAL provvederà alla aggiudicazione dell'appalto di servizi, che sarà contestualmente comunicata all'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + ed al Capofila amministrativo e finanziario.

I contributi verranno successivamente erogati dal Capofila amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dai soggetti attuatori, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. Per gli aspetti di compatibilità ambientale si rinvia al pertinente paragrafo della Sezione IV.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione ha carattere orizzontale rispetto alle altre azioni del PSL ed è di supporto ad esse.

Piano finanziario

Il piano finanziario è quello di cui sopra alla misura 5 "supporto alla realizzazione del PSL".

Compatibilità ambientale

Vedi sopra

Rispetto delle politiche comunitarie

In conformità all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il GAL assicura il rispetto:

- delle disposizioni del Trattato CE e degli atti emanati in virtù dello stesso;
- delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle riguardanti:
 - le regole di concorrenza;
 - le norme concernenti l'aggiudicazione degli appalti pubblici;
 - la tutela ed il miglioramento dell'ambiente;
 - l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

Quantificazione degli obiettivi

a) Indicatori di realizzazione finanziaria

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Investimenti del GAL</i>	<i>Euro 99.439,35</i>
<i>Pagamenti del GAL</i>	<i>Euro 99.439,35</i>
<i>Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	<i>%</i>
<i>Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	<i>%</i>

b) Indicatori di realizzazione fisica

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
--------------------------	---------------------------	-------------------------------

<i>Copie cartacee PSL</i>	<i>Numero</i>	<i>100</i>
<i>Siti WEB del GAL</i>	<i>Numero</i>	<i>1</i>
<i>Uffici di informazione nel territorio</i>	<i>Numero</i>	<i>2</i>
<i>Conferenze stampa</i>	<i>Numero</i>	<i>10</i>
<i>Incontri a livello locale</i>	<i>Numero</i>	<i>20</i>

c) **Indicatori di risultato**

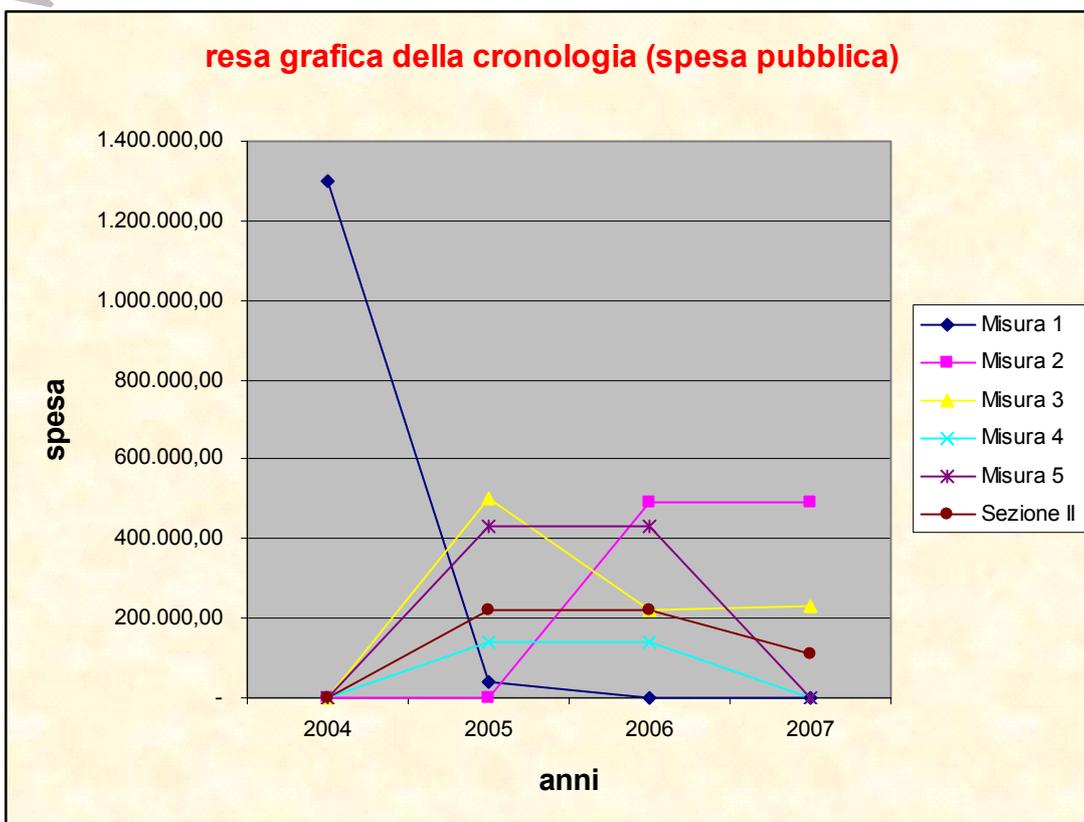
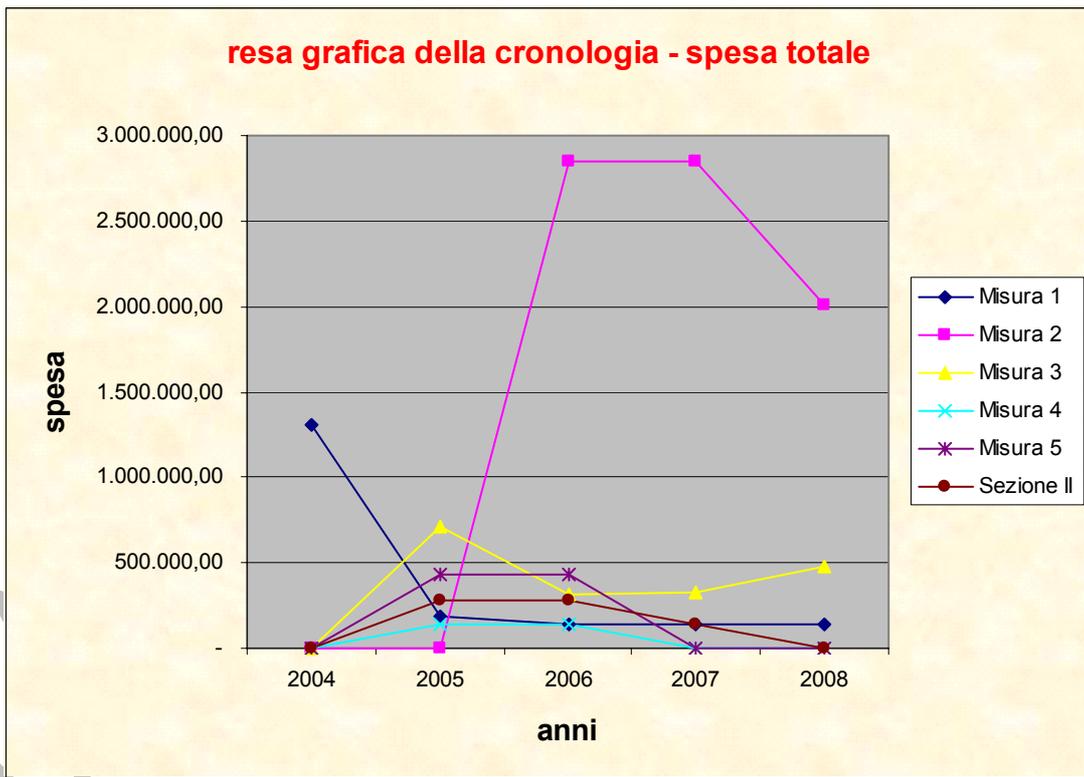
Indicatori	Descrizione	Quantificazione
<i>Associazioni ed enti destinatari delle informazioni</i>	<i>Numero</i>	<i>1.000</i>
<i>Associazioni ed enti beneficiari delle operazioni del PSL Leader +</i>	<i>Numero</i>	<i>60</i>

d) **Indicatori di impatto**

Indicatori	Descrizione	Quantificazione
<i>Abitanti che desiderano rimanere nell'area GAL per i successivi 5 anni</i>	<i>%</i>	<i>> 100%</i>

Cronogramma degli interventi.

	2004	2005	2006	2007	2008
Misura 1	1.301.730,64	184.120,91	143.770,44	143.770,44	143.770,44
Misura 2	-	-	2.851.029,34	2.851.029,34	2.003.426,02
Misura 3	-	716.471,32	312.308,01	330.679,07	477.647,54
Misura 4	-	142.883,16	142.883,16	-	-
Misura 5	-	431.200,97	431.200,97	-	-
Sezione II	-	274.652,67	274.652,67	137.326,34	-
Totale	1.301.730,64	1.749.329,03	4.155.844,59	3.462.805,18	2.624.844,01



	2004	2005	2006	2007	2008
Misura 1	1.301.730,64	40.350,47	-	-	-
Misura 2	-	-	490.905,71	490.905,71	368.179,29
Misura 3	-	501.519,89	218.611,23	231.470,72	250.759,95
Misura 4	-	142.883,16	142.883,16	-	-
Misura 5	-	431.200,97	431.200,97	-	-
Sezione II	-	222.691,36	222.691,36	111.345,68	-
Totale	1.301.730,64	1.338.645,85	1.506.292,43	833.722,11	618.939,23

c) Piano finanziario per misure (o azioni) e per annualità, nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3.2 del CdP.

GAL: ETNA - Piano di Sviluppo Locale "Itaca"

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Totale 2004 - 2006
(Valori in Euro)

	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
SEZIONE I							
Misura 1 Aumento della competitività sociale	1.917.162,90	1.342.081,09	1.006.551,12	234.870,99	100.659,00	575.081,80	70,00
Misura 2 Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"	7.705.484,61	1.326.772,18	995.069,55	232.191,86	99.510,79	6.378.712,43	17,22
Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	1.837.105,79	1.285.948,42	964.452,03	225.047,49	96.448,92	551.157,37	70,00
Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"	285.766,32	285.766,32	214.322,67	50.010,55	21.433,09	-	100,00
Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL	862.401,92	862.401,92	646.795,20	150.924,70	64.682,02	-	100,00
Sezione I	12.607.921,59	5.102.970,00	3.827.190,57	893.045,60	382.733,82	7.504.951,59	
Sezione II Cooperazione	686.631,68	556.728,39	417.542,27	97.430,29	41.755,84	129.903,29	81,08
Totale	13.294.553,27	5.659.698,39	4.244.732,84	990.475,89	424.489,66	7.634.854,88	42,57

Misura 1 Aumento della competitività sociale	184.120,91	40.350,47	143.770,44	21,92
Misura 2 Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"	-	-	-	0,00
Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	716.471,32	501.519,89	214.951,43	70,00
Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"	142.883,16	142.883,16	-	100,00
Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL	431.200,97	431.200,97	-	0,00
Sezione II Cooperazione	274.652,67	222.691,36	51.961,32	81,08
Totale	1.749.329,03	1.338.645,85	410.683,18	76,52

Piano finanziario articolato per misure e per anno

ANNO 2006

26,61%

**sul totale
73%**

(Valori in Euro)

	Costo Totale			Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	Beneficiari finali	
SEZIONE I				
Misura 1 Aumento della competitività sociale	-	-	-	0,00
Misura 2 Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"	2.851.029,34	490.905,71	2.360.123,63	17,22
Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	312.308,01	218.611,23	93.696,78	70,00
Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"	142.883,16	142.883,16	-	0,00
Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL	431.200,97	431.200,97	-	0,00
Sezione II Cooperazione	274.652,67	222.691,36	51.961,32	0,00
Totale	4.012.074,15	1.506.292,43	2.505.781,72	37,54

**Piano finanziario articolato per
misure e per anno**

ANNO 2007

14,73%

**sul totale
88%**

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale			Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	Beneficiari finali	
Misura 1 Aumento della competitività sociale	-	-	-	0,00
Misura 2 Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"	2.851.029,34	490.905,71	2.360.123,63	17,22
Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	330.679,07	231.470,72	99.208,35	70,00
Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"	-	-	-	0,00
Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL	-	-	-	0,00
Sezione II Cooperazione	137.326,34	111.345,68	25.980,66	0,00
Totale	3.319.034,74	833.722,11	2.485.312,63	25,12

**Piano finanziario articolato per
misure e per anno**

ANNO 2008

12,00%

**sul totale
100%**

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale			Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	Beneficiari finali	
Misura 1 Aumento della competitività sociale	-	-	-	0,00

Misura 2 Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"	2.003.426,02	344.960,77	1.658.465,25	17,22
Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"	477.647,54	334.346,59	143.300,95	70,00
Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"	-	-	-	0,00
Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL	-	-	-	0,00
Sezione II Cooperazione	-	-	-	0,00
Totale	2.481.073,57	679.307,37	1.801.766,20	27,38

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 1.1 Aumento della competitività sociale

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	1.301.730,64	1.301.730,64	395.755,20	277.028,64	118.726,56	-	100,00
ANNO 2005	184.120,91	40.350,47	30.262,86	7.061,33	3.026,29	143.770,44	21,92
ANNO 2006	143.770,44	-	-	-	-	143.770,44	0,00
ANNO 2007	143.770,44					143.770,44	
ANNO 2008	143.770,44					143.770,44	
Totale	1.917.162,87	1.342.081,11	1.006.560,83	234.864,19	100.656,08	575.081,76	70,00

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 2 Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area del progetto "Itaca"

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2006	2.851.029,34	490.905,71	368.179,29	85.908,50	36.817,93	2.360.123,63	17,22
ANNO 2007	2.851.029,34	490.905,71	368.179,29	85.908,50	36.817,93	2.360.123,63	17,22
ANNO 2008	2.003.426,02	344.960,77	258.720,58	60.368,14	25.872,06	1.658.465,25	17,22
Totale	7.705.484,70	1.326.772,20	995.079,15	232.185,14	99.507,92	6.378.712,50	17,22

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 3 Valorizzazione dei prodotti locali integrati all'offerta turistica del progetto "Itaca"

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	716.471,32	501.519,89	376.139,92	87.765,98	37.613,99	214.951,43	70,00
ANNO 2006	312.308,01	218.611,23	163.958,43	38.256,97	16.395,84	93.696,78	70,00
ANNO 2007	330.679,07	231.470,72	173.603,04	40.507,38	17.360,30	99.208,35	70,00
ANNO 2008	477.647,54	334.346,59	250.759,95	58.510,65	25.075,99	143.300,95	70,00
Totale	1.837.105,94	1.285.948,44	964.461,33	225.040,98	96.446,13	551.157,50	70,00

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 4 Formazione professionale per il progetto "Itaca"

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	142.883,16	142.883,16	107.162,37	25.004,55	10.716,24	-	0,00
ANNO 2006	142.883,16	142.883,16	107.162,37	25.004,55	10.716,24	-	0,00
ANNO 2007	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2008	-	-	-	-	-	-	0,00
Totale	285.766,32	285.766,32	214.324,74	50.009,11	21.432,47	-	100,00

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Misura 5 Supporto alla realizzazione del PSL

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	431.200,97	431.200,97	323.400,72	75.460,17	32.340,07	-	0,00
ANNO 2006	431.200,97	431.200,97	323.400,72	75.460,17	32.340,07	-	0,00

ANNO 2007							0,00
ANNO 2008	-	-	-	-	-	-	0,00
Totale	862.401,93	862.401,93	646.801,45	150.920,34	64.680,14	-	100,00

Piano finanziario articolato per misure e per anno

Sezione II Cooperazione intraterritoriale e transnazionale

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	274.652,67	222.691,36	167.018,52	38.970,99	16.701,85	51.961,32	81,08
ANNO 2006	274.652,67	222.691,36	167.018,52	38.970,99	16.701,85	51.961,32	81,08
ANNO 2007	137.326,34	111.345,68	83.509,26	19.485,49	8.350,93	25.980,66	81,08
ANNO 2008	-	-	-	-	-	-	0,00

3.5. Descrizione sintetica degli elementi di: complementarità del PSL rispetto ai documenti di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006, in particolare rispetto al Piano di sviluppo rurale e al POR Regione Siciliana 2000/2006; complementarità del PSL rispetto ad altre iniziative di sviluppo locale realizzate nel recente passato, in corso di realizzazione o programmate.

Gli elementi di complementarità del PSL rispetto alle altre forme di intervento dei fondi strutturali del periodo di programmazione 2000-2006 e del precedente periodo di programmazione 1994-1999 sono evidenziati nelle schede tecniche descrittive delle singole sub-azioni nel paragrafo denominato "Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi". Per quel che riguarda le connessioni del PSL con altri interventi di sviluppo in atto si rinvia alle stesse schede tecniche.

3.6. Informazione sul PSL rivolta alla popolazione e ai beneficiari potenziali delle misure.

Vedi azione di comunicazione Misura 5 bis e Sottomisura 3.2.

3.7. Proposte per il monitoraggio, il controllo e la valutazione del PSL.

In quanto responsabile dell'attuazione del PSL, il GAL è responsabile del controllo di tutte le attività realizzate. Il GAL è pertanto tenuto a mettere in atto un sistema di controllo degli interventi effettuati dai destinatari finali e/o terzi tali da garantire il rispetto delle disposizioni All'interno del

PSL il GAL attribuisce a ciascun progetto finanziato e realizzato il codice identificativo. Secondo le modalità indicate dall'UFAMC, che dovrà essere riportato in tutti i documenti relativi all'iniziativa; l'attribuzione di tale codice permetterà l'immediata individuazione dei progetti anche all'interno del sistema di monitoraggio, assicurando la tracciabilità degli stessi. Nella gestione ed attuazione delle diverse iniziative previste nel piano il GAL dovrà assicurare il rispetto della pista di controllo adottata per ciascuna misura del PRL+, ciò permetterà di verificare in modo puntuale la rispondenza tra il progetto approvato e quanto realizzato, nonché la regolarità della spesa.

In particolare il GAL svolgerà i controlli di cui alle tipologie a) istruttoria, b) in itinere e c) finali, sul 100% delle iniziative realizzate da soggetti diversi dal GAL ed altresì dovrà verificare l'utilizzazione della necessaria modulistica relativa alle fasi di istruttoria tecnicoamministrativa dei progetti che sarà portata a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti; verificare l'adozione di un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità di gestione del PRL+;

IL GAL dovrà garantire la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede leGALe o operativa nonché il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche di livello superiore effettuati dagli organismi incaricati e i relativi sopralluoghi.

In sede di attuazione del PSL, il GAL attuerà un apposito sistema di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate che consentirà di verificare costantemente lo stato di avanzamento e la regolare attuazione del Piano e, nel caso, di individuare interventi correttivi o modificativi che consentano il raggiungimento degli obiettivi operativi prefissati. Tale sistema di monitoraggio sarà attuato da un apposito "Ufficio monitoraggio e controllo", amministrativamente distinto ed indipendente rispetto alla struttura tecnica di gestione sia del GAL che del RAF.

Il sistema di monitoraggio, che servirà ad alimentare il sistema regionale sulla base delle indicazioni di cui al Complemento di Programmazione del POR Leader+, si baserà su tre tipi di indicatori:

indicatori di realizzazione, a loro volta distinti in:

indicatori di esecuzione finanziaria delle operazioni, calcolati trimestralmente e per ciascun anno di riferimento e sull'intero periodo di programmazione, finalizzati a rilevare gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate;

1. indicatori di *esecuzione fisica* delle operazioni, finalizzati a rilevare lo stato di avanzamento fisico degli interventi, rilevati annualmente;

2. indicatori di *avanzamento procedurale*, finalizzati a rilevare lo stato di avanzamento ed il grado di efficienza delle procedure di attuazione e rilevati semestralmente;
3. indicatori di *risultato* (di qualità o di rendimento), finalizzati a determinare i risultati e a misurare gli effetti diretti od immediati, la qualità o la resa che l'attuazione delle operazioni ha permesso di raggiungere e rilevati al termine di ciascuna sub-azione.

Gli indicatori impiegati nelle singole sub-azioni sono indicati in una apposita sezione delle schede tecniche descrittive nel paragrafo intitolato "Quantificazione degli obiettivi" e si basano sulla metodologia proposta nel "Documento di lavoro n. 3 – Indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa", elaborato dalla Commissione delle Comunità europee per il nuovo periodo di programmazione 2000-2006.

Alla conclusione del PSL sarà altresì effettuata una valutazione dell'impatto specifico e globale dell'attuazione del Piano, da parte del GAL, eventualmente avvalendosi anche della collaborazione di valutatori esterni. In proposito, oltre agli indicatori di realizzazione e di risultato utilizzati nella fase di monitoraggio, saranno utilizzati specifici indicatori per misurare l'impatto specifico che le realizzazioni ed i risultati raggiunti hanno consentito di ottenere nel territorio del GAL rispetto agli obiettivi specifici e globali indicati nel PSL. A partire da tali indicatori, sarà possibile misurare:

- l'efficacia del PSL, cioè gli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;
- l'efficienza del PSL, cioè il rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- i primi effetti ex-post generati dagli interventi realizzati.

Il Responsabile del Monitoraggio è il Responsabile del Piano Avv. S. Aurelio Bruno.

Capitolo 4

Progetti di cooperazione

4.1 _____ Premessa

Il GAL "Etna" intende avviare, nell'ambito della Sezione 2 -- Sostegno alla cooperazione tra territori rurali la Misura 2.1 – Cooperazione interterritoriale e la Misura 2.2 – Cooperazione transnazionale del Programma Regionale Leader + della Regione Siciliana:

- 1) un progetto di cooperazione infraterritoriale nell'ambito della Azione a) "Cooperazione infraterritoriale";
- 2) un progetto di cooperazione transnazionale nell'ambito della Azione b) "Cooperazione transnazionale".

I contenuti tematici dei progetti di cooperazione sono strettamente coerenti con la strategia adottata dal GAL "Etna" nel proprio PSL – "la valorizzazione delle risorse immobili ambientali – Parco, Riserva e SIC- e culturali per la fruizione turistica ecosostenibile e l'offerta integrata di prodotti tipici artigianali, agricoli e zootecnici di qualità per la realizzazione di "percorsi del turismo, dei sapori, dei colori e della tradizione locale"- e sono finalizzati a condividere il *know-how* e le risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati dai progetti.

Il progetto di cooperazione infraterritoriale verrà realizzato con alcune aree protette del territorio nazionale organizzate conformemente all'impostazione Leader + mentre il progetto di cooperazione transnazionale verrà realizzato in prima ipotesi con GAL tedeschi e svedesi o, in seconda ipotesi, con dei GAL scozzesi, austriaci, norvegesi e svedesi. Tanti sono i contatti già avviati sulla base di un progetto Interreg IIIc est finanziato al Comune di Adrano.

Di seguito si riportano le schede descrittive relative ai due progetti.

Scheda tecnica descrittiva

PROGETTO	<i>Sviluppo di una rete ricettiva sostenibile nelle aree naturali protette del territorio nazionale e europeo</i>
Misura di riferimento	Misura 2.1 – Cooperazione interterritoriale Misura 2.2. – Cooperazione transnazionale
Azione di riferimento	

Obiettivi e strategie specifici

Nell'ambito di una strategia di sviluppo del territorio che cerca di coniugare la tutela delle risorse naturali con l'esigenza di accrescere la capacità attrattiva dei flussi turistici nelle aree protette, il progetto di cooperazione infraterritoriale e transnazionale promosso dal GAL prevede la realizzazione di una serie di iniziative per:

- promuovere, nel circuito turistico nazionale ed internazionale, la residenzialità diffusa delle aree naturali protette ricomprese nei territori Leader+ a livello nazionale e internazionale;
- accrescere e qualificare i prodotti e i servizi offerti nelle aree naturali protette;
- conferire maggiore visibilità all'intero ambito territoriale Leader+ attraverso la promozione di attrattori territoriali, quali appunto le aree naturali protette, caratterizzati da ecosistemi tutelati e da elevati livelli di naturalità ambientale.

Descrizione del Progetto

Il progetto prevede di finanziare le seguenti tipologie di iniziative:

- animazione e assistenza tecnica per la definizione del partenariato partecipante al progetto e del contenuto del progetto in materia di sviluppo di una rete ricettiva sostenibile nelle aree naturali protette del territorio nazionale ed internazionale, mediante, in particolare:
 - la costituzione del partenariato infraterritoriale e la stipula dell'accordo di cooperazione;
 - la definizione del progetto e del programma di lavoro, comprese le modalità gestionali ed organizzative;
- realizzazione delle azioni comuni che saranno individuate nel progetto e nel programma di lavoro comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei rispettivi PSL. Il progetto non istituisce alcun aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, comma 1 Trattato CE.

Saranno in dettaglio realizzate:

- 1) Attività di consulenze specialistiche e viaggi per la realizzazione del progetto di cooperazione;

- 2) Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
- 3) Interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure della Sezione I.

Soggetti destinatari

Beneficiario delle iniziative avviate mediante il progetto: GAL, comuni, comunità montane, Enti Parco ed altri enti pubblici locali, associazioni di volontariato, ambientaliste, culturali, di categoria, istituti di ricerca.

I Soggetti Attuatori di volta in volta scelti con procedure di evidenza pubblica saranno *società di servizi di imprenditoria giovanile e femminile* a norma degli Artt. 29-30 della LR 32/00 dotate delle necessarie competenze tecniche e/o organizzative. Le risorse concesse a tali soggetti attuatori dovranno, comunque, ammontare *ad almeno il 50%* delle risorse complessivamente spese a titolo del presente intervento

Beneficiario finale

Beneficiario finale del progetto, ai sensi dell'articolo 9, lettera l) del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, è il GAL soggetto responsabile della committenza delle operazioni.

Struttura organizzativa responsabile

Gruppo di Azione Locale

Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

L'azione sarà realizzata mediante regia GAL in convenzione, secondo le modalità e le procedure descritte nel Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +. In particolare, la definizione delle azioni comuni sarà effettuata dal partenariato infraterritoriale e sarà sottoposta alla approvazione dell'Autorità di gestione del P.I.C. Leader + della Regione. I contributi verranno successivamente erogati dal Responsabile amministrativo e finanziario sulla base della documentazione di spesa presentata dal GAL e dai soggetti partecipanti al progetto, previa verifica della completezza e della regolarità di tale documentazione, nonché delle attività svolte e del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e permessi previsti dalle norme in vigore. Per gli aspetti di compatibilità ambientale si rinvia al pertinente paragrafo della Sezione IV. Il GAL ed i soggetti partecipanti avranno l'obbligo di attuare il progetto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili e, in particolare:

- di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

- di fornire, con modalità e tempi prestabiliti, tutti i dati richiesti dal GAL ai fini dell'attività di monitoraggio del PSL;
- di rispettare l'articolo 30, comma 4, del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999 e, in particolare, di non distogliere dall'uso previsto le opere realizzate ed i beni acquisiti mediante i contributi dell'azione per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di concessione dei medesimi.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese sono ammissibili nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni co-finanziate dai Fondi Strutturali e dal Complemento di Programmazione del P.I.C. Leader +.

Le spese ammissibili per la realizzazione dell'azione sono relative a:

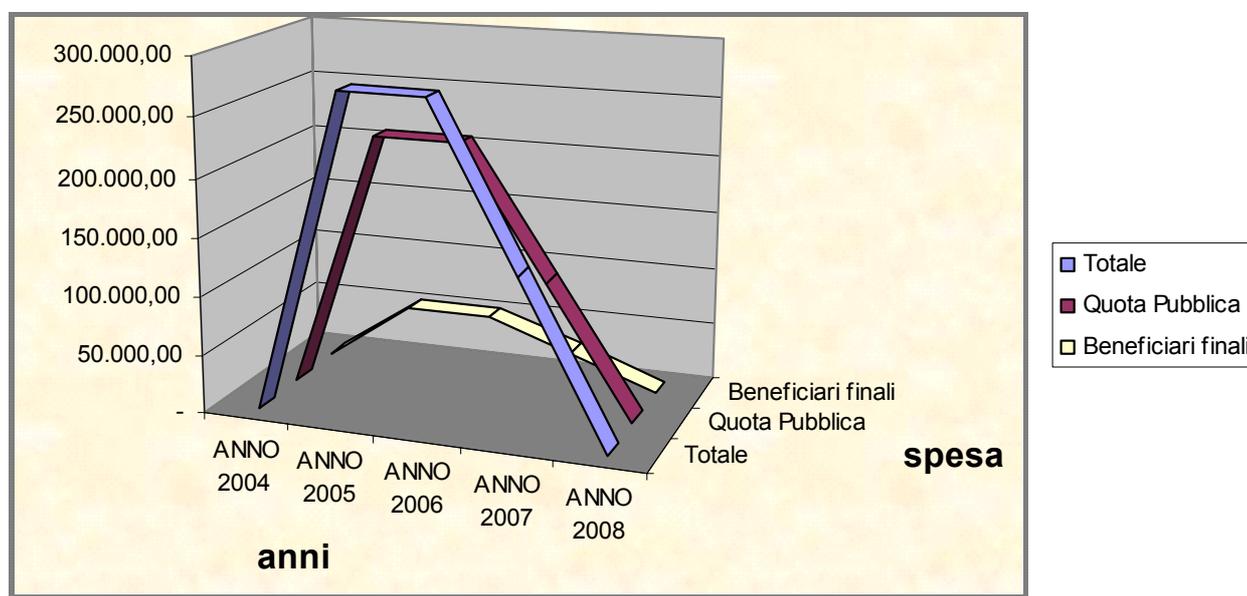
- per gli interventi di cui al punto 1
 - spese per consulenze specialistiche e viaggi;
- per gli interventi di cui al punto 2
 - spese per l'animazione e l'assistenza tecnica (es. consulenze specialistiche, viaggi,
- per gli interventi di cui al punto 3
 - spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni comuni di cui alle misure 1,2,3 e 4 della Sezione I.

Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre Misure e Programmi

L'azione concorre alla complessiva strategia di sviluppo del PSL relativa alla utilizzazione dei nuovi know-how e nuove tecnologie e per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio del GAL. In questo senso è connessa alle misure n. 1, n. 3 e n. 4 del PSL Itaca del G.A.L. Etna.

L'azione è, inoltre, complementare con la Misura F agroambiente del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana in particolare, le operazioni co-finanziabili dall'azione integrano le altre forme di intervento dei Fondi strutturali mirando alla valorizzazione delle tipicità del patrimonio edilizio locale e senza sovrapporsi ad esse. In generale l'azione è complementare con la misura 2.03 per il recupero dei beni culturali privati e con le misure 2.01, 2.03, 4.01, 4.15, 4.19 del POR Sicilia. Gli interventi relativi ai ai SIC sono complementari a quelli di cui alla misura 1.11 e con la misura 1.13 del POR Sicilia

resa grafica cronologia per anno (sezione II)



Piano finanziario articolato per misure e per anno

Sezione II Cooperazione intraterritoriale e transnazionale

(Valori in Euro)

SEZIONE I	Costo Totale						Rapporto tra quota pubblica e totale
	Totale	Quota Pubblica Totale	FEOGA	Stato	Regione Siciliana	Beneficiari finali	
ANNO 2004	-	-	-	-	-	-	0,00
ANNO 2005	274.652,67	222.691,36	167.018,52	38.970,99	16.701,85	51.961,32	81,08
ANNO 2006	274.652,67	222.691,36	167.018,52	38.970,99	16.701,85	51.961,32	81,08
ANNO 2007	137.326,34	111.345,68	83.509,26	19.485,49	8.350,93	25.980,66	81,08
ANNO 2008	-	-	-	-	-	-	0,00
Totale	686.631,68	556.728,39	417.546,29	97.427,47	41.754,63	129.903,29	81,08

Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Il progetto risulta coerente con gli obiettivi del PSL con il tema catalizzatore prescelto dal GAL: in particolare esso ha l'obiettivo di condividere il know-how e/o le risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati, in conformità con l'orientamento tematico precisato dal GAL Etna nel proprio piano di sviluppo locale "Itaca".

Grado di compatibilità ambientale

Il GAL assicura che le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione siano coerenti con gli obiettivi della politica comunitaria nel settore dell'ambiente di cui all'articolo 174 (ex articolo 130 R) del Trattato CE, nonché alla Decisione n. 1600/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente. Il GAL assicura il rispetto delle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ambientale. In particolare, qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione presentino incidenze significative su un sito di importanza comunitaria (SIC) o su una zona di protezione speciale (ZPS), esse saranno oggetto di una opportuna valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Qualora le operazioni oggetto di un finanziamento a titolo della presente azione rientrino nel campo di applicazione della direttiva del Consiglio 85/337/CE del 27 giugno 1985, come da ultimo modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, esse saranno oggetto di apposita valutazione di impatto ambientale a norma degli articoli da 5 a 10 della medesima direttiva, eventualmente integrata dai requisiti previsti dalla Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

*Quantificazione degli obiettivi**a) Indicatori di realizzazione finanziaria*

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Investimenti del GAL</i>	Euro 686.631,68
<i>Pagamenti del GAL</i>	Euro 556.728,39
<i>Investimenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	%
<i>Pagamenti spesa pubblica/programmato spesa pubblica</i>	%

b) Indicatori di realizzazione fisica

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
<i>Progetti di cooperazione infraterritoriale e transazionale sovvenzionati</i>	<i>Numero</i>	2

c) Indicatori di risultato

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
<i>Aree naturali protette interessate</i>	<i>Numero</i>	6
<i>Soggetti coinvolti</i>	<i>Numero</i>	50

d) Indicatori di impatto

<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantificazione</i>
-------------------	--------------------	------------------------

<i>Incremento delle presenze turistiche</i>	%	> 2%
<i>Incremento iniziative di partenariato</i>	%	> 70%

CONVALE

ALLEGATI

REGOLAMENTO DEL GAL

CONVALE

REGOLAMENTO INTERNO DEL GAL ETNA

Missione del GAL.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali di promozione dello sviluppo del territorio amministrato i Comuni di Adrano, Biancavilla, Bronte, S.M. di Licodia e RaGALna hanno concordato per la programmazione del PSL il tema catalizzatore di seguito enunciato: la valorizzazione delle risorse immobili ambientali – Parco, Riserva e SIC- e culturali per la fruizione turistica ecosostenibile e l'offerta integrata di prodotti tipici artigianali, agricoli e zootecnici di qualità per la realizzazione di "percorsi del turismo, dei sapori, dei colori e della tradizione locale".

Il "GAL Etna" riveste il ruolo di responsabile, penalmente e civilmente, dell'attuazione del Piano Sviluppo Locale, del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Nel rispetto della citata normativa di riferimento e delle relative procedura d'attuazione, il GAL in particolare, garantisce:

Le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;

La redazione, l'attuazione, le eventuali modifiche e gli adeguamenti del Piano Sviluppo Locale;

La promozione e la divulgazione del Piano Sviluppo Locale sul territorio;

Il supporto tecnico, l'istruttoria tecnico-amministrativa, la valutazione e l'impiego di spesa relativo agli interventi materiali e immateriali previsti dal Piano;

Gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi;

L'erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;

Il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano;

Il monitoraggio continuo delle attività e la rendicontazione della spesa;

La partecipazione attiva alla Rete nazionale e all'Osservatorio europeo.

Il G.A.L. Etna, in relazione ai compiti sopra descritti, è investito di una missione. Pertanto l'attuazione del Piano Sviluppo Locale Etna rappresenta una attività senza fini di lucro per finalità d'interesse pubblico.

Art. 4

Struttura tecnico operativa del GAL

L'organizzazione del GAL Etna sarà funzionale agli ambiti di competenza ed alle attività che dovrà svolgere, sia direttamente che tramite soggetti esterni, secondo lo schema di seguito illustrato.

Il GAL è strutturato in quattro grandi aree all'interno dei quali ogni organismo e ogni struttura hanno specifici ruoli e responsabilità.

Le funzioni d'indirizzo e di supervisione sono demandate all'Assemblea Partenariale. L'Assemblea definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo rurale. Verifica la coerenza rispetto alla normativa Leader e comunitaria delle azioni intraprese dal GAL. Verifica e garantisce il rispetto dei principi di partenariato socioeconomico promuovendo la partecipazione degli associati con azioni di animazione. I compiti di indirizzo dell'Assemblea potranno essere oggetto di direttive scritte specifiche sugli obiettivi e sulle strategie vincolanti per l'organo amministrativo. Le azioni di animazione del PSL saranno sviluppate di concerto con l'Assemblea. L'assemblea dovrà riunirsi almeno quattro volte l'anno.

Le funzioni di gestione sono affidate all'Associazione Temporanea di Scopo "Etna". Essa approva le modalità di gestione, d'attuazione e di autocontrollo del PSL, approva i progetti, propone modifiche del PSL e ne valuta lo stato e i risultati. L'ATS assume il coordinamento delle azioni e del monitoraggio del PSL.

Le funzioni di responsabilità e rappresentanza del GAL sono demandate al Rappresentante LeGALe dell'ATS;

Le attività di natura tecnica ed operativa saranno svolte dall'Ufficio del Piano, alle strette dipendenze del Responsabile di Piano. Nell'ambito della struttura opereranno tutti i soggetti incaricati di mansioni di carattere trasversale e funzionali alla realizzazione del Piano nel suo complesso.

L'**Ufficio del Piano** sarà articolato in area finanziaria-amministrativa e area tecnica:

L'area **finanziario-amministrativa** ospiterà la segreteria del GAL e il sistema di gestione, registrazione e controllo finanziario-contabile. Il Responsabile Amministrativo, coordinerà l'Area e sarà affiancato da un addetto alla segreteria amministrativa e da un contabile a tempo pieno.

Composizione dell'area Amministrativa

Responsabile Amministrativo;

1 segretaria + 1 contabile (con esperienza pluriennale);

- esperti fiscali, leGALi e del lavoro (nominati secondo le necessità dal Rappresentante LeGALe dell'ATS, sentiti i partners pubblici componenti l'ATS).

L'area amministrativa assicurerà al GAL Etna, in cooperazione con il Responsabile di Piano, la legittimità e leGALità delle procedure in merito a:

istruttoria e selezione dei progetti;

approvazione e impegno di spesa per tutti i progetti;

accertamento di regolare esecuzione;

liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;

contabilità e rendicontazione.

autocontrollo e monitoraggio.

Inoltre, dovrà :

assistere il GAL per la corretta gestione dei contributi;

assicurare l'applicazione, congiuntamente al Responsabile del Piano, di criteri e mezzi idonei a garantire la massima partecipazione a livello locale e la necessaria trasparenza nella scelta dei soggetti responsabili della realizzazione degli interventi;

assicurare, insieme al Responsabile del Piano, la conformità delle azioni finanziate al PSL;

verificare la congruità delle spese ammesse;

raccogliere e gestire i dati e le informazioni riguardanti l'attuazione delle misure del PSL necessari ad attivare i meccanismi di controllo, monitoraggio e valutazione da parte dell'Amministrazione regionale;

provvedere alla rendicontazione e alla certificazione della spesa ai fini dei trasferimenti contributivi;

garantire l'utilizzo, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute, di un apposito sistema contabile tale da codificare e registrare ogni impegno di spesa ed ogni pagamento effettuato per la realizzazione del PSL;

provvedere alla gestione degli atti formali e dei documenti giustificativi, assicurandone la disponibilità in caso di verifiche e sopralluoghi da parte dell'Amministrazione regionale;

provvedere alla corretta archiviazione di tutti i documenti tecnici ed amministrativi in originale, raggruppati per singolo progetto/intervento con allegata l'autocertificazione del leGALe rappresentante ai fini della responsabilità civile e penale del GAL nei confronti della Regione;

analizzare ed archiviare gli estratti conto bancari e movimentazioni di cassa nonché richiedere e conservare dichiarazioni sostitutive di atto notorio per gli operatori che non possono recuperare l'IVA;

assicurare il rispetto alle normative regionali, nazionali e comunitarie sugli aiuti pubblici ed in particolare quella sugli appalti nonché tutte le funzioni di carattere finanziario e amministrativo necessarie alla corretta gestione del piano.

Nell'**area tecnica** confluiranno le attività di coordinamento, verifica e d'attuazione del Piano, l'assistenza nella valutazione dei progetti, la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione, i rapporti di autovalutazione, il supporto alle azioni di carattere collettivo gestite dal GAL, il supporto alle attività di animazione.

Composizione dell'area tecnica

Responsabile di Piano;

Segretaria (condivisa con il Responsabile Amministrativo);

Tecnici di volta in volta incaricati;

Società o gruppo di animazione.

Sub-Area Animazione

3 giovani professionisti o una società (bando pubblico).

Sub-Area Istruttoria

Come previsto nel PSL, nelle procedure di attuazione del Leader Plus nel Dlgs 173/98, il GAL può affidare in convenzione ad una banca l'attività di istruttoria delle richieste di finanziamento.

Art. 5**Nomina del Responsabile di Piano**

E' nominato Responsabile del Piano l'Avv. S. Aurelio Bruno, progettista del Piano Sviluppo Locale Locale, con l'incarico di coordinare le attività del GAL legate alla gestione e all'attuazione del Piano e assicurare il supporto tecnico specialistico all'attività decisionale del Associazione Temporanea di Scopo.

Su di esso ricadranno gli impegni organizzativi e le responsabilità connesse:

al rispetto degli orientamenti strategici;

al perseguimento degli obiettivi operativi;

alla realizzazione delle azioni di diretta competenza del GAL;

al coordinamento della attività di selezione delle richieste di finanziamento da parte dell'istituto finanziario ove affidatario della selezione ;

alla pubblicizzazione dell'attività;

all'attività di animazione ed assistenza;

all'organizzazione dell'Ufficio di Piano;

alla predisposizione dei bandi pubblici per l'accesso delle imprese a contributo e la selezione di esperti di settori e/o di funzione;

al rispetto delle scadenze e dei tempi prefissati;

al rispetto del budget;

al coordinamento dell'attività interna di valutazione, monitoraggio e assistenza;

alla proposta delle azioni correttive per l'eventuale rimodulazione del Piano;

alla realizzazione della attività di marketing territoriale all'estero e in Italia;

alla partecipazione del GAL alla Rete nazionale ed all'Osservatorio Europeo Leader.

Art. 6**Nomina del Responsabile Amministrativo**

Il Responsabile amministrativo è nominato dal LeGALe rappresentante dell'ente capofila sentiti gli enti pubblici componenti l'ATS.

Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste. All'uopo si relaziona al/i direttore/i del progetto ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.

Allo stesso competono le seguenti funzioni:

Predisposizione della documentazione richiesta dai competenti organismi della Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste;

Assolvimento degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto;

Firma tutti gli atti che comportano decisioni di spesa; in via indicativa ma non esaustiva: acquisti di materiali didattici e/o di consumo, parcelle etc.;

Predisposizione del rendiconto delle spese.

Al fine di meglio espletare le sue competenze quest'ultimo potrà affidare incarichi specifici, sentiti gli enti pubblici componenti l'ATS, nel settore amministrativo-contabile a singoli consulenti o a società di servizi di adeguata capacità professionale e di sua fiducia.

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente articolo il responsabile si avvale della struttura tecnica amministrativa finanziaria di cui all'art. 4.

Art. 7

Funzioni e responsabilità degli organi sociali – modalità di assunzione delle decisioni

Gli organi preposti all'assunzione delle decisioni all'interno del GAL sono rappresentati dall'Assemblea Partenariale e dall'ATS.

L'**Assemblea Partenariale** definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo rurale. Verifica la coerenza rispetto alla normativa Leader e comunitaria delle azioni intraprese dal GAL. Verifica e garantisce il rispetto dei principi di partenariato socioeconomico promuovendo la partecipazione degli associati con azioni di animazione. I compiti di indirizzo dell'Assemblea potranno essere oggetto di direttive scritte specifiche sugli obiettivi e sulle strategie vincolanti per l'organo amministrativo. Le azioni di animazione del PSL saranno sviluppate dall'ATS di concerto con l'Assemblea. L'assemblea dovrà riunirsi almeno quattro volte l'anno.

E' compito dell' **Associazione Temporanea di Scopo "Etna"** provvedere alla gestione ordinaria o straordinaria del PSL, compiendo tutti gli atti necessari alla corretta e trasparente gestione del PSL approvato. In particolare, è compito del Associazione Temporanea di Scopo provvedere, oltre alla gestione fiscale (gestione delle documentazioni contabili, ecc.), avviare tutte le procedure necessarie ad informare il territorio beneficiario sulle opportunità offerte dall'iniziativa Leader, avvalendosi delle figure tecniche (professionisti e società di servizi) richiesti per l'assistenza al GAL.

L'associato COMUNE DI ADRANO, capofila dell'ATS, si impegna a svolgere in favore dell'ATS qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, nonché a coordinare:

gli aspetti amministrativi e leGALi correnti;

i rapporti con la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

In particolare esso assume:

la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del piano conformemente alle norme stabilite dalla Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del piano;

la responsabilità ed il coordinamento generale del Piano;

la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al Piano;

il coordinamento dei rapporti finanziari con la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando l'istituto di credito prescelto;

il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compresi gli impegni al co-finanziamento, la verifica delle modalità di reperimento delle risorse e la successiva gestione degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro 60 gg. dall'approvazione del PLSL da parte della Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste;

il coordinamento nella predisposizione dei rapporti di monitoraggio e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

il coordinamento nella predisposizione della relazione finale;

eventuale stipula della fidejussione sulla base dell'atto di adesione che sarà stipulato con la Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

E' compito del Associazione Temporanea di Scopo l'attivazione di tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PSL.

Conclusa la fase di comunicazione locale (attivata attraverso gli strumenti tecnici approfonditamente illustrati nel PSL) e di selezione dei beneficiari e/o fornitori, l'Associazione Temporanea di Scopo provvede alla deliberazione dei relativi impegni di spesa ed alla sottoscrizione delle relative convenzioni, in forma coerente alle disposizioni di legge in materia.

Art. 8

Modalità di nomina del personale tecnico

L'assunzione del personale del GAL Etna, tra cui gli animatori, avviene tramite procedura selettiva pubblica, volta all'accertamento della professionalità richiesta.

Il bando di selezione, le caratteristiche e i profili professionali sono definiti ed approvati dal Associazione Temporanea di Scopo.

La Commissione Giudicatrice è composta:

Dal Rappresentante LeGALe dell'ATS o suo delegato, con funzione di Rappresentante LeGALe dell'ATS;

Da un esperto per le specifiche materie;

Dal responsabile del Piano;

Da un rappresentante per gli enti pubblici componenti l'ATS;

Da un rappresentante per gli enti privati componenti l'ATS.

L'avviso pubblico di selezione contiene le indicazioni dei profili professionali richiesti, della forma e del livello di assunzione, della documentazione da presentare, dal modello di domanda, dei termini di presentazione e dei criteri di selezione.

L'avviso è pubblicato per quindici giorni, almeno presso la sede operativa del GAL e gli Albi Pretori dei Comuni interessati.

Dopo la selezione del personale si procede alla pubblicazione dei risultati.

Il personale è inquadrato contrattualmente con la qualifica di consulente.

I servizi di segreteria consistono principalmente nella:

tenuta dei protocolli;

verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;

tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;

archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi di formazione previste dal progetto;

predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

I compiti di segreteria potranno essere svolti anche da personale interno degli Enti sottoscrittori.

Art. 9

Collaborazioni esterne

L'Associazione Temporanea di Scopo, per gli interventi di diretta competenza del GAL, può affidare mediante la predisposizione di bandi e di criteri oggettivi di selezione, incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di comprovata esperienza in campo tecnico e/o amministrativo, determinando preventivamente la durata, l'oggetto e il compenso della collaborazione, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Nel caso in cui l'incarico è conferito a persone provenienti da Amministrazioni pubbliche si applica l'articolo 58 del D.L.vo n. 29 del 3.02.1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Per il funzionamento del GAL, la scelta delle figure professionali di maggiore professionalità e dei consulenti è effettuata in base al rapporto fiduciario e alla capacità. Per i consulenti, in particolare, la professionalità e l'esperienza, è accertata e dimostrata tramite curriculum vitae.

Gli incarichi professionali sono affidati temporaneamente e i relativi onorari sono determinati in base alle ore e/o giornate di lavoro, in funzione delle mansioni svolte e tenendo come riferimento, ove esistenti, le tariffe stabilite dagli Ordini professionali di appartenenza.

Art.10

Poteri di ordinaria amministrazione

Il Rappresentante LeGALe dell'ATS ha pieni poteri di rappresentanza negoziale della società per tipologie di attività di ordinaria amministrazione.

Art. 11

Attività di controllo

In quanto responsabile dell'attuazione del PSL, il GAL è responsabile del controllo di tutte le attività realizzate. Il GAL è pertanto tenuto a mettere in atto un sistema di controllo degli interventi effettuati dai destinatari finali e/o terzi tali da garantire il rispetto delle disposizioni All'interno del PSL il GAL attribuisce a ciascun progetto finanziato e realizzato il codice identificativo. Secondo le modalità indicate dall'UFAMC, che dovrà essere riportato in tutti i documenti relativi all'iniziativa; l'attribuzione di tale codice permetterà l'immediata individuazione dei progetti anche all'interno del sistema di monitoraggio, assicurando la tracciabilità degli stessi. Nella gestione ed attuazione delle diverse iniziative previste nel piano il GAL dovrà assicurare il rispetto della pista di controllo adottata per ciascuna misura del PRL+, ciò permetterà di verificare in modo puntuale la rispondenza tra il progetto approvato e quanto realizzato, nonché la regolarità della spesa.

In particolare il GAL svolgerà i controlli di cui alle tipologie a) istruttoria, b) in itinere e c) finali, sul 100% delle iniziative realizzate da soggetti diversi dal GAL ed altresì dovrà verificare l'utilizzazione della necessaria modulistica relativa alle fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti che sarà portata a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti; verificare l'adozione di un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità di gestione del PRL+;

IL GAL dovrà garantire la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede leGALe o operativa nonché il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche di livello superiore effettuati dagli organismi incaricati e i relativi sopralluoghi.

Art.11

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la materia nonché al Complemento di Programmazione del PLR Leader + e ai successivi documenti direttori sul Programma.

CONVALE

Sommario

<i>3.4. SINGOLE MISURE (O AZIONI) DEL PSL</i>	2
<i>SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA</i>	2
<i>MISURA 1</i>	2
AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ SOCIALE	2
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	14
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	14
C) INDICATORI DI RISULTATO	14
D) INDICATORI DI IMPATTO	15
<i>MISURA 2</i>	16
<i>VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DELL'AREA "ITACA"</i>	16
<i>INTERVENTO 2.1</i>	16
<i>VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DELL'AREA "ITACA" - INTERVENTI PRIVATI</i>	16
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	32
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	32
C) INDICATORI DI RISULTATO	32
D) INDICATORI DI IMPATTO	33
<i>SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA</i>	34
<i>MISURA 2</i>	34
<i>VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DELL'AREA "ITACA"</i>	34
<i>INTERVENTO 2.2</i>	34
<i>VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DELL'AREA "ITACA" - INTERVENTI PUBBLICI</i>	34
<i>ITINERARIO N. 3</i>	43
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	56
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	56
C) INDICATORI DI RISULTATO	56
D) INDICATORI DI IMPATTO	56
<i>SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA</i>	59
<i>MISURA 3</i>	59

<i>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI INTEGRATI ALL'OFFERTA TURISTICA DEL PROGETTO "ITACA"</i>	59
<i>INTERVENTO 3.1.:</i>	59
<i>PROMOZIONE E SERVIZI: "INIZIATIVE PROMOZIONALI E DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLE RISORSE TIPICHE (AGRICOLE E ARTIGIANALI) DEL TERRITORIO INTEGRATE CON L'OFFERTA TURISTICA DELL'AREA"</i>	59
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	72
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	73
C) INDICATORI DI RISULTATO	73
D) INDICATORI DI IMPATTO	73
E) INDICATORI DI AVANZAMENTO PROCEDURALE.....	73
<i>SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA</i>	75
<i>MISURA 3</i>	75
<i>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI INTEGRATI ALL'OFFERTA TURISTICA DEL PROGETTO "ITACA"</i>	75
<i>INTERVENTO 3.2.:</i>	75
<i>SISTEMA TURISTICO LOCALE "ITACA"</i>	75
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA.....	91
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	91
C) INDICATORI DI RISULTATO	91
D) INDICATORI DI IMPATTO	92
E) INDICATORI DI AVANZAMENTO PROCEDURALE.....	92
<i>SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA</i>	94
<i>MISURA 3</i>	94
<i>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI INTEGRATI ALL'OFFERTA TURISTICA DEL PROGETTO "ITACA"</i>	94
<i>INTERVENTO 3.3.:</i>	94
<i>SERVIZI : OSSERVATORIO ORTOFRUTTICOLO</i>	94
MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	94
IL CONTESTO.....	95
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	108
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	108
C) INDICATORI DI RISULTATO	108
D) INDICATORI DI IMPATTO	108
E) INDICATORI DI AVANZAMENTO PROCEDURALE.....	109
<i>SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA</i>	113
<i>MISURA 4</i>	113
<i>FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL PROGETTO "ITACA"</i>	113
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA.....	137

B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	137
C) INDICATORI DI RISULTATO	137
D) INDICATORI DI IMPATTO	138
<i>SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA</i>	139
<i>MISURA 5</i>	139
<i>SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PSL</i>	139
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	145
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	145
C) INDICATORI DI RISULTATO	146
D) INDICATORI DI IMPATTO	146
<i>SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA</i>	147
<i>MISURA 5 BIS</i>	147
<i>PIANO DI COMUNICAZIONE</i>	147
A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA	151
B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA	151
C) INDICATORI DI RISULTATO	152
D) INDICATORI DI IMPATTO	152
<i>CRONOGRAMMA DEGLI INTERVENTI</i>	152
<i>3.5. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI ELEMENTI DI: COMPLEMENTARITÀ DEL PSL RISPETTO AI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI PER IL PERIODO 2000-2006, IN PARTICOLARE RISPETTO AL PIANO DI SVILUPPO RURALE E AL POR REGIONE SICILIANA 2000/2006; COMPLEMENTARITÀ DEL PSL RISPETTO AD ALTRE INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE REALIZZATE NEL RECENTE PASSATO, IN CORSO DI REALIZZAZIONE O PROGRAMMATE</i>	160
4.1	163
PREMESSA	163
SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA	164
PROGETTO.....	164
MISURA 2.1 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE	164
MISURA 2.2. – COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE.....	164
<i>A) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA</i>	169
<i>B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA</i>	169
<i>C) INDICATORI DI RISULTATO</i>	169
<i>D) INDICATORI DI IMPATTO</i>	169
ALLEGATI.....	171
REGOLAMENTO DEL GAL	171